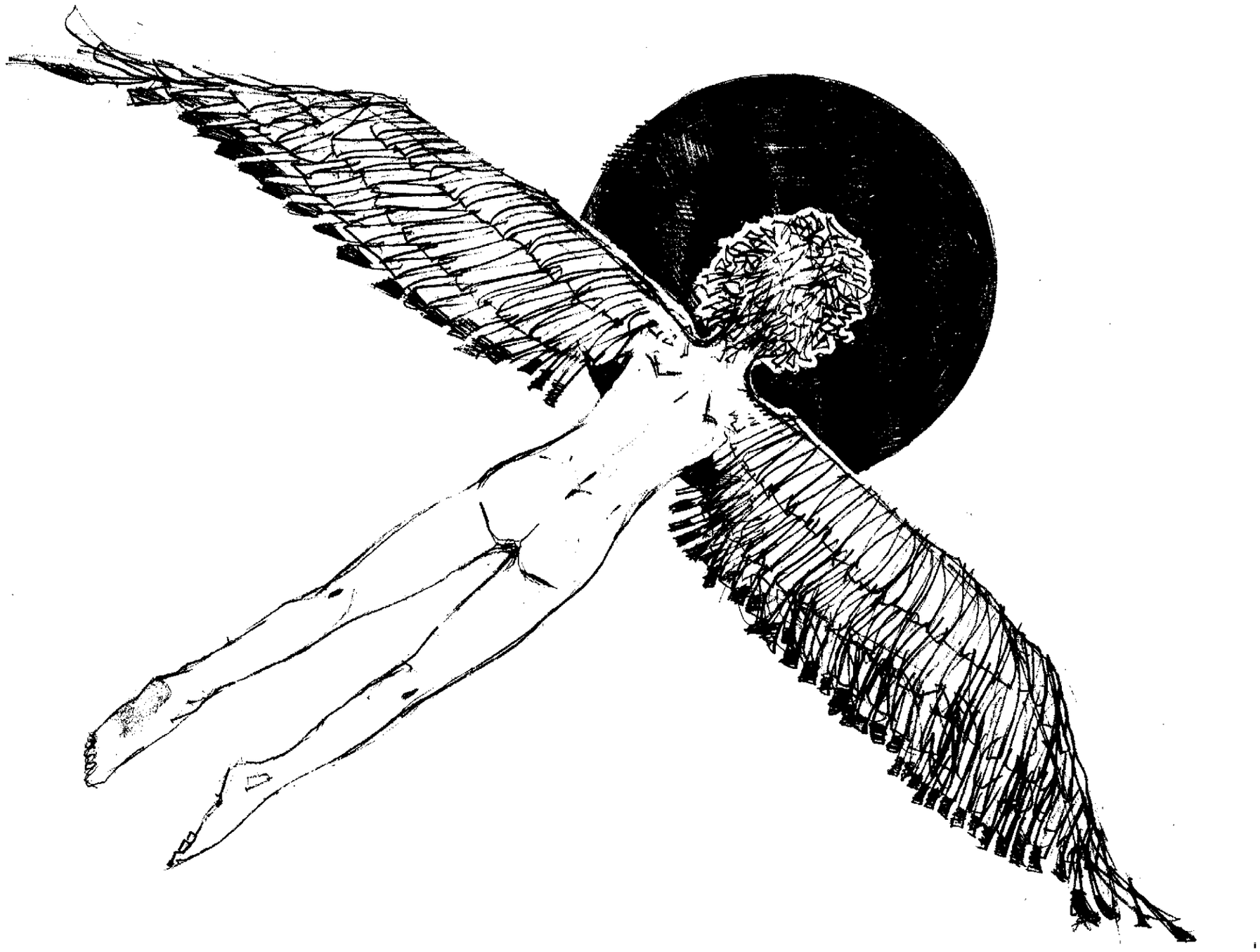


SAFARA | Catalogo

aggiornato all’11/2026

Safarà Editore

Indirizzo
Via Guglielmo Oberdan 25
33170 - Pordenone (PN)
Italia

Contatti
info@safaraeditore.com
www.safaraeditore.com

Social

Indice dei nomi e delle collane

Narrativa
Ana María Matute
Ángel Bonomini
Blais Marie-Claire
Butts Mary
Catling Brian
Comyns Barbara
Daitch Susan
Dávila Amparo
Doolittle Hilda
Guadalupe Dueñas
Emar Juan
Fini Leonor
Frelih Jasmin B.
Fritz Marianne
Fowles John
Fumiko Enchi
Giraudon Liliane
Gray Alasdair
Hayden David
Heringer Victor
Hill Susan
Koppelman Amy
Lally Caitríona
Lefebvre Noémi
Mannheimer Sara
Molinard Barbara
Murnane Gerald
Owens Agnes
Philips Helen
Prassinos Gisèle
Ríos Julián
Sigurðsson Ófeigur
Tario Francisco
Tidbeck Karin
Tsushima Yūko
Vogel Saskia
Waldrop Rosmarie
Willems Paul
Fuori collana
D'Orsi Giuseppe
Cartaviglie
ABC Production +
Abelli Toti Pia
Fiori Alessandro
Animalia
McArthur Jo-Anne
Kemmerer Lisa
Sonzogni Valentina
Fiori Alessandro

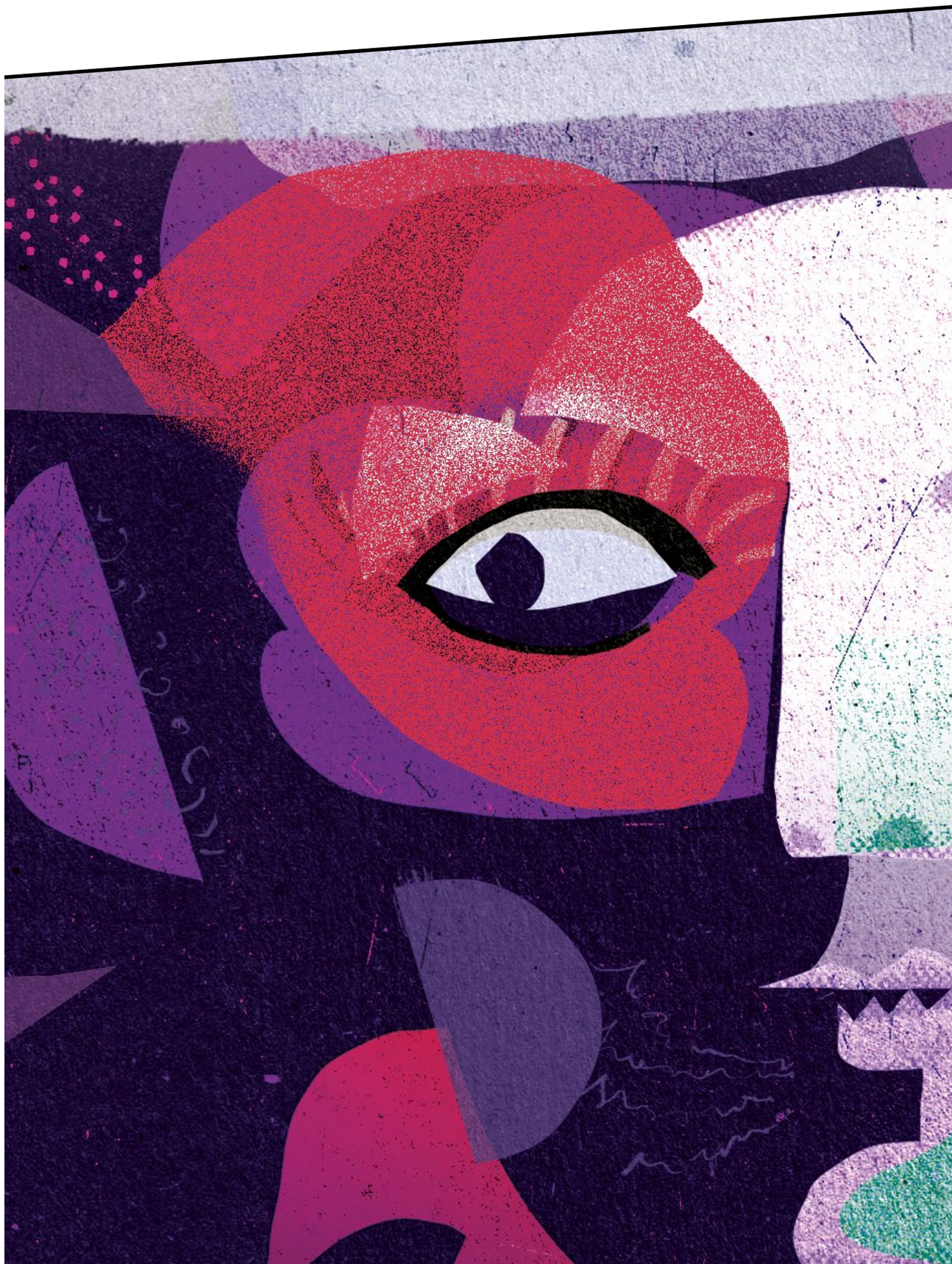


Narrativa

La collana dedicata alla narrativa esplora le molte vite della scrittura a partire dall’irriducibilità dell’opera alla lingua e al genere di appartenenza: un viaggio nelle possibilità più diverse e sotterranee della letteratura.

Scoprite i percorsi di lettura per navigare al meglio il catalogo di Safarà Editore!

Clicca qui!





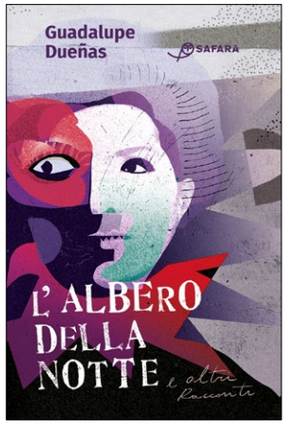
Guadalupe Dueñas

Guadalupe Dueñas (Guadalajara, 19 ottobre 1912 – Città del Messico, 13 gennaio 2002) è stata una scrittrice, poeta e saggista messicana, annoverata tra le migliori autrici di racconti del Novecento. Allieva di Emma Godoy e celebrata da Alfonso Reyes e Octavio Paz, animò la scena letteraria messicana del Novecento con una presenza tanto carismatica quanto elusiva. Nel 1958 *L'albero della notte*, il suo dirompente esordio, si aggiudicò il prestigioso Premio José María Vigil.

«Guadalupe Dueñas ha creato un mondo unico. Ritengo che sia la migliore autrice messicana di racconti».
Elena Garro



Ph. Ricardo Salazar Ahumada



Genere Narrativa
Prezzo € 18,00
Pagine 224
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107845

Keyword
Letteratura ispano-americana /Letteratura messicana /Racconti/Cuentista /Gotico/Perturbante /Oscuro/Specchio/Simbolo /Ironia/Presenze

Guadalupe Dueñas
L'albero della notte

Traduzione di **Giulia Zavagna**
Introduzione di **Beatriz Espejo**

La scrittrice messicana che soffriva per «l'infrangersi delle anime», vincitrice del Premio José María Vigil, nella sua prima traduzione italiana.

Rintocchi di campane nel buio, specchi oscurati, gardenie trasparenti e fredde rose: così si apre "L'albero della notte", il racconto più celebre della raccolta che inaugurò la fortuna di Guadalupe Dueñas, autrice dalla scrittura magnetica, beffarda e potente la cui fama ha superato l'oblio in cui lei stessa presagiva sarebbe precipitata, affinché un giorno potesse occupare il posto di sacerdotessa del racconto che le spetta.
Come dichiarò la scrittrice: «Nei miei racconti non esiste la fantasia. Sono assolutamente realista nella scrittura. Quando i benevoli critici affermano che ho molta immaginazione, mi vergogno. Mi succede tutto, perfino i sogni. Ho vagato per quei sogni». Non ci sarà, perciò, da stupirsi se il confine tra i due regni a poco a poco sarà quasi impossibile da distinguere, né se udiremo nel buio una risata cristallina, dolente e divertita insieme: Guadalupe è davvero tornata, questa volta per restare.

Vai al sito

«Guadalupe Dueñas ha creato un mondo unico. Ritengo che sia la migliore autrice messicana di racconti».
Elena Garro

«Dopo un immeritato oblio, l'opera di Guadalupe Dueñas, l'autrice che proclamava che "non sarebbe morta del tutto", con quell'ironia giocosa che la caratterizzava, torna a materializzarsi attraverso la scrittura. A più di mezzo secolo dalla comparsa del suo primo libro, *L'albero della notte*, Dueñas sembra avvertirci che ogni avvenimento è regolato dai propri cicli temporali e che ciascuno di essi si compie quando arriva il suo momento vitale».
Patricia Rosas Lopátegui

«*L'albero della notte* è l'autentico contributo di Guadalupe Dueñas al racconto messicano. La peculiarità delle sue storie risiede nel virtuosismo psicologico, che le consente di trattare il bizzarro, il comico e l'orrorifico con pari disinvoltura ed efficacia».
The New York Times

«Guadalupe Dueñas non spiegò mai le proprie intenzioni estetiche, così come non rivelò le cause della sua sventura in amore, né le sue pene e le sue aspirazioni letterarie. Quel lavoro lo lasciava ai lettori».
Dall'introduzione di Beatriz Espejo

«Il mondo di Guadalupe Dueñas oscilla tra l'asprezza e la tenerezza: è agrodolce. Per metà realistico e per metà simbolico. Questi due piani non si contrappongono, si completano. Il simbolo la aiuta ad affrontare le astrazioni, a renderle tangibili, percepibili».
Emmanuel Carballo



Autrici

Leonor Fini (Buenos Aires, 30 agosto 1907 – Parigi, 18 gennaio 1996) è stata una scrittrice, pittrice, scenografa e costumista italiana. Artista eclettica e cosmopolita, collaborò con personalità del calibro di Gio Ponti, Leonora Carrington ed Elsa Schiaparelli. Pubblicata originariamente nel 1979, *Rogomelec* è la sua terza opera in prosa.

Liliane Giraudon (Cavaillon, 13 aprile 1946) è una scrittrice, poeta e traduttrice francese. Figura poliedrica della scena letteraria contemporanea, è stata redattrice di influenti riviste letterarie quali *Action Poétique* e *If*. I suoi temi di elezione sono la scrittura del corpo, il rapporto con le arti visive e la creazione collettiva.

Barbara Molinard (1921-1986) è stata una scrittrice francese. Edita per la prima volta in Francia nel 1969 da Éditions Mercure, *Viens* è l'unica opera giunta a pubblicazione grazie all'intervento del marito, il regista Patrice Molinard, e della scrittrice e amica Marguerite Duras. Il resto dei suoi scritti è stato distrutto dall'autrice stessa.

Gisèle Prassinos (Istanbul, 26 febbraio 1920 – Parigi, 15 novembre 2015) è stata una scrittrice, poeta e artista francese. Celebrata dai surrealisti, si affermò rapidamente sulla scena letteraria come esponente della scrittura automatica, elaborando ben presto uno stile unico che declinerà con successo anche nelle arti visive. Una selezione delle sue opere è stata recentemente ospite della Biennale di Venezia.











Genere Narrativa
Prezzo € 19,50
Pagine 256
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107784

Keyword
Letteratura francese /Incubo/Sogno /Perturbante/Letteratura dell'inquieto/Surrealismo /Gotico/Inconscio/Mito /Simbolo/Soglia/Arte /Scrittrici sommerse

L.Fini, L. Giraudon, B. Molinard, G. Prassinos
Scrittrici dell'inquieto - Vol. 1

Vai al sito

Traduzione di **Federica Di Lella, Federico Musardo, Lucrezia Pei, Susanna Ralaimaroavomanana, Silvia Turato**. A cura di **Cristina Pascotto**.

Una nuova collana dedicata alle grandi protagoniste del perturbante e della scrittura dell'inquieto nella loro prima traduzione italiana

Leonor Fini, Liliane Giraudon, Barbara Molinard e Gisèle Prassinos: differenti ma affini declinazioni dell'inquieto nella vita, nell'arte e nella letteratura inaugurano una collana che celebra le protagoniste sommerse della scrittura del perturbante.

Il primo volume si apre con autrici che, per nascita o per scelta, hanno utilizzato il francese come lingua d'espressione, in un viaggio notturno volto a schiudere la potenza sovversiva della letteratura del limite.
Dal sogno gotico di Fini agli incubi sublimi di Giraudon, dalle cronache dall'abisso di Molinard agli universi anarchici e surreali di Prassinos: la prima tappa di un percorso che intende portare alla luce le gemme inabissate di artiste che hanno attraversato la soglia, in uno spazio profondo a loro esclusivamente dedicato.

«*Rogomelec* è uno scrigno di gemme oscure; un incontro da assaporare e a cui fare ritorno».
John Howard

«Nel corso della sua lunga e variegata carriera, Liliane Giraudon si è affermata come una delle voci più singolari del ventesimo secolo».
Chicago Review

«Ciò che abbiamo raccolto in questo libro rappresenta solo una piccolissima parte, forse un centesimo, di ciò che Barbara ha scritto. Il resto è andato distrutto. Barbara scrive. E poi distrugge quello che scrive».
Marguerite Duras

«Gisèle Prassinos offre a ciascuno un momento di pura gioia in cambio di secoli di noia».
Paul Éluard





Caitríona Lally

Caitríona Lally è una scrittrice irlandese. *Gusci d'uova*, il suo debutto sulla scena letteraria, ha vinto il Rooney Prize for Irish Literature ed è stato finalista al Newcomer Award degli Irish Book Awards, nonché al Kate O'Brien Debut Novel Award, raccogliendo il plauso di pubblico e critica. *Wunderland* è il suo secondo romanzo mentre il suo primo memoir, *Home Economics*, è stato recentemente pubblicato da New Island. Caitríona vive a Dublino con la famiglia e lavora nel reparto pulizie del Trinity College, dove si è laureata nel 2004.

«La riuscita fusione operata da Lally tra il folklore del Piccolo Popolo e un'ambientazione urbana mi ricorda in parte la scrittura del grande James Stephens: una combinazione di fabulismo e radicale analisi sociale».
The Irish Times





Genere Narrativa
Prezzo € 21,00
Pagine 288
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107760

Keyword
Letteratura irlandese /Dublino/Irlanda/Folclore irlandese/Changeling /Piccolo Popolo/Romanzo di formazione/Personaggi femminili bizzarri/Favola /Fiaba contemporanea

Caitríona Lally
Gusci d'uova

Traduzione di **Laura Albertini**

Vai al sito

L'eccentrica fiaba della Dublino contemporanea vincitrice del Rooney Prize for Literature

Vivian, orfana e disoccupata, vive a Dublino Nord, nella casa della prozia Maud recentemente scomparsa, e affronta la vita con audacia e con un'intelligenza acuta e singolare, che si tratti di mangiare esclusivamente cibo blu, augurare buon Natale ad aprile o pubblicare un annuncio per cercare un'amica di nome Penelope. Tuttavia, malgrado il suo fascino eroico e la sua innegabile logica, il mondo non sembra sintonizzato sulle sue frequenze. Ogni tentativo di stabilire un legame sembra infatti votato all'incomprensione e Vivian è certa di conoscere il perché: lei è una *changeling*, una creatura magica figlia del Piccolo Popolo. Per rimettere a posto le cose, tutto quello che deve fare è trovare il portale che la riporterà nel mondo incantato a cui appartiene di diritto. Ma l'impresa non si rivelerà semplice, e Vivian trascinerà le lettrici e i lettori in un viaggio alla ricerca di quei «luoghi intangibili» che separano i nostri mondi. Una fiaba moderna densa di riferimenti letterari, folklore irlandese e umanità: un'ode all'immaginazione e all'alterità che alberga irriducibile in ognuno di noi.

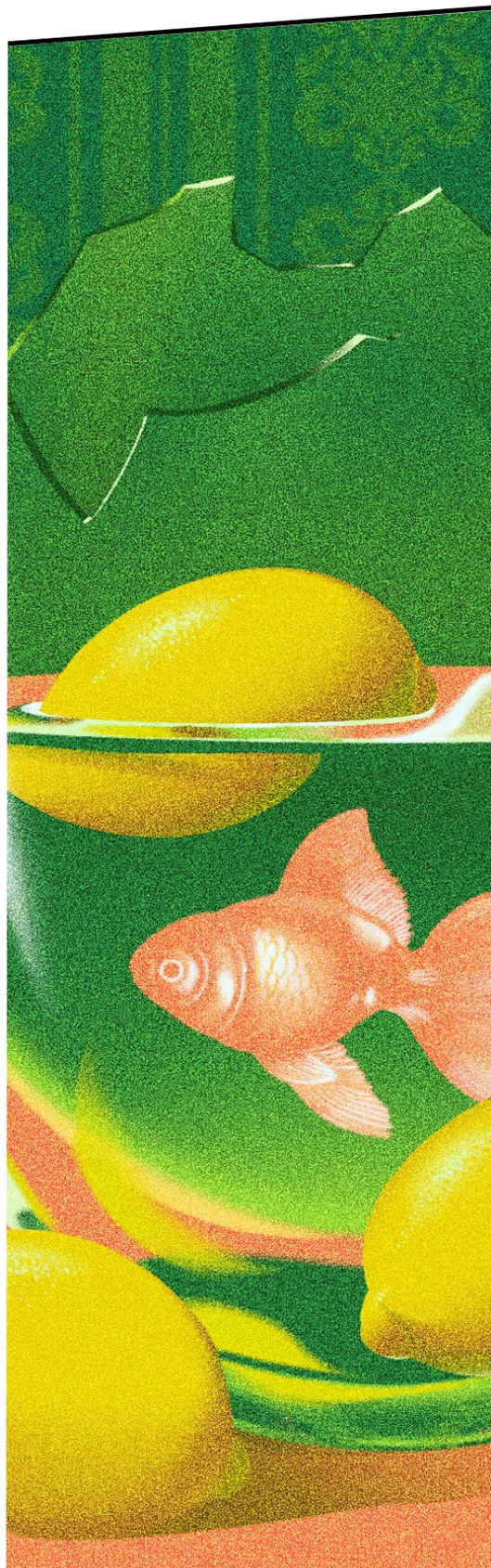
«Deliziosamente magico».
Kirkus Reviews

«Meravigliosamente stravagante».
The Irish Independent

«Sfrenatamente divertente».
The New York Times Book Review

«Immaginifico, spassoso e commovente».
The Guardian

«La riuscita fusione operata da Lally tra il folklore del Piccolo Popolo e un'ambientazione urbana mi ricorda in parte la scrittura del grande James Stephens: una combinazione di fabulismo e radicale analisi sociale».
The Irish Times



Susan Daitch

Susan Daitch (New Haven, Connecticut) è autrice di sette romanzi e di una raccolta di racconti. I suoi lavori sono apparsi su *Guernica*, *The Baffler*, *The Los Angeles Review of Books*, *Bomb*, *The New England Review*, *The Norton Anthology of Postmodern American Fiction* e numerose altre riviste letterarie. La sua produzione è stata oggetto di un volume dedicato della *Review of Contemporary Fiction*, insieme a quella di David Foster Wallace e William T. Vollmann. Il suo romanzo, L.C., ha vinto il premio NEA Heritage e una borsa di studio della Lannan Foundation. Nel corso della sua carriera è stata premiata due volte dalla Vogelstein Foundation e ha ricevuto un'ulteriore borsa di studio dalla New York Foundation for the Arts. *Siege of Comedians* è stato inserito tra i migliori libri del 2021 dal *Wall Street Journal*. Le sue opere sono state tradotte in tedesco, spagnolo e italiano. La novella *Fall Out* è stata pubblicata da Madras Press e tutti i proventi sono stati devoluti a Women For Afghan Women.

«Una delle scrittrici più attente e brillanti attive negli Stati Uniti».
David Foster Wallace





Genere Narrativa
Prezzo € 19,50
Pagine 288
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107821

Keyword
Letteratura nordamericana /New York anni Ottanta e Novanta/Lower East Side/Fumetti/Comics /Supereroina/Romanzo postmoderno /Postmodernismo/Arte /Identità/Anni Novanta /New York/Fotografia

Susan Daitch
La colorista

Traduzione di **Claudia Durastanti**

Vai al sito

La prima edizione italiana del romanzo di culto della New York degli anni Novanta.

New York, tardi anni Ottanta: Julie vive nell'inquieto e vibrante Lower East Side e lavora come colorista per la Fantômes Comics, casa editrice dalle sorti incerte la cui supereroina, Electra, lungi dal fornirle eroiche risposte, sembra al contrario porle continue domande esistenziali mentre trascorre infinite ore china sulle tavole che narrano le sue gesta, desiderose di nuovi orizzonti. Lo stesso vale per il suo sfuggente oggetto del desiderio, Eamonn, fotografo irlandese impegnato, e di tutta la sfaccettata, spesso geniale umanità che incontra in una New York postmoderna dal fascino crudo e magnetico. Quando alla Fantômes il fato dell'eroina sembra ormai segnato, Julie e Laurel, l'inseparabile inchiostratrice, decideranno di creare la loro versione della storia e di far atterrare Electra sulla Terra, in una città che le mostrerà i mille ambigui volti dell'esistenza umana.
Pubblicato per la prima volta nel 1990 dalla Vintage Contemporaries nell'iconica collana che ha ospitato Cormac McCarthy, Don DeLillo e Raymond Carver, e conquistatosi la fama di romanzo di culto, *La colorista* arriva nella sua prima edizione italiana con il fascino intatto di un'opera analogica che non smette di porci un quesito fondamentale: siamo o meno la versione più autentica di noi stessi?

«Punteggio massimo per l'originalità».
The Boston Globe

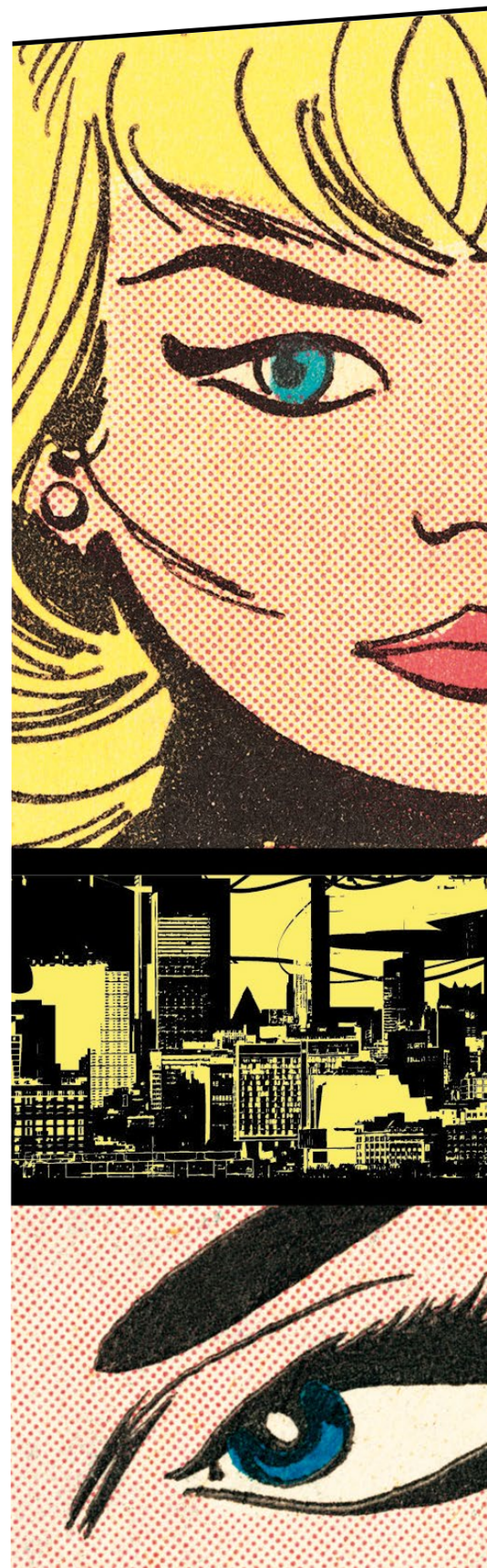
«Una delle scrittrici più attente e brillanti attive negli Stati Uniti».
David Foster Wallace

«Questo romanzo è fresco, innovativo e vivace come le tavole dei fumetti che la narratrice colora».
Newsday

«*La colorista* è denso, lussureggiante; un libro di intensità onirica, i cui motivi possono essere compresi solo ascoltandone l'eco. Da non perdere».
The Los Angeles Reader

«Sofisticato nella struttura e ambizioso nella sua portata intellettuale e letteraria, *La colorista* si distingue a ogni pagina per l'intelligenza sottile, l'umorismo asciutto e lo sguardo acuto sulle assurdità della vita quotidiana».
Patrick McGrath

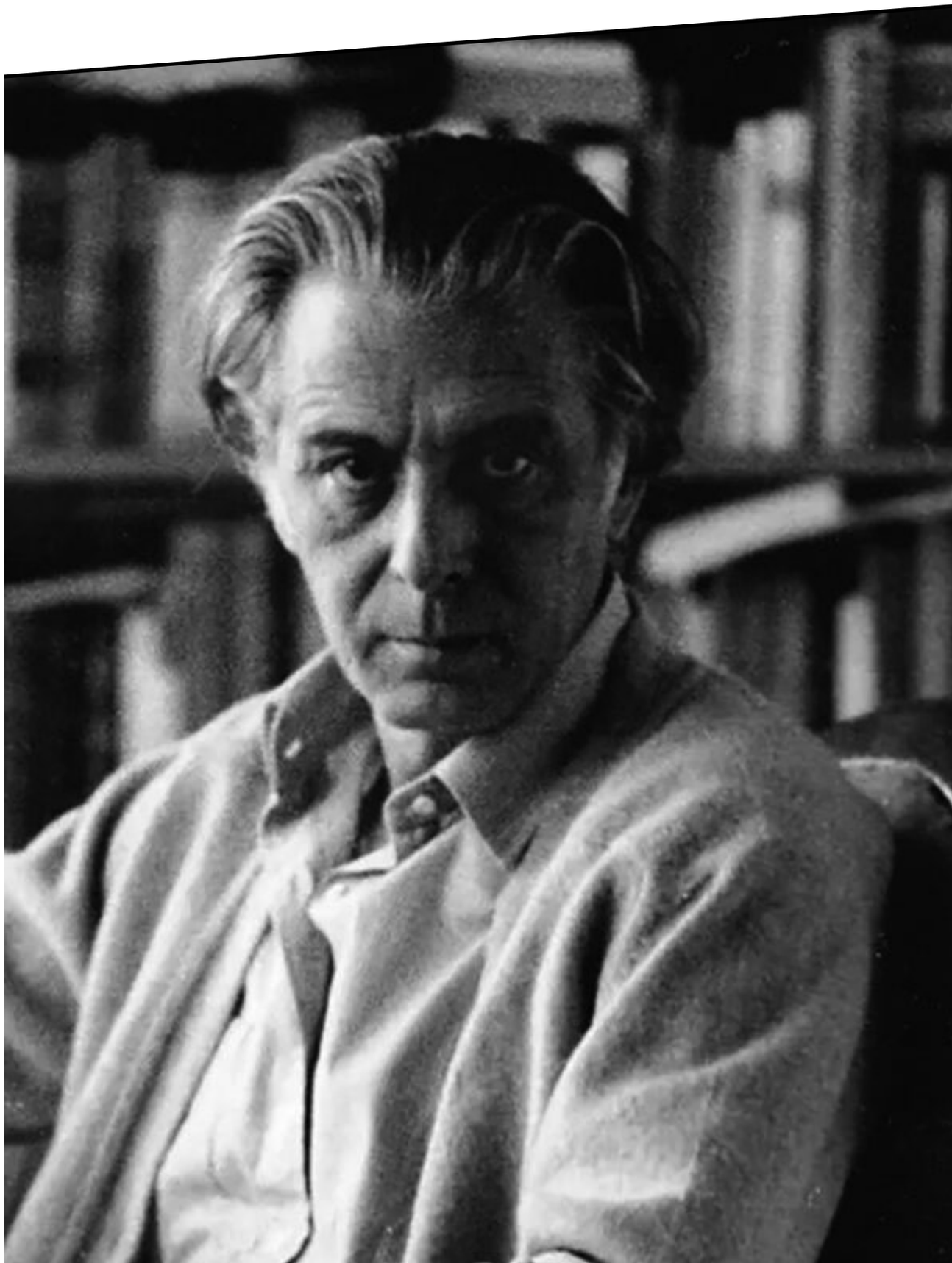
«*La colorista*, il secondo romanzo mozzafiato di Susan Daitch, è molto più di un'altra storia postmoderna. Leggerlo è come scartare una pila di regali ricevuti da una persona saggia e arguta, che sapeva esattamente cosa desideravi. Le frasi di Daitch sono incisive, capaci di far prorompere l'energia esplosiva di un *thwack* e di un *kaboom* su larga scala come una tela di Lichtenstein».
Village Voice

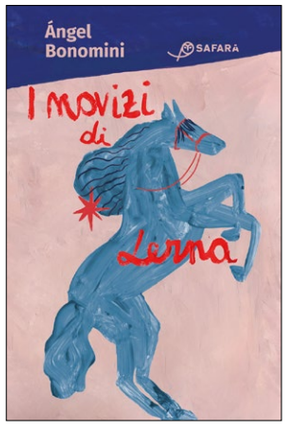


Ángel Bonomini

Ángel Bonomini (Buenos Aires, 13 ottobre 1929 – ivi, 13 maggio 1994) è stato uno scrittore, poeta e traduttore. Protagonista enigmatico della letteratura fantastica argentina, fu elogiato da colleghi e contemporanei come Ocampo e Cortázar, prima di cadere inspiegabilmente nell'oblio. *I novizi di Lerna*, pubblicato originariamente nel 1972 e vincitore del Premio Municipal de Prosa, è ritenuto all'unanimità il suo capolavoro. L'omonimo racconto che dà il nome alla raccolta è stato incluso nell'*Antologia della letteratura fantastica del xx secolo* curata da Borges e Bioy Casares.

«Tra i narratori argentini contemporanei Ángel Bonomini è certamente l'erede più qualificato di quella tradizione letteraria fantastica [...] che ha fatto della narrativa argentina un fenomeno unico e inconfondibile».
Dalla postfazione
di Lucio D'Arcangelo





Genere Narrativa
Prezzo € 18,00
Pagine 176
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107708

Keyword
Letteratura argentina /Letteratura ispano-americana/Doppio /Identità/Racconti /Assurdo/Eros/Borges /Bioy Casares/Tempo /Letteratura fantastica /Simbolo/Allegoria /Identità

Ángel Bonomini
I novizi di Lerna

Traduzione di **Raul Schenardi**
Postfazione Di **Lucio D'Arcangelo**

Vai al sito

Il capolavoro dimenticato di un enigmatico protagonista della letteratura argentina.

Amanti destinati a incontrarsi per morire all'infinito, teorie che sconvolgono il flusso lineare del tempo, una pampa allucinatoria che rende prigionieri dei destini altrui e, sopra ogni cosa, un manipolo di doppi convocati nell'oscura Università di Lerna, antico monastero benedettino che custodisce, forse, un arcano segreto. Considerato il vertice della produzione letteraria di Ángel Bonomini, *I novizi di Lerna* celebra il tema della pluralità dell'io senza svelarne l'insondabile mistero, lasciando al lettore il compito di decifrare la simbologia che sostiene l'architettura del suo sibillino universo: un cunicolo spazio-temporale in cui amore e morte vorticano nel flusso di un tempo che eternamente fugge, che eternamente ritorna.

«Un libro etereo che perseguita e disorienta, seducendo ogni lettore con la destrezza e la maestria del linguaggio».
Asymptote

«Ero talmente affascinato dal libro che una sera in cui Borges è venuto a trovarmi gli ho proposto di leggere l'unico racconto che non avevo ancora letto: "I novizi di Lerna". Ne siamo rimasti abbagliati».
Lettera di Adolfo Bioy Casares a Ángel Bonomini, 18 settembre 1972

«Ángel Bonomini possedeva quel senso dell'umorismo ironico ed erudito che associavo a Borges più che a qualsiasi altro, e durante innumerevoli pause caffè mi spiegò come scrivere un articolo, comporre un necrologio e condurre un'intervista».
Alberto Manguel, *Times Literary Supplement*

«Tra i narratori argentini contemporanei Ángel Bonomini è certamente l'erede più qualificato di quella tradizione letteraria fantastica che, grazie soprattutto alla triade Borges/Bioy Casares/Silvina Ocampo, ha fatto della narrativa argentina un fenomeno unico e inconfondibile».
Dalla postfazione di Lucio D'Arcangelo



H.D.

Hilda Doolittle (Bethlehem, 10 settembre 1886 – Zurigo, 27 settembre 1961), conosciuta con le iniziali H.D., è stata una poeta e scrittrice statunitense, nota per il suo ruolo nel movimento imagista. Tra le sue raccolte poetiche più importanti figurano *Sea Garden* e *The God*. H.D. fu la prima donna a ricevere la Medaglia al Merito per la poesia da parte dell'American Academy of Arts and Letters. La sua semplice lapide è spesso ornata da conchiglie, in ricordo della sua prima raccolta di poesie.

«Nella vita, H.D. scelse Pound, che con la sua matita magica e il suo genio per le etichette la rese "H.D. l'imagista"».
The New Yorker





Genere Narrativa
Prezzo € 21,00
Pagine 336
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107661

Keyword
Letteratura inglese /Letteratura modernista /Romanzo autobiografico /Memoir/Triangolo amoroso/Eros /Bisessualità/Queer /Romanzo di formazione /Ezra Pound/Mito

H.D.
HERmione

Vai al sito

Traduzione e cura di **Paola Bono e Marina Vitale**
Prefazione di **Perdìta Schaffner**

La prima traduzione italiana del romanzo autobiografico della poeta imagista H.D.: il ritratto di un'artista radicale, tra mito e desiderio.

Romanzo di formazione lirico e impetuoso, scritto nel 1927 e pubblicato solo nel 1981, vent'anni dopo la morte della sua autrice, *HERmione* narra il tormentato triangolo amoroso al centro della giovinezza della poeta imagista. Hermione Gart, aspirante artista poco più che ventenne, è intrappolata tra l'attrazione che prova per George Lowndes, personaggio plasmato sulla figura di Ezra Pound, e Fayne Rabb, ispirata a Frances Gregg. La giovane donna è «una delusione per il padre, uno strano anatroccolo per la madre, un'importuna entità non ancora incarnata eppure troppo cresciuta», quando il ritorno dall'Europa dello scapestrato George e l'inaspettata, intensa amicizia con la singolare e magnetica Fayne irrompono nella sua vita come forze vitali e perturbatrici. *HERmione* narra la costruzione che un'artista fa di sé attraverso l'esperienza dell'amore e del mito: il ritratto selvaggio e temerario di una donna che naviga il risveglio dell'eros e della potenza creativa, pronta infine a dare un nome a sé stessa.

«Nella vita, H.D. scelse Pound, che con la sua matita magica e il suo genio per le etichette la rese "H.D. l'imagista"».
The New Yorker

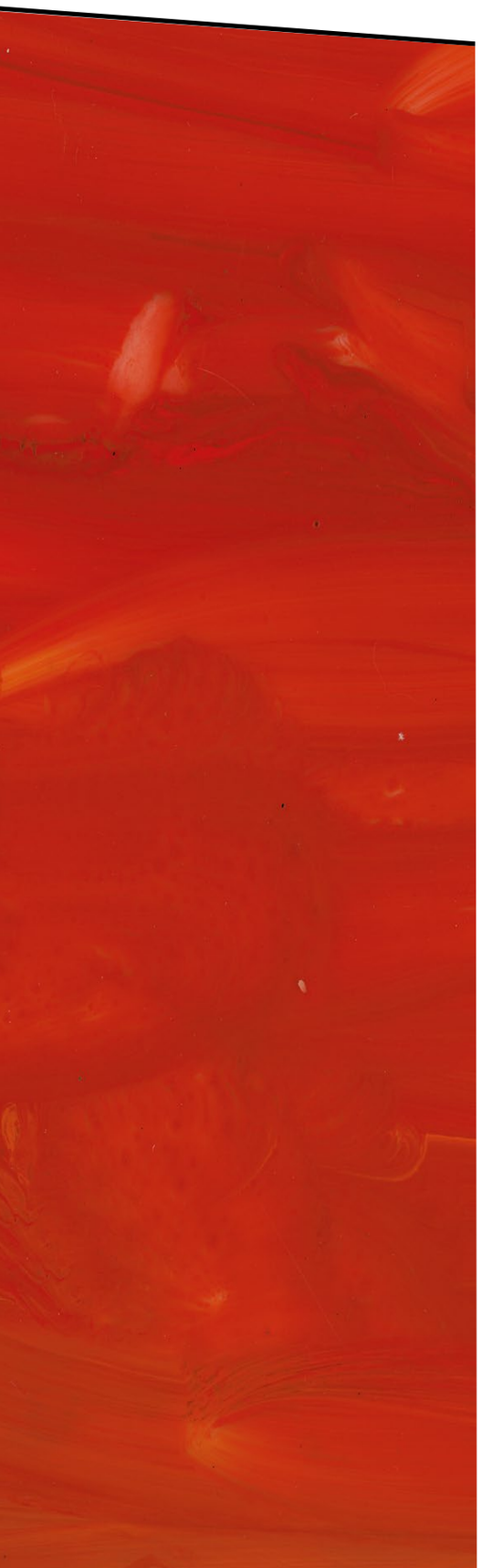
«H.D. non è moderna – è senza tempo».
The New York Review of Books

«H.D. restituisce il passato con una distorsione allucinogena, in una prosa poetica e pulsante. Un romanzo di formazione raccontato in modo obliquo, in cui le persone divengono statue di marmo e le tende si estendono per chilometri in diagonali blu».
The New Yorker

«H.D. ha mostrato una via per penetrare il mistero, il che non significa inondare l'oscurità di luce affinché essa venga distrutta, bensì *entrare nell'oscurità*, nel mistero, affinché sia possibile farne esperienza».
Denise Levertov

«Immersa per decenni nelle correnti intellettuali anticonformiste del modernismo, della psicoanalisi, delle mitologie sincretiste e del femminismo, H.D. ha creato una voce e una visione uniche nel tentativo di dare un significato ai frammenti di una cultura dilaniata dalla guerra. Un capolavoro».
Poetry Foundation



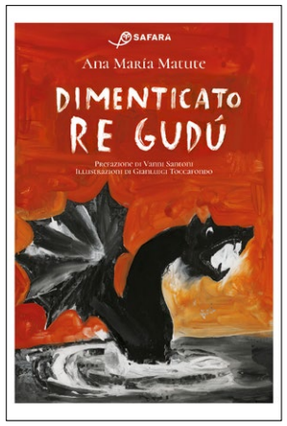


Ana María Matute

Ana María Matute (Barcellona, 26 luglio 1925 – ivi, 25 giugno 2014) è considerata una delle più importanti scrittrici spagnole del Novecento. Nell'arco della sua vita le sono stati conferiti i più alti riconoscimenti letterari del suo Paese, tra cui il premio Planeta, il Nacional de las Letras Española e il Miguel de Cervantes per il romanzo *Aranmanoth*, di prossima pubblicazione per Safarà Editore. Nel 1998 è stata nominata membro della Real Academia Española. *Dimenticatoio re Gudú* è unanimemente considerato uno dei capolavori fantasy del XX secolo.

«La produzione di Matute è senza dubbio una delle più ricche della letteratura contemporanea in lingua spagnola».
Mario Vargas Llosa





Genere Narrativa
Prezzo € 33,00
Pagine 756
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107937

Keyword
Fantasy/Letteratura fantastica/Libro illustrato /Gialuigi Toccafondo/ Medioevo europeo/ Letteratura spagnola/ Mago/Re/Regine/Mondi incantati/Destino/Drago/ Incantesimi/Regno/ Battaglie/Amore

Ana María Matute
Dimenticato re Gudú

Vai al sito

Traduzione di **Maria Nicola,** prefazione di **Vanni Santoni,**
Illustrazioni di **Gianluigi Toccafondo**

«Chi serve il re Gudú serve sé stesso, attraverso il tempo e il mondo»: il capolavoro della narrativa fantastica del XX secolo interpretato dalle illustrazioni di Gianluigi Toccafondo.

Sullo sfondo del Medioevo europeo e dell'immaginario e oscuro regno di Olar, *Dimenticato re Gudú* è una saga dinastica cupa e fiabesca: il principe Gudú, figlio dell'irruento re Volodioso, trascorre i primi anni di vita esplorando i labirintici corridoi dell'imponente castello, dimenticato dal padre e trattato alla stregua di un servo. Sarà l'ambizione di sua madre, la rinnegata regina Ardid, aiutata dal sapere proibito di un vecchio mago e dall'amicizia con una bizzarra creatura venuta dalle viscere della terra, a decidere il suo fato.
Salito al trono alla morte del padre, vittima di un sortilegio che gli impedisce di amare e spinto da un'irrefrenabile sete di conquista, Gudú dovrà affrontare terribili sfide: il misterioso Nord, abitato da genti sospese tra fiaba e realtà; il ricco ed esuberante Sud, patria del sogno e dell'incanto; infine, le inospitali steppe dell'Est, le terre ignote e indomabili che nessuno dei suoi predecessori è riuscito a sottomettere e dove il giovane re incontrerà il suo destino.

Intessuto di storia e leggenda, *Dimenticato re Gudú* è un maestoso affresco della condizione tragica, perché epica e fragile insieme, dell'umanità tutta – impegnata da sempre nella lotta tra il bene e il male che infuria in essa, ma soprattutto contro l'Oblio, che a ogni battaglia minaccia di inghiottire ogni gloria, ogni paura, e infine ogni amore.

«Un romanzo vasto come un mondo, elevato come le nuvole in cielo e capace di profondità abissali».
Dalla prefazione di Vanni Santoni

«La produzione di Matute è senza dubbio una delle più ricche della letteratura contemporanea in lingua spagnola».
Mario Vargas Llosa

«Matute ha attraversato le tempeste del secolo scorso facendo affidamento sulle risorse di una prosa nel contempo severa e musicale: uno strumento duttile e precisissimo, messo a punto alla scuola del surrealismo e capace di cogliere anche la minima intermittenza dell'interiorità, e dell'interiorità infantile in modo particolare».
Avvenire





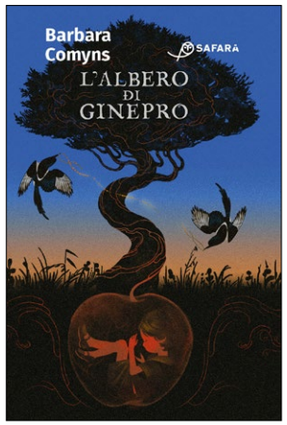


Barbara Comyns

Barbara Comyns (Bidford-on-Avon, 27 dicembre 1907 – Stanton upon Hine Heath, 14 luglio 1992) è stata un'artista e scrittrice inglese. Nata in una famiglia della piccola nobiltà decaduta, è autrice di undici romanzi, oggi più che mai considerati piccoli capolavori della letteratura gotica.

«Il mondo di Barbara Comyns è strano e meraviglioso. La si potrebbe addirittura definire un genio dimenticato».
The Guardian





Genere Narrativa
Prezzo € 18,00
Pagine 256
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107739

Keyword
Letteratura inglese
/Fratelli Grimm/Fiabe
/Rivisitazione fiabe
/Oscurità/Bizzarria
/Maternità/Fato/Specchio
/Londra

Barbara Comyns
L'albero di ginepro

Traduzione di **Cristina Pascotto**

Vai al sito

Un moderno adattamento dell'omonima fiaba gotica dei fratelli Grimm, firmato dalla penna lunare della scrittrice inglese.

Bella Winter conduce un'esistenza solitaria a Londra, è madre di una bambina avuta da un uomo privo di importanza e il suo volto è sfigurato dalla cicatrice che le ha inflitto un incidente crudele. Un giorno, tuttavia, il filo del suo destino sembra tendersi improvvisamente: Bella trova lavoro e vocazione in un bizzarro negozio d'antiquariato e fa la conoscenza di Gertrude, una splendida donna dai capelli biondi come il grano che le offre la sua amicizia, insieme a un giardino colmo di fiori e piante, tra cui un rigoglioso albero di ginepro, della cui bellezza godere insieme. Tuttavia, come nelle fiabe, nulla è destinato a rimanere com'è, perché il seme di questa nuova vita si rivela presto portatore di oscurità, e crescendo minaccerà di inghiottire tutta la luce di Bella.
Moderna e suggestiva rivisitazione dell'omonima storia dei fratelli Grimm, *L'albero di ginepro* è l'ultimo romanzo scritto da Barbara Comyns. Nelle sue pagine, il nucleo originario del racconto si dipana con immutata inquietudine e rinnovate interpretazioni, confermando il valore inesauribile delle fiabe, destinate a essere perennemente oscure, eternamente vere.

«È di scrittrici così trasognate che abbiamo bisogno per guardare al Novecento in modo meno convenzionale e manualistico di come il cosiddetto canone ci ha indotti a fare».
Nadia Terranova, *Tuttolibri*

«*L'albero di ginepro* è una fiaba che mi perseguita perché, anche alla fine, il male non è mai del tutto annientato. Attraverso la sua rivisitazione della figura della matrigna malvagia, Comyns ci mostra in modo convincente come il danno si propaghi nonostante tutti i tentativi coscienti di limitarlo».
Helen Oyeyemi

«Con la sua capacità di unire elementi di realismo sociale, colmi di tocchi dickensiani, a tropi gotici e macabri sufficientemente oscuri da essere presi dalle fiabe originali dei fratelli Grimm, Comyns è diversa da chiunque abbia mai letto».
Lucy Scholes, *The Paris Review*

«Ne *L'albero di ginepro*, Comyns rielabora una fiaba dei fratelli Grimm ambientandola in un contesto moderno e mantenendo intatta la strisciante inquietudine dei classici favolisti».
Chicago Review of Books

«Una Ivy Compton-Burnett stralunata o una Shirley Jackson più bizzarra?».
Stefano Friani, *Robinson*





Genere Narrativa
Prezzo € 18,00
Pagine 240
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107630

Keyword
Fiaba nera/Gotico inglese /Letteratura inglese /Contea inglese/Malvagità /Case stregate/Humour /Personaggi femminili /Umorismo inglese

Barbara Comyns
Le sedie crudeli

Traduzione di **Cristina Pascotto**

Vai al sito

Dopo *Chi è partito e chi è rimasto* e *La ragazza che levita*, un nuovo e inedito romanzo firmato dalla scrittrice inglese «crudele come Stephen King».
Il Venerdì

Quando il padre muore improvvisamente, Frances si trova ospite degli zii materni, i Lawrence – sinistramente somiglianti ai cavalli da loro tanto amati –, ostaggio delle loro fredde stravaganze in una contea a lei sconosciuta. In attesa che la famiglia, precipitata tutto a un tratto nella povertà, la raggiunga da Londra per iniziare una nuova vita nella campagna inglese, Frances scoprirà che la magione più lugubre del villaggio nasconde un segreto tanto sorprendente quanto malvagio: alcune sedie rivestite di pelle umana dimorano infatti nel cuore della villa del Generale – celate allo sguardo dei più, ma presenti nei sussurri di tutti gli abitanti.
Fiaba nera d'età edoardiana firmata dalla penna lunare di una maestra del genere, *Le sedie crudeli* dispiega pienamente il repertorio di bizzarrie, umanità e personaggi memorabili che i lettori hanno imparato ad amare nei romanzi ormai celebri di Barbara Comyns.

«Le qualità che hanno reso *La ragazza che levita* così straordinario sono tutte qui: **bellezza**, **pietà** e **terrore** – ciascuna trasmessa senza sforzo o protesta in una visione coerente come in nessun libro sull'infanzia che sia mai stato pubblicato finora».
Anthony Burgess

«Il mondo di Comyns è **strano** e **meraviglioso**. Definirla una precorritrice di Angela Carter è il modo più semplice per stabilire un paragone letterario accurato, ma c'è qualcosa di radicalmente originale nella sua voce. Allo stesso tempo **tragica**, **comica** e completamente **folle**, oserei senza timori definirla una sorta di genio trascurato».
The Observer

«Ogni suo romanzo si distingue per la capacità di scavare dentro i personaggi con una visione che oscilla tra **ferocia**, **lirismo** e **arguzia tragica**. Barbara Comyns era un'autentica originale».
The Independent

«I romanzi e le eroine di Comyns sono allo stesso tempo **dolenti**, **singolari** e **invincibili**».
The Times Literary Supplement

«Il **senso della fiaba** non è mai lontano in Barbara Comyns. Il suo potere infantile non l'ha mai abbandonata».
The Spectator



«Il talento singolare e anticonformista di Barbara Comyns fa sì che il suo occhio innocente osservi con semplicità innocente tanto l’evento più fantastico quanto quello più inquietante».
Graham Greene

«È molto semplice: Comyns scrive come nessun altro».
Maggie O’Farrell





Genere Narrativa
Prezzo € 16,00
Pagine 156
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788897561842

Keyword
Letteratura inglese /Fiaba nera/Londra /Età edoardiana/Romanzo di formazione/Patriarcato /Magia

Barbara Comyns
La ragazza che levita

Traduzione di **Cristina Pascotto**

Vai al sito

«Una signora inglese crudele come Stephen King».
Il Venerdì di Repubblica

Cresciuta nel sud della Londra d'età edoardiana, Alice Rowlands desidera romanticismo e avventura, e la liberazione da una vita triste, restrittiva e solitaria. Suo padre, un sinistro veterinario, è brutale e sprezzante; la sua nuova ragazza sfacciata e lasciva; i pochi amici bizzarri e sfuggenti. Alice cerca rifugio nei ricordi di una madre perduta, nelle fantasie di un indistinto desiderio d'amore e nella fioritura di ciò che lei percepisce come un potere occulto da nascondere a tutti i costi. Una serie di inesplicabili eventi la porterà a un epilogo di terribile trionfo, durante il quale sarà chiamata a svelare suo malgrado il suo eccezionale potere segreto. *La ragazza che levita* combina magistralmente un realismo scioccante a un tocco visionario, in un piccolo gioiello erede della letteratura gotica.

«Barbara Comyns è una precorritrice di **Angela Carter**».
Ansa.it

«Straziante e ossessionante, come **un incrocio inaspettato** tra **Flannery O'Connor** e **Stephen King**».
The New York Times Book Review

«Lo strano e l'insolito della signora Comyns e quell'occhio innocente che osserva con semplicità infantile l'avvenimento più fantastico o inquietante; questi non sono mai stati, credo, più espressivamente dispiegati come ne *La ragazza che levita*».
Graham Greene





Genere Narrativa
Prezzo € 14,00
Pagine 136
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788897561088

Keyword
Letteratura inglese/Fiaba nera/Contea inglese /Shakespeare/Grottesco

Barbara Comyns
Chi è partito e chi è rimasto

Traduzione di **Cristina Pascotto**

Una delle più enigmatiche autrici del Novecento inglese mette in scena una fiaba nera eccentrica e raffinata.

Nel breve romanzo di culto *Chi è partito e chi è rimasto* un piccolo villaggio inglese di fine Ottocento adagiato sulle sponde di un placido fiume viene improvvisamente colpito da una serie di calamità che sembrano il frutto di una violenta maledizione. A inaugurare la serie di terribili eventi è il fiume, che al principio dell'estate decide di straripare trascinando con sé gli abitanti in una ballata surreale e imprevedibile, contro la quale l'eccentrica famiglia Willoweed dispiegherà l'arsenale delle sue bizzarre forze, mentre il giornale del villaggio si chiede: «Chi sarà il prossimo a essere colpito dalla fatale follia?».

Vai al sito

«Uno dei gioielli di Barbara Comyns».
Il Foglio

«Un piccolo **capolavoro dark** e **surreale** scritto negli anni Cinquanta da un'autrice ancora da scoprire. Da leggere mentre aspetti il traghetto, con i piedi nell'acqua»
Cosmopolitan Italia

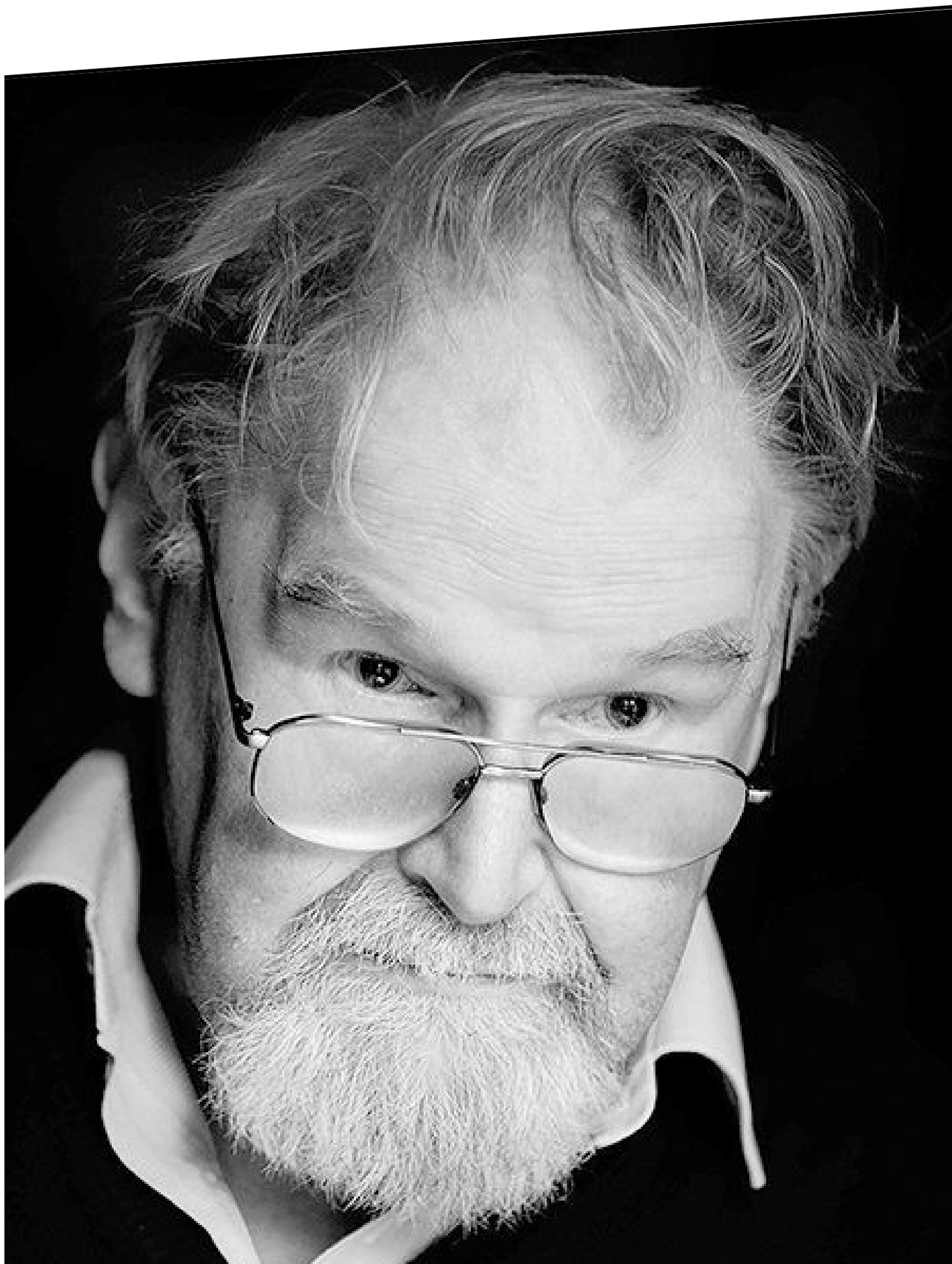
«Come accade in **Kleist** e **Kafka**, la navigazione sul terreno sospeso tra il mistero e il linguaggio comune è più facile da esperire che descrivere».
The Quarterly Conversation

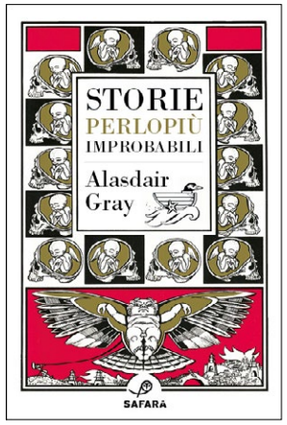
«La **cupa pastorale** della Comyns è un piccolo capolavoro rimasto finora nell'oscurità, capace di inaugurare sentieri tuttora inesplorati dagli altri scrittori».
Brian Evenson

Alasdair Gray

Alasdair Gray (Glasgow, 28 dicembre 1934 – ivi, 29 dicembre 2019) è stato un eclettico scrittore, artista, poeta e drammaturgo scozzese. Personalità poliedrica del panorama europeo, ha attinto ai più diversi generi letterari: nelle sue opere il realismo si unisce al fantastico, la satira sociale al dramma e lo humour è sempre al servizio della verità della narrazione. Il romanzo d'esordio ***Lanark. Una vita in quattro libri*** (Safarà Editore, 2015) ha consegnato Gray alla celebrità internazionale. Scritto in un periodo di quasi trent'anni e oramai considerato un classico della letteratura, è stato definito dalla *New York Times Book Review* «la *Divina Commedia* del cripto-calvinismo anglosassone». Per Safarà Editore sono in corso di pubblicazione tutte le opere dello scrittore scozzese e, oltre a ***Lanark***, sono già stati dati alle stampe la raccolta di racconti ***Con un piede nella fossa*** e i romanzi ***1982 Janine***, ***La ballata del guerriero*** e ***Povere creature!***, da cui è stato tratto il celebre film diretto da Yorgos Lanthimos.

«Uno dei più grandi artisti del secondo Novecento»
Giancarlo De Cataldo, *Robinson*





Genere Narrativa
Prezzo € 22,00
Pagine 366
Formato 170 x 240 brossura
ISBN 9788832107944

Keyword
Letteratura scozzese /Racconti/Libro illustrato /Scozia/Humor/Parodia/ Mito/Allegoria/Fantastico/ Immaginazione/Racconti fantastici

Alasdair Gray
Storie (perlopiù) improbabili

Vai al sito

Traduzione di **Enrico Terrinoni**, illustrazioni di **Alasdair Gray**, a cura di **Cristina Pascotto**

Dall'autore di *Lanark* e *Povere creature!*, la prima raccolta di racconti illustrati del poliedrico artista scozzese.

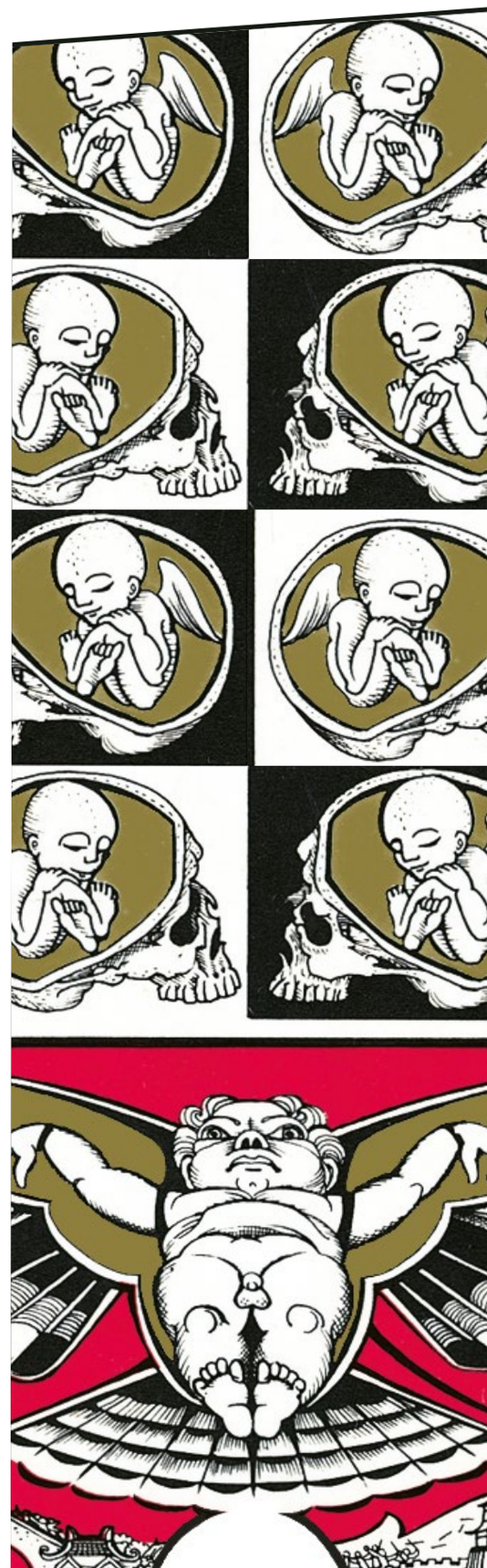
Storie (perlopiù) improbabili è la prima raccolta di racconti di Alasdair Gray, nonché un'immersione profonda nella sua poetica singolare e caleidoscopica: uomini che si dividono litigiosamente a metà, cantine che si affacciano sul cuore del mondo, costruzioni che mirano a trafiggere il cielo e missive che attraversano arcani imperi per raggiungere civiltà future.
Finemente illustrati, cupamente divertenti e intrisi di mito e idealità: ciascuno di questi racconti pirotecnici è una miniatura che restituisce, a chi la osserva, la mappa dell'universo umano, sociale e intellettuale del grande artista scozzese.

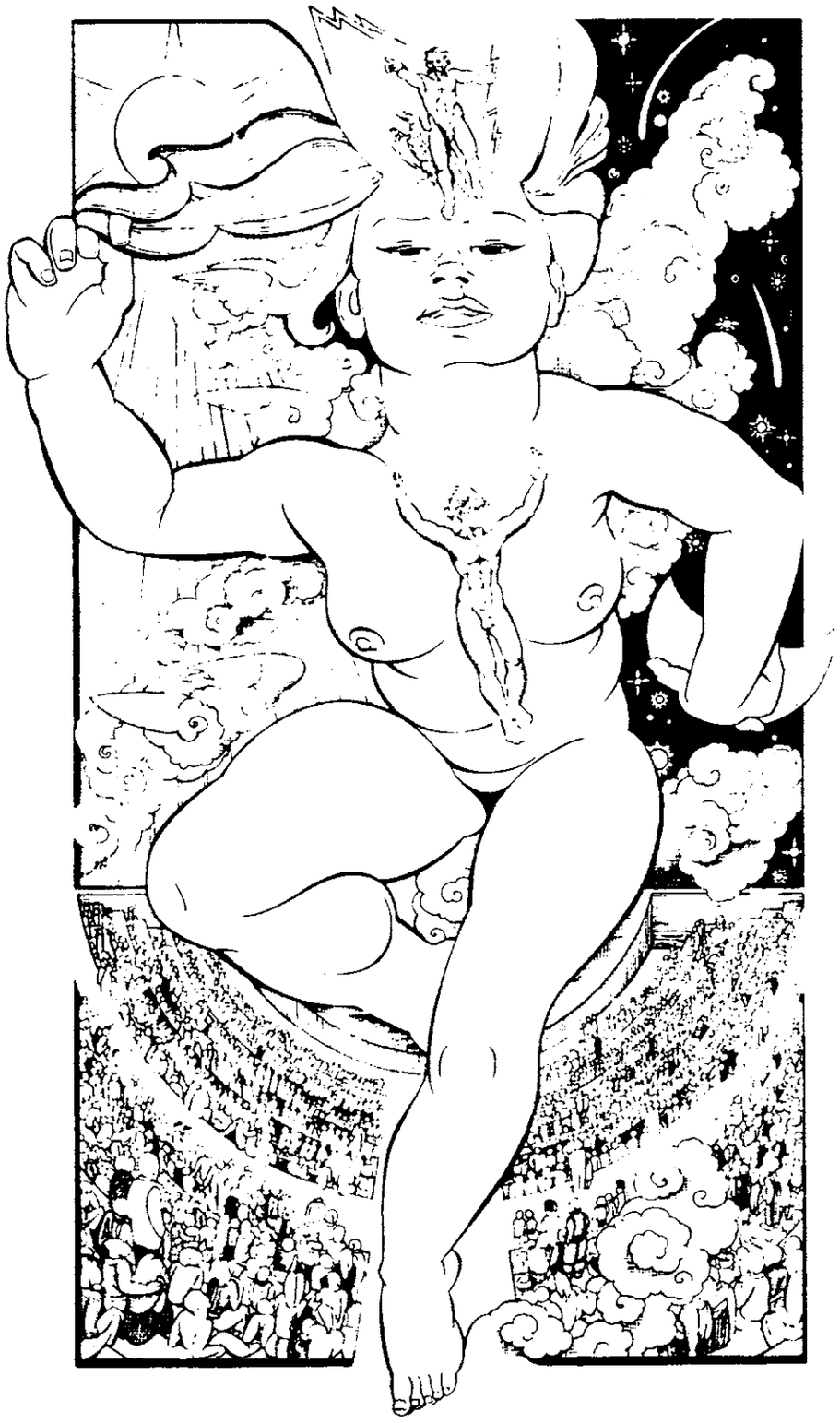
«Una serie di favole fantastiche che mostrano l'influenza di Kafka, Swift e del *Rasselas* di Johnson... Indimenticabile».
The Guardian

«Inquietante e trascendente... Da William Blake in poi, nessun artista di lingua inglese è più riuscito a unire il talento pittorico e quello letterario con risultati tanto potenti».
Financial Times

«Un genio imprescindibile».
Ali Smith

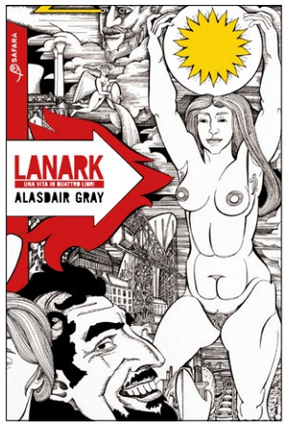
«Radicalismo folle e umanesimo militante si intrecciano a una serie di temi ricorrenti che abbracciano sessualità, linguistica ed estetica, in una prosa colma di allusioni recondite e brillanti innovazioni. Un'opera magistrale».
London Review of Books











Genere Narrativa
Prezzo € 33,00
Pagine 640
Formato 170 x 240 brossura
ISBN 9788832107999

Keyword
Letteratura scozzese
/Distopia/Novecento
/Romanzo-mondo
/Città sotterranee
/Anti-eroe

Alasdair Gray

Lanark. Una vita in 4 libri

Volume unico

Traduzione di **Enrico Terrinoni**, postfazione di **Jeff VanderMeer**
Illustrazioni di **Alasdair Gray**

Vai al sito

«Se Gray tende a incorporare fantasy e fantascienza, lo fa per poterne pienamente sfruttare tutti gli strumenti più appropriati e perché tali elementi di un'immaginazione priva di confini rappresentano la stessa personale ricerca della luce da parte dello scrittore. Anche se non è un surrealista, Gray appoggia l'idea della bellezza convulsiva: la bellezza, anche quella feroce, al servizio della libertà».
Dalla postfazione di Jeff VanderMeer

Lanark. Una vita in quattro libri racconta i destini di due città che corteggiano il dissolvimento: la città sotterranea di Unthank e quella terrena di Glasgow, mentre fluttuano incerte sul limitare dei loro sogni e dei loro incubi, ciascuna volto, riflesso ed esito dell'altra. Solo percorrendo il labile confine tra questi due mondi, il protagonista della storia – Lanark o Duncan, entrambi incarnazioni speculari della medesima umanità – riuscirà a dipanare gli intricati fili che lo uniscono indissolubilmente a entrambe e a comprendere la ragione del suo esilio lì dove «il lavoro è una prigione, il tempo uno stimolo e l'amore un peso». Libro-mondo concepito nell'arco di trent'anni e punto d'unione di molteplici universi umani e letterari, *Lanark* è considerato all'unanimità il capolavoro di Alasdair Gray: pubblicato per la prima volta in lingua inglese nel 1981, ha immediatamente collocato il suo autore nell'empireo delle più importanti voci della letteratura contemporanea, suscitando paragoni significativi con **Dante**, **Blake**, **Joyce**, **Orwell**, **Kafka**, **Huxley** e **Lewis Carroll**.

«*Lanark* è un capolavoro».
Vanni Santoni, *La Lettura*

«Uno dei **pilastri della narrativa** del xx secolo».
The Guardian

«*Lanark* diverrà, per un istante o per tutta la vita, il libro di cui i lettori non potranno fare a meno».
The New York Times

«Un capolavoro di eccezionale levatura».
Times Literary Supplement

«Il primo grande romanziere scozzese dopo **Sir Walter Scott**».
Anthony Burgess

«Non c'è sintesi che possa rendere giustizia a quello che Gray è riuscito a fare in *Lanark*».
BBC UK

«Probabilmente il più grande romanzo del secolo, capace di segnare l'**inizio di una nuova era**».
Observer

«Alasdair Gray è una specie rara nella letteratura anglosassone, un autentico sperimentalista che ha trasgredito ogni consueta tradizione della prosa, in un **delirio conturbante**».
David Lodge





«Nelle mani di uno scrittore minore, l'**oscurità dantesca** e la struttura barocca avrebbero potuto allontanare il grande pubblico e limitare l'opera allo status di **libro di culto**. Nelle mani di Gray, la prosa semplice e diretta lo ha consacrato al pubblico più vasto».
The Times

«Sorprendente, appagante ed emozionante... un traguardo straordinario che ha cambiato il panorama letterario per sempre».
Scotsman

«Gray fonde insieme fantascienza, elementi autobiografici e una **visione apocalittica** del mondo in uno dei libri più brillanti, oscuri e leggibili degli ultimi cinquant'anni».
The Week

«Un classico moderno nel senso più autentico della parola»
Big Issue

«Una fantasmagorica miscela di **realismo** e **fantastico**».
The List

«Una delle opere fondamentali della letteratura scozzese, un libro a cui viene attribuito il merito di aver dato il via al rinascimento letterario scozzese».
Sunday Times



Genere Narrativa
Prezzo € 22,00
Pagine 408
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107531

Keyword
Letteratura scozzese/
Glasgow/gotico/
medicina vittoriana/
Frankenstein/femminismo/
libertà/ imperialismo
britannico/scoperta di sé

Alasdair Gray
Povere creature!

Vai al sito

Traduzione di **Sara Caraffini,** prefazione di **Enrico Terrinoni**
Illustrazioni di **Alasdair Gray**

Da questo romanzo, il nuovo film di Yorgos Lanthimos prodotto da Searchlight Pictures in concorso all'80° Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Una fantasmagoria letteraria vincitrice del Whitbread Novel Award e del Guardian Fiction Prize dall'autore di *Lanark* e *1982 Janine*

Chi è veramente Bella Baxter, giovane donna ritrovata nelle fredde acque del Clyde nella Glasgow tardovittoriana e riconsegnata alla vita grazie agli oscuri esperimenti di Godwin Baxter, tormentato genio della chirurgia? Sarà arduo, quasi impossibile, dare una risposta, perché Bella è molto più della donna che è stata: oggetto di folli passioni amorose, la vedremo attraversare la sua epoca passando per salotti austeri, casinò decadenti e bordelli parigini con lo stupore di chi per la prima volta vede il mondo nella sua prodigiosa follia e incarnando – con il medesimo desiderio che desta al suo passaggio – i più alti ideali umani, senza mai smettere di suscitare scandalo per l'oltraggio più grave di tutti: vivere un'esistenza radicalmente libera.

«Visionario, ricercato e **oltraggioso**».
The Independent

«Una magistrale impresa di ventriloquismo letterario».
New Statesman

«Probabilmente un **eccentrico**, verosimilmente un genio, sicuramente una voce unica e indipendente».
Los Angeles Times

«Quest'opera di **ispirata follia** infilza con successo lo snobismo di classe, l'imperialismo britannico, la *pruderie* e i principi della saggezza comunemente intesa».
Publishers Weekly

«Come di fronte a un'**opera senza fine**, l'arte di Alasdair Gray addita quanto c'è di infinito e *infinibile* nel nostro essere umani. Ed è una lezione non da poco. Tutt'altro».
Dalla prefazione di Enrico Terrinoni



«Come l'appendice, l'immaginazione
è un'eredità lasciataci da un'epoca primitiva,
quando contribuiva alla sopravvivenza
della nostra specie, ma nelle nazioni
scientifiche e industriali moderne
costituisce soprattutto una fonte di malattie.
Mi ero vantato di esserne privo, ma in realtà
era solo addormentata».









Genere Narrativa
Prezzo € 21,00
Pagine 368
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107258

Keyword
Letteratura scozzese /Anti-eroe/Fantasie sessuali/Ubriachezza /Ricordi/Dio/Sogno /Infanzia/Scozia

Alasdair Gray
1982 Janine

Prefazione e traduzione di **Enrico Terrinoni**

Vai al sito

1982 Janine si svolge nel corso di una sola notte, nella modesta camera d'albergo di una qualche cittadina scozzese, e interamente nella mente del protagonista, Jock McLeish: è il 1982 e questo supervisore alla sicurezza divorziato, insonne e alcolizzato valuta se proseguire o meno il suo cammino terreno, cercando al contempo di inabissarsi nelle sue più familiari e sfrenate fantasie erotiche, di cui Janine è la regina incontrastata.
Le fantasie subiscono tuttavia interruzioni costanti dall'alta marea dei ricordi che minaccia di riportarlo alla realtà e da intromissioni divine che lo conducono a epifanie di struggente delicatezza nonché a vertici di inarrivabile umorismo, in un'opera che eccede qualsiasi genere letterario.

«*1982 Janine* mi ha ridato lo slancio per continuare a scrivere».
Jonathan Coe

«**Sesso, alcool, una notte visionaria in un alberghetto**. Il romanzo fenomenale di un grande scrittore che ingiustamente diceva di sé: "Sono solo un grasso pedone di Glasgow"».
Vittoria Jacopini, *Il Venerdì*

«Un liberatorio viaggio nella notte in cui niente è usuale».
Il Piccolo

«Un libro irriverente che scarta i generi letterari».
Alias

«I libri di Gray hanno trasformato le possibilità del romanzo e *1982 Janine* è uno dei suoi romanzi più potenti, un perfezionamento della sua combinazione di **anarchia, gentilezza** e **lirismo**; la sua comprensione filosofica dell'epico quotidiano e il suo perfetto esistenzialismo rimodellano la forma classica del romanzo».
Ali Smith

«Alasdair Gray è stato **uno dei più grandi artisti del secondo Novecento**».
Giancarlo De Cataldo, *Robinson*

«*Lanark* è ampiamente e giustamente considerato il capolavoro di Gray, ma io adoro questo romanzo e il suo protagonista: il masturbatore, alcolizzato, conservatore Jock. [...] È uno dei miei dieci libri preferiti».
Irvine Welsh

«Forse il miglior artista-scrittore della sua generazione... **Tumultuoso, inventivo, straziante**... Un'opera che fa la storia».
Will Self

«L'influenza di James Joyce e Laurence Sterne è molto evidente, ma Gray non è un semplice derivato di questi maestri. È uno scrittore completamente indipendente».
David Lodge

«*1982 Janine* possiede un'energia verbale, un'intensità di visione che manca quasi del tutto al romanzo inglese da **D.H. Lawrence**».
Jonathan Baumbach, *The New York Times*







Genere Narrativa
Prezzo € 18,00
Pagine 208
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107081

Keyword
Letteratura scozzese /Distopia/Satira/Guerra /Matriarcato/Clan/Scozia

Alasdair Gray
La ballata del guerriero

Traduzione di **Katia Bagnoli**

Vai al sito

Dopo *Lanark* e *1982 Janine*, un nuovo tassello del mosaico letterario del celebre scrittore e artista scozzese.

Ambientato nel 2220, *La ballata del guerriero* narra le vicende del guerriero Wat Dryhope, figlio del clan Ettrick, capo supremo del secolo: all'epoca dei fatti la Storia è giunta alla sua conclusione, famiglie e dinastie sono governate da un matriarcato illuminato e le guerre non sono che campionati tra squadre rivali, riservate all'intrattenimento marziale degli uomini. Tuttavia, quando il protagonista Wat deciderà di cambiare le regole del gioco ed entrerà in scena la conturbante Delilah Puddock, questo mondo utopistico non tarderà ad affrontare imprevedibili sconvolgimenti. Esilarante parabola e preziosa satira sui confini, sull'eros e sul militarismo, *La ballata del guerriero* segna un altro tassello imperdibile nel corpus delle opere del grande maestro scozzese.

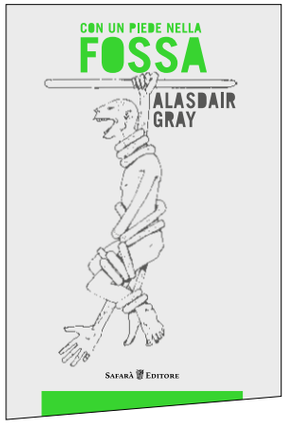
«**Fantasista, realista, parodista, postmoderno**; Alasdair Gray è diventato egli stesso una leggenda letteraria».
Scotsman

«Mentre favolosi racconti si dipanano come metafore politico-sociali, comprendiamo che *La ballata del guerriero* merita una categoria a sé stante».
GQ

«Una **satira dei romanzi utopici**... incredibilmente divertente».
Times Educational Supplement

«Siederei attorno a un fuoco ad ascoltare i racconti di Gray ogni notte».
The Time





Genere Narrativa/Racconti
Prezzo € 16,00
Pagine 140
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788897561798

Keyword
Letteratura scozzese /Anti-eroi/Scozia /Proletariato/Umanità /Racconti

Alasdair Gray
Con un piede nella fossa

Traduzione di **Enrico Terrinoni**

Vai al sito

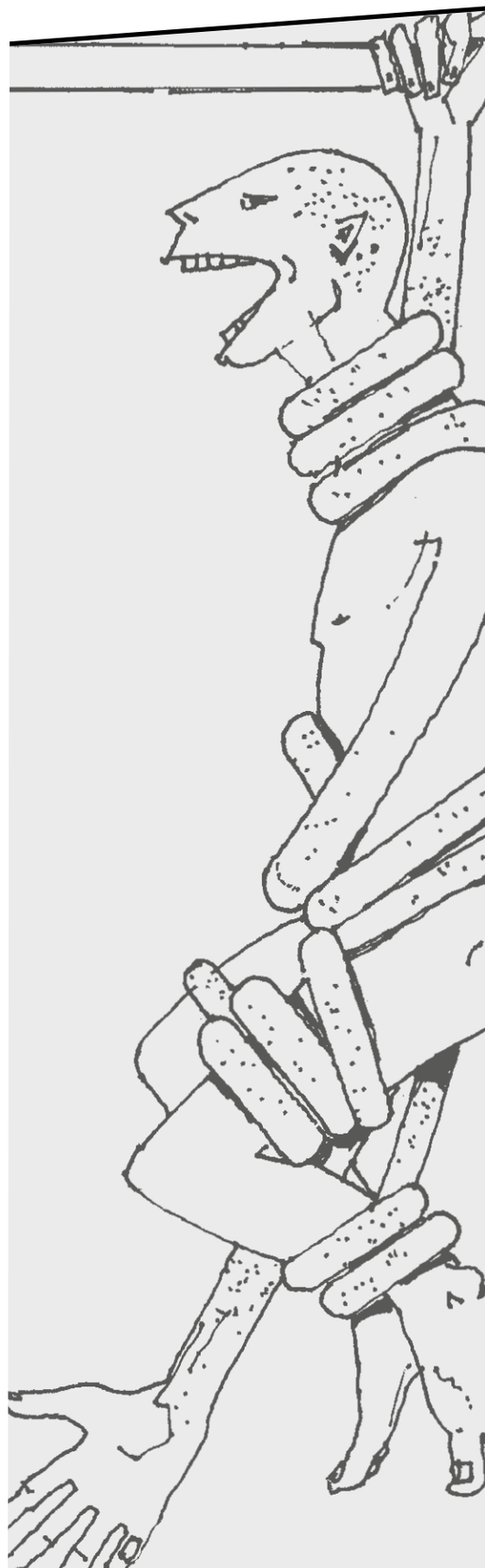
«Un'eccezionale raccolta... incredibilmente originale».
Ali Smith

Dal 1981, quando il celebre romanzo di Alasdair Gray *Lanark. Una vita in quattro libri* è stato pubblicato per la prima volta, i suoi personaggi sono invecchiati quanto il loro autore. "Con un piede nella fossa" narra così le vicissitudini di 13 uomini negli ultimi stadi della decrepitezza fisica, morale e sociale, tracciando una panoramica antropologica e letteraria che rappresenta un autentico toccasana per i giovani. Una raccolta di racconti irrinunciabile e spassosa, che ribadisce la posizione di Gray come uno dei maestri indiscussi della narrativa contemporanea.

«Uno degli scrittori più dotati che abbiano mai impugnato la lingua inglese».
Irvine Welsh in *The Guardian*

«In queste **tredici storie**, Gray danza attraversando i molti malumori della vita moderna».
Publishers Weekly

«Una raccolta curiosa di storie semiautobiografiche, dall'ormai veterano autore Alasdair Gray».
Kirkus Reviews



Gerald Murnane

Gerald Murnane è nato a Melbourne nel 1939. È stato insegnante, editore e docente universitario. Al suo romanzo d'esordio, *Tamarisk Row*, hanno fatto seguito altre dieci opere di narrativa tra cui *Una vita tra le nuvole*, *Le pianure*, il memoir *Qualcosa per il dolore. Memorie dal mondo dell'ippica,* e *Distretti di confine*, tutti pubblicati da Safarà Editore. Nel 1999 Murnane ha vinto il Patrick White Award, nel 2009 il Melbourne Prize for Literature e nel 2018 il Prime Minister's Literary Award. Vive nel Victoria occidentale e non ha mai lasciato l'Australia in tutta la sua vita.

«Gerald Murnane non è mai salito su un aereo. Ha fatto bene. Non gli serve. Più in alto di così il suo sguardo così fisicamente metafisico non sarebbe potuto salire. Da non perdere. Per non perdersi».
Il Fatto Quotidiano

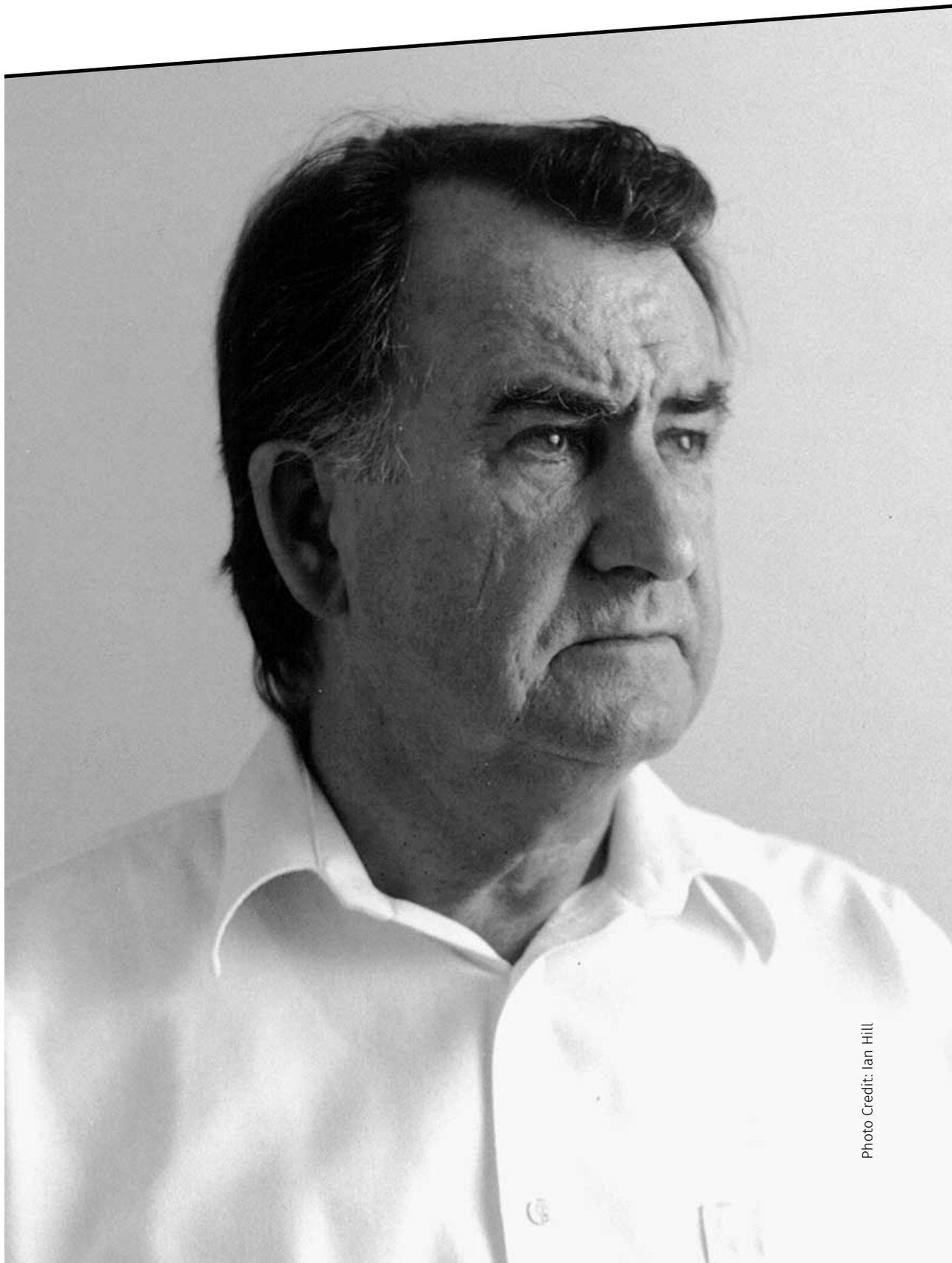
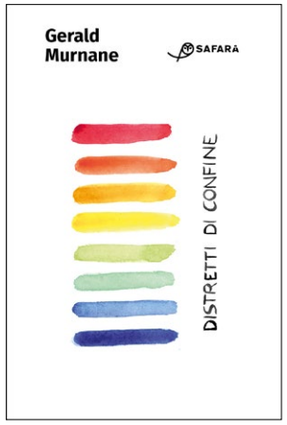


Photo Credit: Ian Hill



Genere Memoir
Prezzo € 16,00
Pagine 144
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107722

Keyword
Letteratura australiana
/memoria/ricordo/luce
/libro sui libri

Gerald Murnane
Distretti di confine

Traduzione di **Roberto Serrai**

Vai al sito

L'opera vincitrice del Prime Minister's Literary Award firmata dallo scrittore australiano favorito al Nobel per la letteratura.

Concepito per essere l'ultima opera di narrativa di Gerald Murnane, *Distretti di confine* è stato scritto dopo il trasloco dell'autore da Melbourne in una piccola cittadina all'estremità occidentale delle pianure di Wimmera, vicino al confine con l'Australia Meridionale.
Opera che insiste sui territori liminali in cui immaginazione, luce e memoria si incontrano per assumere la densità della letteratura, *Distretti di confine*, al pari de *Le pianure*, è un'esplorazione della natura vasta e incommensurabile del ricordo e della percezione che costruisce attivamente la realtà: un'opera che si ricongiunge alla sterminata pianura della memoria per trovarvi, ancora una volta, i fondamenti dell'esistenza, in quel cangiante territorio di confine che è la mente stessa.

«Un genio al livello di Beckett».
Teju Cole

«L'intenso coinvolgimento emotivo, il lirismo asciutto e al tempo stesso toccante e l'innegabile intelligenza che trapela dalle frasi cesellate ci fanno sospendere ogni incredulità».
J.M. Coetzee

«Con il passare degli anni, mi capita raramente che l'incontro con un nuovo scrittore modifichi la mia percezione delle possibilità della narrativa, e tuttavia Murnane è stato proprio questo per me: diverso da chiunque altro, è un autore che esige di essere letto in un modo nuovo e che, sopra ogni cosa, esige di essere letto».
Brian Evenson

«Murnane quando scrive è toccato dalla grazia e riesce a trascinare chi legge in una sorta d'ipnosi... frase dopo frase scivoliamo nella meraviglia».
Doppiozero

«Murnane racconta quanto potenti possano essere le storie e quanto remoti i luoghi dell'immaginazione».
Avvenire



Genere Memoir
Prezzo € 19,00
Pagine 272
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107555

Keyword
Letteratura australiana /Memoir/Infanzia/Corse dei cavalli/Scommesse /Anni Cinquanta/ Immaginazione /Ippodromo/Spiritualità

Gerald Murnane
Qualcosa per il dolore.
Memorie dal mondo dell'ippica

Traduzione di **Roberto Serrai**

Vai al sito

Il memoir dello scrittore australiano favorito al Nobel per la letteratura, vincitore del Victorian Premier's Literary Award.

«Il grande Murnane al suo meglio. Un libro fuori dal comune firmato da un autore fuori dal comune».
The Australian

Sebbene non fosse mai andato a cavallo né avesse ancora mai assistito a una corsa, da ragazzino Gerald Murnane rimase talmente affascinato dalle foto che ammirava sullo *Sporting Globe* e dai nomi intrisi di magia dei cavalli che si slanciavano a tutta velocità sulla pista – pronunciati a gran voce dai radiocronisti con la malìa di un incantesimo – da esserne subito catturato con la forza di un amore predestinato. Il giovane Murnane avrebbe scoperto in questo mondo più di quanto avrebbe mai potuto trovare nella religione o in qualsiasi altra istituzione umana: un sistema attraverso il quale comprendere e distillare la realtà, un inesauribile scrigno di emozioni, pratiche ed esperienze – e infine un portale verso i territori sconfinati dell'immaginazione e della memoria, capace di condurci nuovamente dove tutto ha avuto origine.

«Murnane racconta la sua vita attraverso la sua profonda ossessione per le corse di cavalli. Ma non è affatto necessario essere interessati alle corse: ciò che conta è la **qualità della mente ossessionata**».
Ben Lerner, *The New Yorker*

«Un memoir dedicato alle corse dei cavalli che parla di **trionfi e tragedie**, delle **infinite sfumature** dell'**amicizia e dell'amore**, della **precisione e** della **persistenza della memoria**, tanto nella sua prosa tipicamente calma e diretta quanto nei suoi contenuti elevatissimi».
Times Literary Supplement

«*Qualcosa per il dolore* non narra di eventi grandiosi. E tuttavia è una **lettura grandiosa**».
Inside Racing

«*Qualcosa per il dolore* illumina vividamente il **mondo arcano delle corse**, rendendo manifesto come la vita creativa e spirituale di Murnane sia supportata dai colori, dalle metafore e dalle personalità della pista».
Daily Telegraph



Genere Narrativa
Prezzo € 18,00
Pagine 128
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107340

Keyword
Letteratura australiana
/Postmoderno/Pianure
/Paesaggio/Luce

Gerald Murnane
Le pianure

Traduzione di **Roberto Serrai**
Prefazione di **Ben Lerner**

«Questo barista di una polverosa città australiana potrebbe essere il prossimo premio Nobel per la letteratura?».
The New York Times

Un giovane cineasta arriva nel remoto territorio delle pianure con l'intento di illuminare con un film il mistero che da sempre lo avvolge. Dopo aver presentato il suo progetto al comitato dei latifondisti, viene accolto nella tenuta di uno di questi affinché possa consultare la sua malinconica e immensa biblioteca per la sua sceneggiatura, e procedere finalmente alla realizzazione del film. Tuttavia l'intento del protagonista sconfina presto nel tentativo di creare un'epica attraverso l'esperienza straniante delle sconfinate pianure, un luogo che appartiene tanto alla terra quanto all'interiorità di chi non teme di attraversarle, né di perdersi nelle loro infinite variazioni di luce. Mentre il romanzo si dipana diventa, nelle parole di Murray Bail: «un miraggio del paesaggio, della memoria, dell'amore e della letteratura stessa». Pubblicato per la prima volta nel 1982, *Le pianure* è l'opera più conosciuta di Gerald Murnane; un libro ipnotico di sorprendente originalità che fonda la metafisica delle pianure australiane.

Vai al sito

«Uno strano **capolavoro** australiano».
The New Yorker

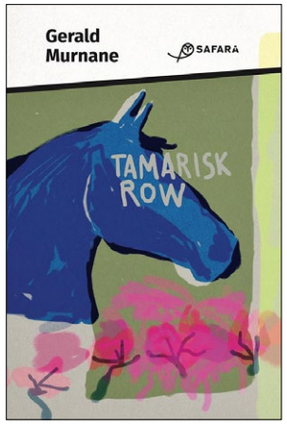
«Autori come **J.M. Coetzee**, **Teju Cole** e **Ben Lerner** sono suoi ferventi ammiratori. [...] È in pole position, tra gli australiani, per il Nobel».
La Lettura

«Per Murnane, l'accesso a un altro mondo – un mondo distinto e per molti aspetti migliore del nostro – non si ottiene né dalle buone opere né dalla grazia, ma abbandonando sé stessi alla finzione».
J.M. Coetzee

«Le vere pianure sono le pieghe della mente, che contengono l'**elusiva materia della memoria**. Murnane, un genio, è un degno erede di **Beckett**».
Teju Cole

«Vi presento Murnane, il più grande scrittore che nessuno ha letto. [...] Per Teju Cole è erede di Beckett; richiama l'epica di Cormac McCarthy depurata di violenza; se avesse una musica, sarebbe di Johnny Cash».
La Repubblica





Genere Narrativa
Prezzo € 19,50
Pagine 308
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107166

Keyword
Letteratura australiana /Romanzo di formazione /Proust/Infanzia/Corse dei cavalli/Scommesse /Anni Cinquanta

Gerald Murnane
Tamarisk Row

Traduzione di **Roberto Serrai**

Vai al sito

A Bassett, polverosa cittadina dell'interno australiano, Clement Killeaton è impegnato a crescere. Sono i tardi anni Quaranta e sul retro del cortile della sua casa, sotto le tamerici, tutto è pronto per la Gold Cup nell'ippodromo costruito dalla sua immaginazione: il suo cavallo Tamarisk Row è pronto a giocarsi il tutto per tutto contro i suoi temibili rivali, in una serie di corse che decideranno il suo destino. E sarà proprio in quell'ippodromo, immaginifica e potente rappresentazione del mondo, che tutto troverà un significato: le scommesse del padre Augustine, l'universo delle ragazze colmo di segreti, gli insegnamenti cattolici delle algide suore e i maltrattamenti della banda di Barry Launder. Il galoppo di Tamarisk Row saprà condurlo attraverso radure di infinito mistero e sorprendenti scoperte, e a ogni falcata, il mondo svelerà infine quello che cela oltre le sue sterminate pianure.

«È nata una nuova stella della letteratura e ha ottanta anni».
Rai Radio 3

«Un libro imperdibile per chi crede nel vigore della letteratura che "ristora" dalle miserie del presente».
Bruno Ventavoli, *Tuttolibri*

«Murnane è maestro di una narrativa che pone al centro l'apprendimento, **il farsi di un'esperienza**».
Il manifesto

«Murnane fa ciò che vuole. Asciuga, accumula descrizioni mozzafiato, si muove allusivo... **Uno scrittore impressionante**».
Il Foglio

«Il romanziere Gerald Murnane è una **sorta di scrittore per scrittori che scrivono di scrittura**. Un autore di culto australiano favorito al Nobel per la letteratura esplora i modi in cui le nostre menti e i ricordi mediano l'esperienza del mondo».
The Guardian





Genere Narrativa
Prezzo € 18,00
Pagine 248
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107524

Keyword
Letteratura australiana /Romanzo di formazione /Scuole cattoliche/Ragazze/ Fantasie/Cinema /Immaginazione/Anni Cinquanta

Gerald Murnane
Una vita tra le nuvole

Traduzione di **Roberto Serrai**
Prefazione di **Ben Lerner**

Vai al sito

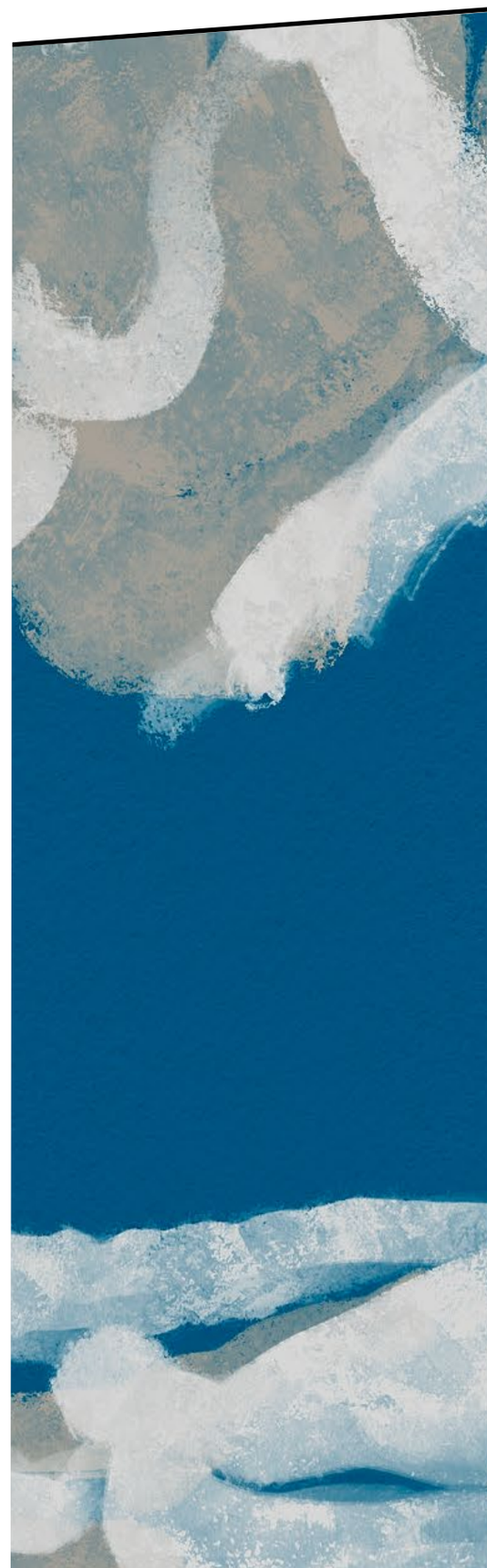
Adrian Sherd è un adolescente nella Melbourne degli anni Cinquanta, gli ultimi anni prima che l'avvento della televisione cambiasse per sempre la forma dell'immaginazione. Timido e serio verso il mondo esterno, Adrian dentro di sé è tormentato in pari misura dal risveglio dei suoi ormoni e dalla devozione religiosa: sogna elaborate avventure erotiche con algide star del cinema americano e con pari fervore di sposare la sua fidanzata – una ragazza con cui condivide fugaci e struggenti sguardi sul treno – e di avere da lei undici figli, teorizzando persino una storia del mondo come cronaca della frustrazione sessuale dell'essere umano. "Una vita tra le nuvole" è tra le opere più sottilmente divertenti di Murnane: onesta e raccontata con profonda dolcezza, è un indimenticabile romanzo di formazione australiano e cattolico, ambientato in un'epoca non molto lontana in cui l'immaginazione era ancora un primario strumento di sopravvivenza.

«La scrittura di Murnane ha un'originalità capace di posizionarlo – senza retorica! – fuori dal tempo, o almeno in un tempo parallelo che, una volta scoperto l'autore, si riallinea a quello noto al lettore, cambiando di un pochino la sua percezione del campo letterario, proprio come avviene a chi legge *Lanark* di Gray».
Vanni Santoni, *Il Foglio*

«Murnane è magistrale nell'inventare deliziose curvature delle arrampicate e poi delle ridiscese che imbocca l'immaginazione di Adrian».
Francesca Borrelli, *Il manifesto*

«Gerald Murnane: Melbourne, classe 1939. Nessuno, tra i diciannove romanzi, racconti e saggi, gli otto premi vinti e la candidatura al Nobel, gli ha ancora restituito **la luce che la sua scrittura cattura e sprigiona**».
Il Fatto Quotidiano

«Murnane fa scaturire un'irresistibile commedia nella distanza che frappone tra quello che il suo eroe fa, e quello che il suo eroe sogna».
The Guardian





Genere Narrativa
Prezzo € 29,50
Pagine 686
Formato 24 x 17 brossura
ISBN 9788832107777

Keyword
Letteratura inglese /Postmodernismo /Postmodernismo inglese /Inganni/Illusione /Romanzo di formazione /Isola greca/Mago /Seduzione/Sogno/Io /Psicologia

John Fowles
Il Mago

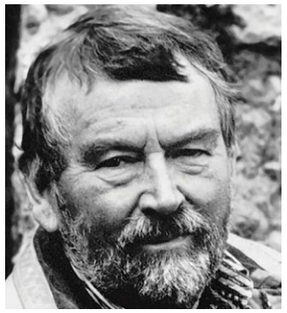
Vai al sito

Traduzione di **Zannino Angiolillo** e **Lucrezia Pei**, introduzione e postfazione di **John Fowles**, a cura di **Lucrezia Pei** e **Pasquale Donnarumma**

Dall'autore de *La donna del tenente francese*, l'opera più celebre di John Fowles nella sua versione ampliata e inedita, inclusa tra i cento migliori romanzi dalla Modern Library e da BBC Big Read.

All'indomani della Seconda guerra mondiale Nicholas Urfe, giovane e inquieto laureato inglese atterrito dalla prospettiva di una vita priva di sorprese, si reca su una remota isola greca nelle vesti di insegnante, attratto da una suggestione tanto indefinibile quanto pervasiva. Nella cornice dell'isola, di stordente bellezza, Nicholas rimarrà presto soggiogato dalle malie di un seducente ingannatore – il ricco e cosmopolita Conchis, a sua volta attorniato da una cerchia di figure elusive ed enigmatiche –, in un sottile gioco di illusioni che mirerà a disgregare la sua fragile percezione di sé e del mondo, in un crescendo adrenalinico e conturbante.

John Fowles lavorò per quasi quindici anni alla stesura del volume, il cui titolo iniziale avrebbe dovuto essere *The Godgame*. Pubblicato per la prima volta nel 1965 con il titolo *The Magus*, il romanzo riscosse istantaneamente grande successo di critica e pubblico; l'autore tuttavia continuò a lavorare a una sua nuova stesura, pubblicandone l'edizione finale nel 1977, qui presentata per la prima volta al pubblico italiano.
Il labirinto de *Il Mago* consegna ai lettori, con rinnovata forza, il potere del mito, della verità e dell'allegoria, in un'ammaliante esplorazione della psiche umana.



John Fowles (Leigh-on-Sea, 31 marzo 1926 – Lyme Regis, 5 novembre 2005) è stato uno scrittore e saggista inglese, considerato da molti il padre della letteratura postmoderna britannica. Profondamente influenzato dall'esistenzialismo francese e acclamato sin dagli esordi da pubblico e critica, è autore fra gli altri dei celebri *Il collezionista* e *La donna del tenente francese*, sceneggiato nel 1981 da Harold Pinter per l'adattamento cinematografico diretto da Karel Reisz.

«Lussureggiante, compulsivo, immaginifico, inquietante, provocatorio, incredibilmente teatrale e, nonostante questo, persuasivo».
The New York Times

«Un risultato sorprendente».
Anthony Burgess

«Un pirotecnico spettacolo di fantasia... amore sensuale e consapevolezza morale».
The New York Times Book Review

«Un'opera di mistificazione splendidamente compiuta... come avrebbe potuto concepirla una squadra letteraria che schierasse il marchese De Sade, Arthur Edward Waite, Sir James Frazer, Gurdjieff, Madame Blavatsky, C.G. Jung, Aleister Crowley e Franz Kafka».
Financial Times

«Uno spettacolo sensazionale, magnifico nell'ambizione, duttile e favoloso nell'esecuzione. Non rientra in nessuna categoria precisa; è allo stesso tempo un tripudio pirotecnico, una sciarada feroce e spassosa, un generatore di suspense e orrore, un'indagine profondamente seria sulla natura della coscienza morale, un inseguimento vertiginoso ed elettrizzante nel labirinto dell'anima, un allegorico intreccio sentimentale, un sofisticato resoconto dell'amore moderno, una storia di fantasmi che farà venire i brividi lungo la schiena».
The New York Times





Genere Narrativa
Prezzo € 19,50
Pages 288
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107685

Keyword
Letteratura inglese/Gotico
/Corvi/Magione vittoriana
/Campagna inglese
/Romanzo psicologico
/Violenza psicologica
/Il signore delle mosche
/Amicizia/Londra/Insetti
/Terrore



Susan Hill
Sono il re del castello

Traduzione di **Lorenza di Lella**
Prefazione di **Esther Freud**

Vai al sito

La prima traduzione del romanzo vincitore del Somerset Maugham Award, inclusa nella prestigiosa collana Penguin Decades.

A Warings, austera magione vittoriana appartenuta a un noto entomologo, una novità irrompe nella vita dell'erede Joseph Hooper e di suo figlio Edmund. Rimasto vedovo, Joseph accoglie Helena Kingshaw in qualità di governante e la donna si stabilisce nella dimora con il figlio undicenne Charles, nella certezza che i due bambini diventeranno amici e che la vita di tutti prenderà un corso luminoso. Ma non sempre le cose vanno come sperano gli adulti.
«Non volevo che venissi qui» recita il messaggio che Edmund fa trovare a Charles il giorno del suo arrivo, preludio di una sconcertante vicenda di malvagità e sopraffazione che assumerà i contorni di una silenziosa guerra per la sopravvivenza, sotto lo sguardo cieco e colpevole degli adulti. Potente esplorazione del male e della crudeltà infantile, *Sono il re del castello* è stato acclamato per la magistrale analisi psicologica dei protagonisti e incluso nella prestigiosa collana Penguin Decades, una selezione che celebra le opere che hanno plasmato il volto dell'Inghilterra moderna.

Susan Elizabeth Hill (Scarborough, 5 febbraio 1942) è un'acclamata scrittrice inglese le cui opere sono state oggetto di celebri adattamenti teatrali e cinematografici. Tra i suoi romanzi più famosi figurano *La donna in nero* e *Sono il re del castello*, per il quale ha ricevuto il Somerset Maugham Award nel 1971.

«La sensibilità di Hill verso lo spirito dei luoghi permea tutti i suoi romanzi. Come in Hardy, essi diventano autentici personaggi capaci di incarnare in sé il bene e il male».
The Telegraph

«La storia di un piccolo genio del male e della sua preda è un capolavoro folgorante».
The Guardian

«Per intensità emotiva e terrore pari solo a *Il signore delle mosche*».
Sunday Telegraph

«*Sono il re del castello* è il miglior romanzo di Hill nonché un ritratto agghiacciante della psicopatia giovanile, della spietata distruzione di un bambino da parte di un suo coetaneo».
The New York Times

«*Sono il re del castello* abita il mondo dell'austerità post-bellica: case di campagna cupe e non riscaldate, collegi, l'importanza di mantenere il contegno. Gli strumenti di tortura con i quali un bambino perseguita l'altro sono semplici ma nondimeno efficaci. Animali morti, stanze chiuse a chiave, oscurità, corvi. Con l'istinto crudele tipico dei bambini, Hooper si concentra sui punti deboli dell'altro ragazzino, e viene aiutato nella sua campagna dal tetro isolamento della casa e dalla deliberata cecità degli adulti».
Dalla prefazione di Esther Freud

Brian Catling

Brian Catling Brian Catling (Londra 1948 – ivi, 2022) è stato poeta, scultore, pittore e artista performativo. Ha realizzato installazioni e dipinto ritratti di ciclopi immaginari e tra le sue opere più famose si annovera il celebre memoriale per la Torre di Londra. Catling ha tenuto mostre personali in prestigiose gallerie europee ed è stato membro del Linacre College, professore emerito presso la Ruskin School of Art dell'Università di Oxford, nonché accademico della Royal Academy of Arts. Con *I Divisi* si conclude la celebre trilogia fantastica *Vorrh*.

«La scrittura di Brian Catling è così straordinaria da far male e mi fa capire quanto povera sia la mia immaginazione».
Terry Gilliam



Photo Credit: Caroline Ullman





Genere Narrativa
Prezzo € 65,00
ISBN 9788832107876

Keyword
Fantasy/Letteratura inglese /Letteratura fantastica / Fantastico/Trilogia fantastica/Foresta /Foresta magica/Sciamane /Londra vittoriana/Africa /Africa coloniale/Cultura tribale/Magia/Angeli /Ciclopi/Giardino dell'Eden /Manicomio/Poe/William Blake/Eadweard Muybridge /Simbolismo/Colonialismo

Brian Catling

Cofanetto Vorrh - La trilogia

Vai al sito

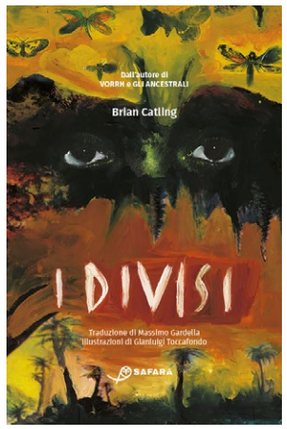
Illustrazioni di **Gianluigi Toccafondo,** prefazione di **Alan Moore**
Traduzione e postfazione di **Massimo Gardella**

L'atteso cofanetto che racchiude i tre volumi dell'acclamata trilogia fantastica, definita da Alan Moore «il primo capolavoro fantasy di questo secolo».

«Un'opera che stabilisce un punto di riferimento non solo per la scrittura immaginativa, ma per l'immaginazione umana in sé... Leggi questo libro, e meravigliati».
Alan Moore

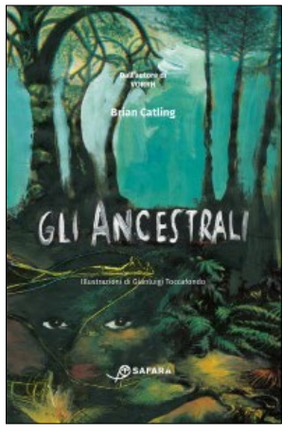


I Divisi



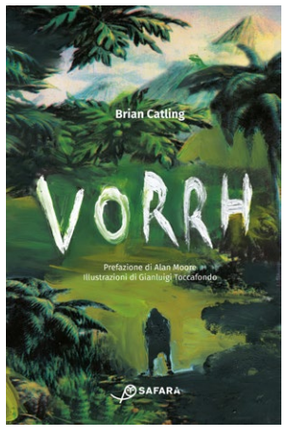
Leggi di più

Gli Ancestrali

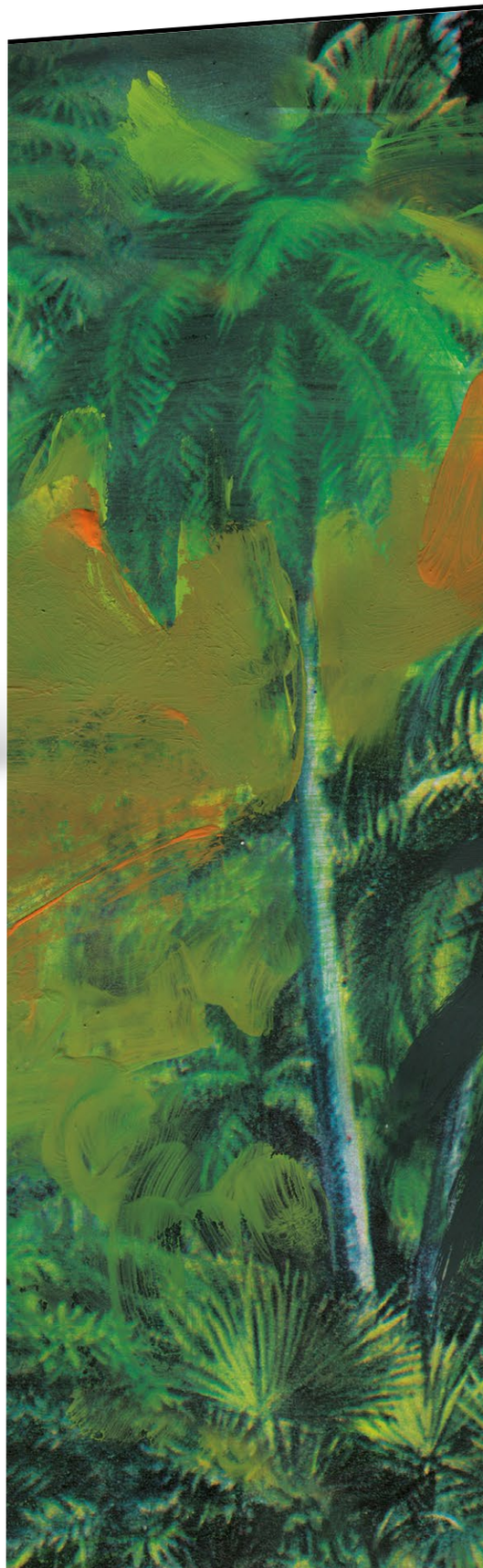


Leggi di più

Vorrh.
La foresta senza fine.



Leggi di più







Genere Narrativa fantasy /fantastica
Prezzo € 28,00
Pagine 436
Formato 24 x 17 brossura
ISBN 9788832107791

Keyword
Fantasy/Letteratura inglese /Letteratura fantastica /William Blake/Trilogia fantastica/Foresta magica /Sciamane/Africa coloniale /Cultura tribale/Magia /Angeli/Ciclopi/Giardino dell'Eden

Brian Catling
I Divisi

Traduzione di **Massimo Gardella**
Illustrazioni di **Gianluigi Toccafondo**

Il definitivo ritorno alla foresta senza fine nell'atteso capitolo conclusivo dell'acclamata trilogia fantastica.

Nell'epica conclusione della trilogia *Vorrh*, l'antica foresta reclama infine ciò che è suo mentre l'ombra più profonda minaccia di inghiottire l'Europa e il mondo: eroi perduti e Ancestrali riemergeranno dall'oblio in cui erano stati gettati con rinnovati propositi mentre potenti sciamane e creature mortali inseguiranno l'ordito del destino che il Vorrh ha intessuto per ognuno di loro.

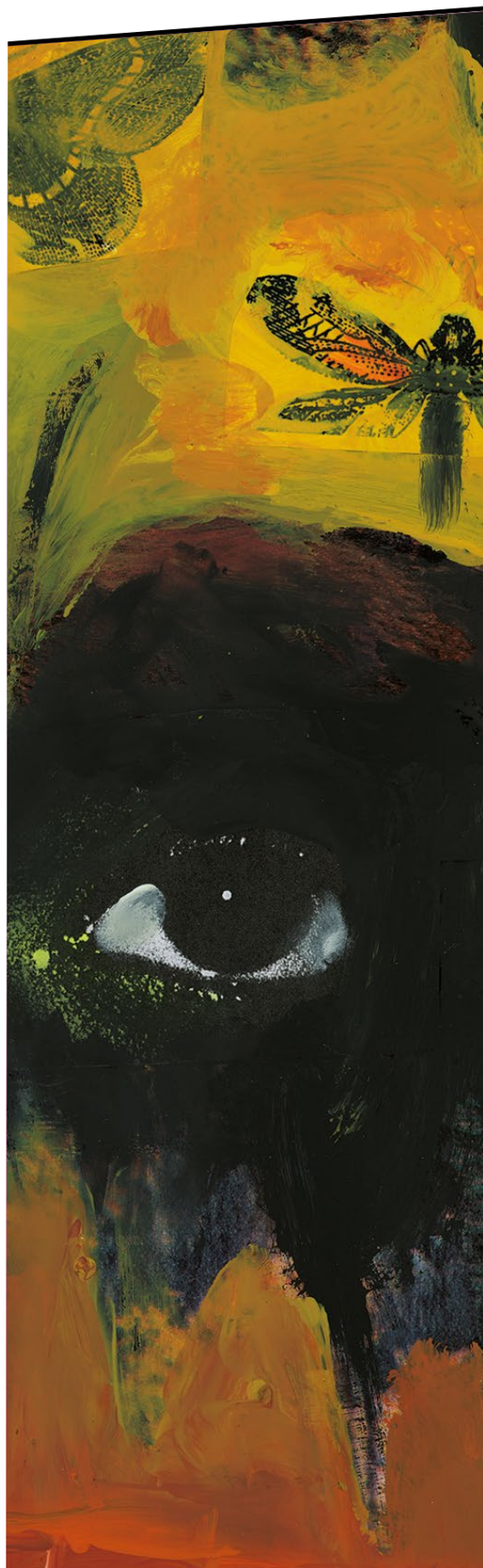
I Divisi è un libro di sotterranee battaglie e oscure magie segnato dal desiderio di una perduta unità: in esso, tutte le immaginifiche creazioni di Catling abbracciano finalmente il proprio fato, conducendo i lettori a una leggendaria conflagrazione in cui la foresta senza fine «indifferente alla compassione e unica nella sua crudele perfezione», dispiegherà tutto il suo arcano potere, in un finale tanto lirico quanto imprevedibile.

Vai al sito

«Niente è più rappresentativo dell'approccio di Catling a plasmare la creta letteraria delle pagine davvero monumentali di *Vorrh*. È evidente nell'enorme massa della trilogia, nell'ingegnosa combinazione di corteccia, metallo, fango e pietra con cui erige un edificio nella mente del lettore».
Alan Moore

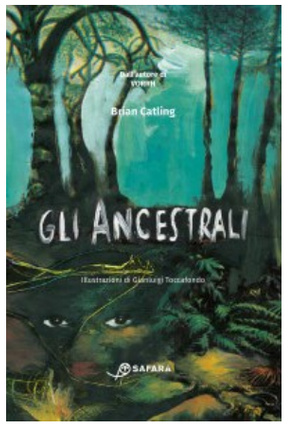
«Questo ultimo libro mantiene tutte le promesse dei primi due, conquistandosi un posto accanto alle opere di moderni maestri dell'immaginazione come E.R. Eddison, Tolkien o Peake».
Michael Moorcock, *The Spectator*

«Una delle opere più ingegnose e inquietanti di questo secolo. Quando scriveranno la storia della letteratura del XXI secolo, sono certo che questa trilogia avrà un ruolo di estrema importanza».
Stuart Kelly, *The Scotsman*









Genere Narrativa fantasy /fantastica
Prezzo € 25,00
Pagine 440
Formato 24 x 17 brossura
ISBN 9788832107401

Keyword
Letteratura inglese /Fantasy/Fantastico/Londra vittoriana/Angeli/Africa /Manicomio/Sciamanesimo /Foresta/Poe/William Blake/Simbolismo /Colonialismo

Brian Catling
Gli Ancestrali

Traduzione di **Massimo Gardella**
Illustrazioni di **Gianluigi Toccafondo**

Vai al sito

L'eco della foresta senza fine riecheggia nuovamente nel secondo volume della celebre trilogia fantasy.

Nelle viscere del Vorrh nuovi e singolari accadimenti destano la preoccupazione di coloro che abitano al limitare delle sue immense vastità, e oltre. A Londra e in Germania creature indefinibili si stanno risvegliando dopo un lungo sonno popolato di sogni e incubi pronti a unirsi alla sostanza della realtà: sono gli Ancestrali, gli angeli che non sono riusciti a proteggere l'albero della conoscenza, e il loro risveglio fa sussultare il respiro dell'antica foresta. Poco lontano, la città coloniale di Essenwald è preda del caos perché i Limboia, gli unici capaci di estirpare dal Vorrh il legname capace di nutrirla, sono scomparsi nelle profondità della foresta. Un gruppo di specialisti viene inviato per trovarli: guidati dall'ex ciclope Ishmael valicano i suoi confini, mentre un suo antico guardiano osserva e tesse la più tremenda delle vendette. Nel frattempo, in un villaggio, una bambina meticcia viene trovata in una casa sperduta: le sue origini sono sconosciute e manifesta poteri al di là della sua stessa comprensione. Il conflitto oramai sembra inevitabile perché il passato e il presente, l'umano e l'inumano sono in rotta di collisione, e il Vorrh sarà lo scenario di un epico scontro di forze. Tessendo ancora una volta il reale e il possibile, *Gli Ancestrali* evoca personaggi storici come William Blake e luoghi come il Bedlam Asylum, popolando il suo mondo di creature immaginifiche in un romanzo di rivelazioni e nascondimenti, nascite e sepolture, irrinunciabile proseguimento della magnifica e vasta impresa inaugurata nel primo capitolo della trilogia *Vorrh*.



«L'opera di Catling, più che nel fantasy ecologico, dovrebbe essere iscritta nel solco di una nuova tradizione classica».
Il Sole24

«Il Vorrh è l'epicentro di tutta la narrazione: la gigantesca foresta che vive di ricordi e divora la memoria degli uomini, avvolta da strati di congetture; un crocevia di misteri, **un vortice mitologico**, un attratore strano (come direbbero i fisici e i matematici), fatto di leggende e paure, **cruento e sensuale**».
Blow Up

«Un'abbacinante **avventura psichedelica**... ferocemente surreale».
The Guardian

«Epico... emotivamente avvincente... onirico. Catling intreccia una narrazione alternativa della storia con la creazione di nuovi miti, in un insieme che toglie il fiato».
NPR

«*Gli Ancestrali* di Brian Catling, come le opere di Mervyn Peake, è al di fuori di qualsiasi genere. Se vi è piaciuto ***Tito di Gormenghast***, lo splendido romanzo di Catling è probabilmente quello che fa per voi».
The New Statesman

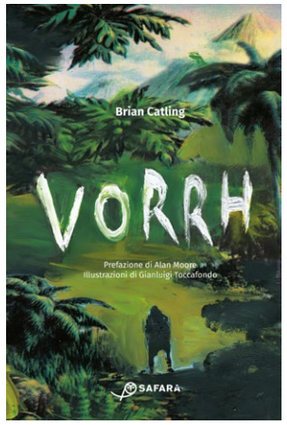
«*Gli Ancestrali* si delizia del suo status di **iato tra Genesi e Apocalisse**, applicando il gioco di prestigio che fanno molti dei migliori libri centrali delle trilogie. **William Blake** fa la sua apparizione, così come il **teatro yiddish**, le **ghigliottine**, le radio che trasmettono dal futuro, le premonizioni della Shoah a Brick Lane e una soffiata a mezza voce sullo Squartatore».
The Guardian











Genere Narrativa fantasy /fantastica
Prezzo € 25,00
Pagine 468
Formato 24 x 17 brossura
ISBN 9788832107241

Keyword
Letteratura inglese/Fantasy /Fantastico/Africa/Ciclopi /Sciamanesimo/Foresta /Poe/William Blake /Eadweard Muybridge /Simbolismo/Colonialismo

Brian Catling
Vorrh. La foresta senza fine

Traduzione di **Massimo Gardella**
Illustrazioni di **Gianluigi Toccafondo**

L'opera che inaugura l'acclamata trilogia definita da Alan Moore «il primo capolavoro fantasy di questo secolo».

Ai margini della città di Essenwald, nel cuore dell'Africa colonizzata, si trova il Vorrh, una foresta viva e senziente, forse infinita. Molteplice è la natura dei suoi abitanti e di coloro che cercano di sfidare le sue leggi: il Vorrh piega infatti il tempo e cancella la memoria, la leggenda vuole che il Giardino dell'Eden esista ancora nelle sue lussureggianti profondità. È un luogo in cui echeggiano ancora i passi del Primo Popolo e in cui la volontà di una potente sciamana guida la mano dell'arciere che è chiamato ad attraversare il suo mistero; tuttavia, in molti temono le conseguenze della sua missione e un tiratore nativo è stato assoldato per fermarlo. Saranno innumerevoli i protagonisti coinvolti nella caccia, tra cui ciclopi cresciuti da robot, angeli e demoni, nonché i doppelgänger di Raymond Roussel ed Eadweard Muybridge. Mentre realtà e finzione si fondono e il cacciatore diviene la preda, le fragili esistenze di tutti saranno in pericolo sotto le malie stordenti della foresta dove, come descrive Alan Moore, «aleggia la sensazione che tali eventi inconcepibili possano davvero essere accaduti o che, da qualche parte sotto la scorza dell'esistenza, continuino ad accadere in perpetuo».

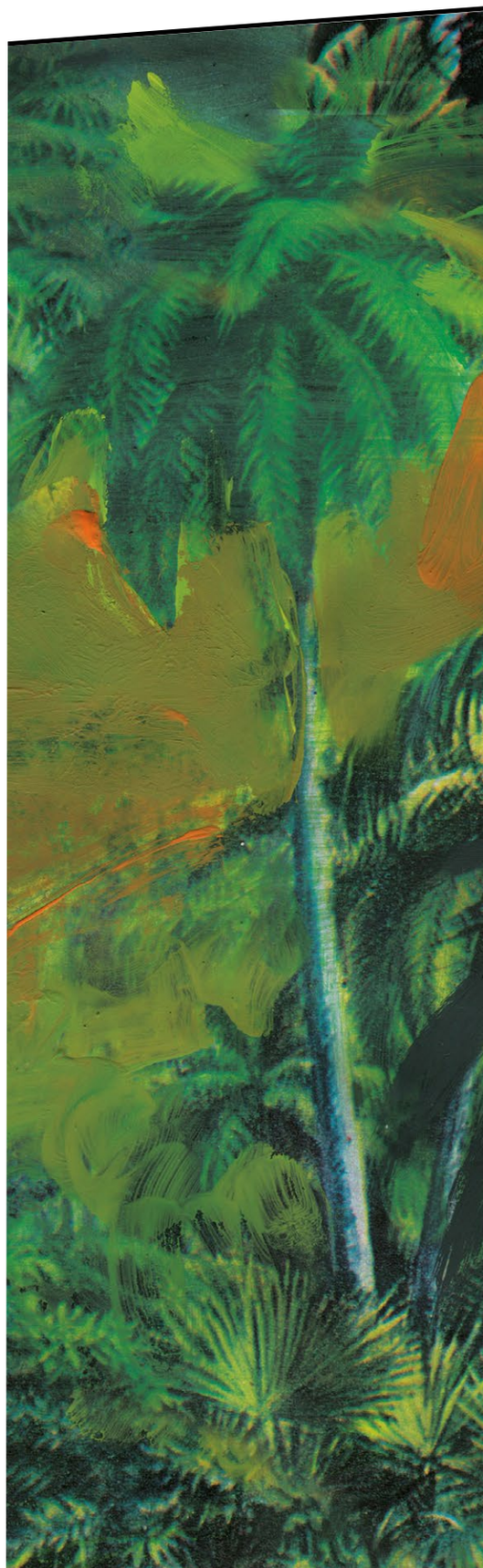
Vai al sito

«Un'opera che stabilisce un punto di riferimento non solo per la scrittura immaginativa, ma per l'immaginazione umana in sé... **Leggi questo libro, e meravigliati**».
Alan Moore

«Sono contento di avere questo libro come compagno nella mia avventura oscura».
Tom Waits

«La lingua inglese ha dato vita a grandi opere di illimitata visione e immaginazione, e *Vorrh* è fra queste. È fantasia? Non mi importa affatto. È un'**esplorazione molto sofisticata e sottile** del **decadente,** del **primitivo** e del **mitico**. Si dice che molti libri siano come nient'altro e non lo sono, ma quest'opera lo è davvero».
Philip Pullman

«La scrittura di Brian Catling è così straordinaria da far male e mi fa capire quanto povera sia la mia immaginazione».
Terry Gilliam





«Il romanzo di Catling si legge come un **classico ormai perduto** della **letteratura decadente o simbolista**, con quello stesso senso di atemporalità. È strano, incredibilmente fantasioso, non ha paura di trasgredire e di perdersi, ed è diverso da qualsiasi cosa abbia mai letto».
Jeff VanderMeer

«Sebbene i confronti con **Michael Moorcock** e **Mervyn Peake** saranno inevitabili, *Vorrh* offre qualcosa di più... Mi ha ricordato Odilon Redon: un'**alchimia di flora luminosa, mostruosa e lussureggiante, e di umorismo nero**».
Times Literary Supplement

«Ho adorato Vorrh di Brian Catling. Il romanzo è simile a una tempesta tropicale che esplode di arte e storia, sesso e natura. Un'**epica fantasy visionaria** che è incredibilmente divertente da leggere. **Selvaggiamente diversa da tutto**».
Max Porter, *The Guardian*







Enchi Fumiko

Enchi Fumiko (Tōkyō, 2 ottobre 1905 - ivi, 14 novembre 1986) è stata un'acclamata sceneggiatrice e scrittrice, tra le più importanti voci femminili giapponesi del periodo Shōwa. Celebre per la sua profonda indagine sulla condizione delle donne nella società giapponese, nonché sulla sessualità, il desiderio e la psicologia femminile, è stata la prima donna a vincere il prestigioso premio Noma. Tra i numerosi riconoscimenti le è stato inoltre conferito l'Ordine al merito della cultura dal governo giapponese e, poco prima della sua scomparsa, è stata invitata a far parte dell'Accademia delle arti giapponesi. Tra le sue pubblicazioni più celebri vi sono *Onnazaka. Il sentiero nell'ombra*, *Namamiko. L'inganno delle sciamane* e *Saimu. I colori della nebbia*, pubblicati da Safarà Editore.

«La scrittura di Enchi ha la stessa fluidità amniotica di Tolstoj, un'immersione quasi fisica e fluttuante nell'habitat della storia».
The American Reader





Genere Narrativa
Prezzo € 55,00
ISBN 9788832107807

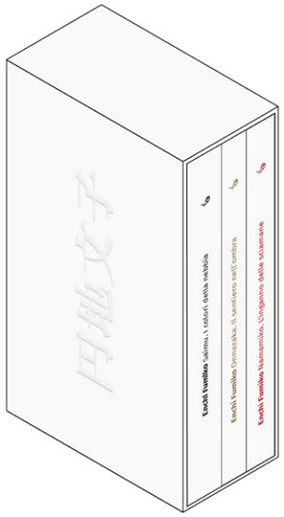
Keyword
Letteratura giapponese /eros/possessione demoniaca/emakimono /sacerdotessa/epoca Heian /romanzo/Indipendenza /Femminismo/Patriarcato /Periodo Edo/Concubine /Indipendenza/ Femminismo/Patriarcato /Periodo Edo/Concubine

Enchi Fumiko

Cofanetto Enchi Fumiko - Opere

Vai al sito

Traduzioni di **Maria Teresa Orsi** (*Saimu*), **Paola Scrolavezzi** (*Namamiko*), **Lydia Origlia** (*Onnazaka*). Postfazione di **Daniela Moro** (*Saimu* e *Onnazaka*), introduzione di Giorgio Amitrano (*Namamiko*).



Onnazaka.
Il sentiero nell'ombra



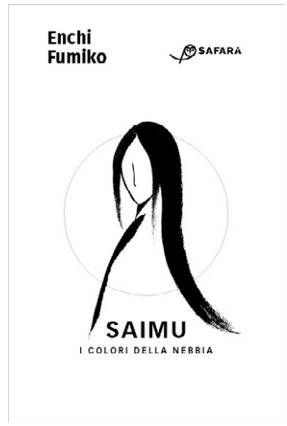
Leggi di più

Namamiko.
L'inganno delle sciamane

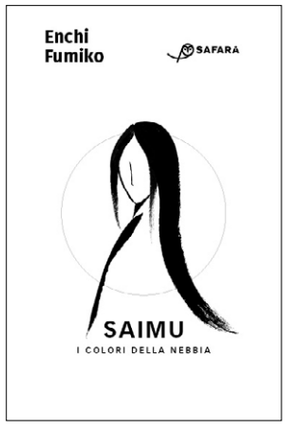


Leggi di più

Saimu.
I colori della nebbia



Leggi di più



Genere Narrativa
Prezzo € 22,00
Pagine 352
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107883

Keyword
Letteratura giapponese /Eros/Possessione demoniaca/Emakimono /Sacerdotessa/Epoca Heian /Romanzo/

Enchi Fumiko

Saimu. I colori della nebbia

Vai al sito

Traduzione di **Maria Teresa Orsi**, postfazione di **Daniela Moro**
A cura di **Cristina Pascotto**

Dopo gli acclamati *Onnazaka* e *Namamiko*, l'ultimo romanzo dell'influente scrittrice giapponese nella sua prima traduzione mondiale.

Nella quiete di Karuizawa Tsutsumi Sano, affermata scrittrice alla soglia della vecchiaia, riceve in dono una speciale pergamena illustrata: si tratta di un antico *emakimono* di epoca Heian che narra la storia della Grande Sacerdotessa di Kamo e a consegnarglielo è Kawahara Yukiko, anziana e misteriosa donna legata alla stirpe sacerdotale del tempio.
Quando Yukiko muore, Sano scopre che il suo destino è ormai indissolubilmente legato all'esistenza dell'*emakimono*, sino ad allora tramandato segretamente di madre in figlia e accompagnato da un testo enigmatico scritto da un uomo «spinto suo malgrado da un amore troppo profondo». Il rotolo sembra infatti custodire in sé un potere seduttivo che non tarderà a manifestare una soprannaturale facoltà di possessione, trasformando Sano in una *saiin* capace di esercitare un'attrazione erotica dal potenziale tanto ammaliante quanto distruttivo. Con una narrazione potente e suggestiva, Saimu riesce nel delicato intento di dare voce alle infinite stratificazioni del desiderio femminile, consacrando il romanzo come culmine della maturità artistica dell'autrice.

«Il lavoro di Enchi merita una profonda analisi per le sue impeccabili riflessioni sulle donne intrappolate nella rete del **dominio maschile**, e sui loro oscuri tentativi per ottenere il controllo».
The Japan Times

«Attraverso il medium della letteratura classica, **sensualità** e **spiritualità** si fondono nei lavori di Enchi. Dopo di lei, nella letteratura giapponese non ci sarà più un linguaggio come il suo».
Mishima Yukio

«In Saimu, Enchi sperimenta una sintesi – ispirata alla figura della **sacerdotessa**, donna dal forte **potere politico e spirituale** – dei due modelli femminili di donna stoica e donna sensuale creati dall'uomo nei secoli. Yukiko non ha potuto liberarsi dal suo fardello, l'immagine di femme fatale in cui è rimasta intrappolata, ma in extremis ha avuto la lucidità di consegnare questo potere nelle mani di Sano, che in quanto scrittrice ha la forza della parola e di un mezzo, quello della letteratura, che può anticipare i tempi immaginando mondi diversi».
Dalla prefazione di Daniela Moro





Genere Narrativa
Prezzo € 18,50
Pagine 240
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107012

Keyword
Letteratura giapponese /Sciamane/Periodo Classico/Corte Heian /Famiglia Imperiale

Enchi Fumiko
Namamiko. L'inganno delle sciamane

Vai al sito

Traduzione di **Paola Scrolavezza**
Introduzione di **Giorgio Amitrano**

Per la prima volta in traduzione italiana, un'indimenticabile storia d'amore e potere alla corte imperiale del Giappone classico.

Pubblicato in Giappone per la prima volta nel 1965, *L'inganno delle sciamane* mette in scena, nei palazzi splendidamente adornati e carichi di segreti della corte del periodo Heian, l'indimenticabile storia d'amore tra l'Imperatore Ichijō e la sua Prima Consorte Teishi, e la sottile lotta politica messa in atto dal potente Cancelliere Michinaga per dividerli. La strategia dell'alto funzionario passerà per il corpo e per le labbra di ingannevoli sciamane, due sorelle che loro malgrado diverranno custodi di verità e menzogne, nonché autentico cuore di una storia memorabile che ha attraversato i secoli fino a giungere a noi grazie alla suggestiva scrittura di Enchi Fumiko.
Attraverso un intreccio sul limitare tra verità storica e romanzo, in un ordito delicato e potente *Namamiko monogatari* viene consegnato al pubblico contemporaneo come un'esperienza letteraria di rara intensità.

«La sensibilità femminile si fa acuta fino a sfiorare o oltrepassare la **soglia del soprannaturale**, per diventare **strumento di resistenza**, vendetta o semplicemente di **espressione di sé**».
Dall'introduzione di Giorgio Amitrano

«L'**antica corte imperiale** di Kyoto e il mondo del Genji monogatari, visti dalla parte delle donne. Sovrane e nobili dame di compagnia, ma anche ancelle e sciamane. In questo romanzo di grande forza emotiva, Enchi Fumiko crea personaggi femminili che sfatano gli **archetipi patriarcali** della tradizione letteraria giapponese».
Antonietta Pastore

«Nei romanzi di Enchi Fumiko l'elemento soprannaturale, pur oscuramente evocato, viene equilibrato e in definitiva esautorato dalla componente psicologica che legge nelle donne un potere eternamente temuto dagli uomini attraverso i secoli, possibile proiezione dei mali insiti nella stessa natura maschile».
Maria Teresa Orsi, curatrice del *Genji monogatari* per Einaudi





Genere Narrativa
Prezzo € 18,00
Pagine 224
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788897561743

Keyword
Letteratura giapponese /Indipendenza /Femminismo/Patriarcato /Periodo Edo/Concubine

Enchi Fumiko
Onnazaka. Il sentiero nell'ombra

Vai al sito

Traduzione di **Lydia Origlia**
Postfazione di **Daniela Moro**

Una storia indimenticabile in cui echeggiano la *Storia di Genji* e le atmosfere di *Madama Butterfly*, vincitrice del prestigioso premio Noma.

Alla fine del periodo Edo la moglie di un alto funzionario di governo, Tomo, viene mandata a Tokyo con un compito straziante: tra le molte ragazze offerte dalle famiglie, dovrà scegliere una giovane rispettabile che diventi la nuova concubina del marito.
Se Tomo esternamente è impassibile il suo cuore inizia a incrinarsi quando, soffocando la sua voce più profonda, intraprende la ricerca con rigoroso senso del dovere, incamminandosi lungo un sentiero che la porterà, insieme alle altre donne della casa, a immergersi in un'ombra sempre più profonda alla quale opporrà strenuamente la fiamma di una tenacia sottile e indistruttibile.
Oramai considerato un classico della letteratura giapponese Onnazaka celebra, attraverso immagini di rara bellezza, l'inestinguibile forza del femminile.

«Un racconto di preghiere inascoltate, Onnazaka di Enchi Fumiko è un'elegia della condizione femminile giapponese».
The Japan Times

«Enchi Fumiko ha debuttato come drammaturga, ma nei suoi sessant'anni è diventata ampiamente riconosciuta come scrittrice grazie alla grande popolarità delle sue storie con protagoniste femminili. Figlia del famoso accademico esperto di Giappone classico Ueda Kazutoshi (1867 – 1937), Enchi stessa era una profonda conoscitrice dei classici giapponesi e produsse una traduzione in giapponese moderno consacrata dalla critica del grande romanzo dell'XI secolo, *La storia di Genji*».
Murakami Haruki

«La scrittura di Enchi ha la stessa fluidità amniotica di Tolstòj, un'immersione quasi fisica e fluttuante nell'habitat della storia».
The American Reader

«Una sottile dissezione della psicologia femminile giapponese».
Pacific Citizen

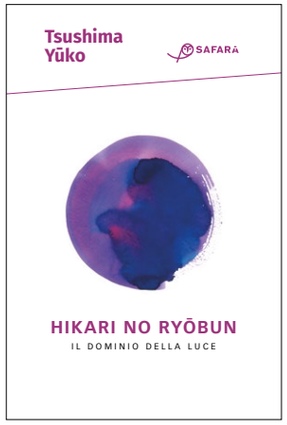


Tsushima Yūko

Tsushima Yūko (Tokyo, 30 marzo 1947 - ivi, 18 febbraio 2016), nome d'arte di Tsushima Satoko, è stata un'acclamata scrittrice, saggista e critica letteraria giapponese. Figlia di Dazai Osamu, controverso e celebre scrittore del Giappone postbellico, è considerata una delle più significative esponenti della corrente letteraria del «romanzo dell'io» (*shishōsetsu*) – definizione tuttavia riduttiva e spesso contestata dall'autrice stessa. I suoi numerosi romanzi e racconti, tra cui *Chōji* (1978; trad. it. *Il figlio della fortuna*, Safarà, 2021), hanno vinto riconoscimenti prestigiosi come il Kawabata Yasunari Literature Prize e il Noma Literary Prize, e sono stati tradotti in numerose lingue consacrandola nello scenario internazionale tra le grandi autrici giapponesi del Novecento. *Il dominio della luce (Hikari No Ryōbun)* viene qui presentato nella sua prima edizione italiana.

Vincitrice dei premi Noma, Yomiuri e Tanizaki





Genere Narrativa
Prezzo € 18,00
Pagine 192
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107500

Keyword
Letteratura giapponese /Romanzo dell'Io /Maternità/Indipendenza /Femminismo/Rapporto madre-figlia

Tsushima Yūko
Hikari No Ryōbun
Il dominio della luce

Traduzione di **Maria Teresa Orsi**

Vai al sito

Dalla vincitrice dei premi Noma, Yomiuri e Tanizaki, la prima traduzione italiana del romanzo pubblicato a puntate nella rivista letteraria *Gunzō*.

È primavera, a Tokyo, e un appartamento inondato di luce può sembrare il punto migliore da cui iniziare una nuova vita: una luce totale e inesauribile che inondi le esistenze di una madre e di una figlia che devono imparare a contare l'una sull'altra per la prima volta. Dopo il divorzio, non voluto ma ora testardamente rivendicato, la narratrice reclama così il diritto di costruire uno spazio autonomo in cui esistere sotto l'assedio di nemici sfuggenti: le sfide taciute e inconfessabili della maternità, i demoni benevoli e quelli ostili, l'ambivalenza dei singoli e della società in un continuo gioco di riflessi in cui la luce si dispiega nell'infinito spettro delle sue variazioni, tanto oscura quanto abbagliante nella sua più improvvisa rivelazione.

«Limpido, ricco di atmosfera e profondo, colmo di momenti singolari che indugiano nella mente come **un'immagine residua sulla retina**».
The Spectator

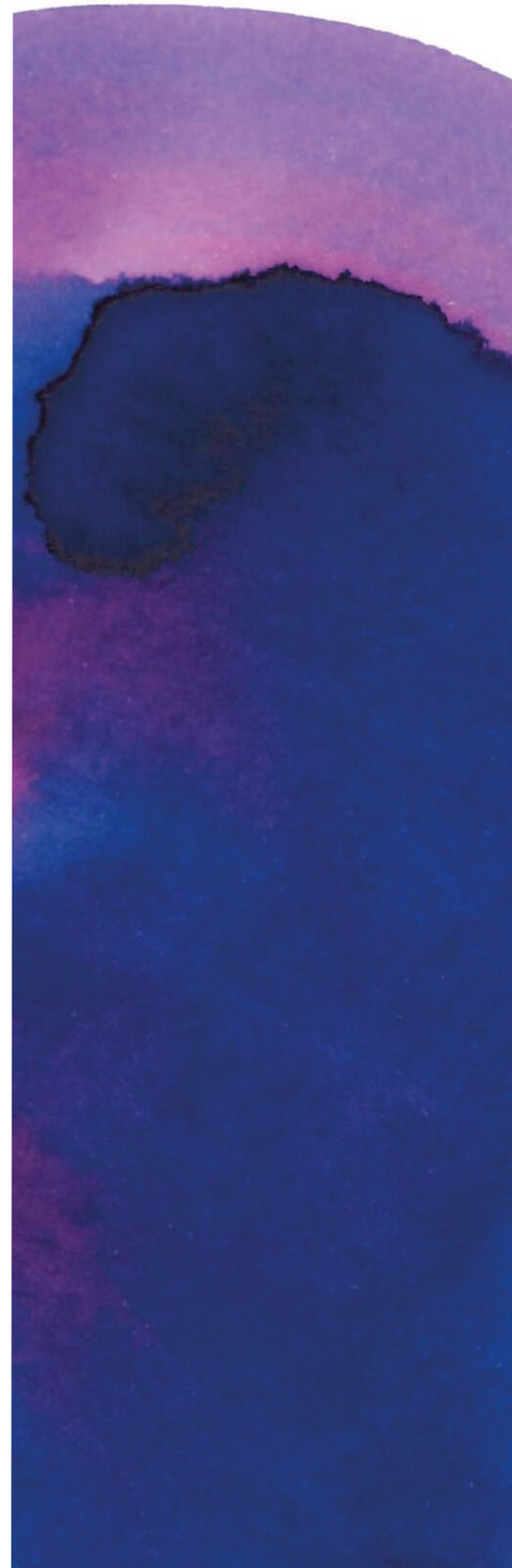
«Scrittrice tanto sottile quanto elusiva, Tsushima ***gioca con la luce per indicare l'oscurità***».
Financial Times

«C'è qualcosa di profondamente seducente nell'essere trascinati nei pensieri intimi che una donna non rivelerebbe a nessuno».
The Atlantic

«L'opera riflette, come un cristallo, momenti sparsi nella vita di una madre senza nome... Rivelatrice, spesso mozzafiato».
The Irish Times

«I dodici capitoli di vita urbana sono dettagliati con grande semplicità – trovare un appartamento, scoprire una perdita di acqua, visitare un parco – ma nelle mani di Tsushima raggiungono una ***chiarezza ingannevole e luminosa***».
The Guardian

«Nel dominio impalpabile di Tsushima ogni angolo è pieno di luce e non c'è nessun luogo dove nascondersi perché non è necessario – non per coloro che cercano una rivelazione».
Book Forum





Genere Narrativa
Prezzo € 18,00
Pagine 208
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107074

Keyword
Letteratura giapponese /Romanzo dell'Io /Maternità/Indipendenza /Femminismo

Tsushima Yūko
Il figlio della fortuna

Traduzione e postfazione di **Maria Teresa Orsi**

Vai al sito

«Un'opera determinante nella letteratura nipponica contemporanea».
Avvenire

Kōko, insegnante di pianoforte part-time e madre single di una figlia che disapprova le sue scelte, avverte con turbamento dentro di sé i segnali di una gravidanza non pianificata. Il germogliare della nuova vita, l'eco del passato e il susseguirsi di eventi fuori dal suo controllo la spingono a intraprendere un viaggio al limitare tra la coscienza e il sogno che la condurrà all'indimenticabile rivelazione finale – dopo la quale Kōko proclamerà il suo silenzioso trionfo in un'insurrezione contro qualsiasi norma, riconquistando un terreno di autentica fertilità nel radicale atto di fedeltà verso sé stessa.

«Un romanzo formidabile».
Angela Carter

«[Koko] ristabilisce l'equilibrio del proprio vivere, spianando la strada alle donne dei romanzi che verranno in seguito, quelle di Kawakami Mieko e Murata Sayaka, figlie della cosiddetta **"generazione femminista" delle ribelli** che nel dopoguerra hanno lottato per la propria emancipazione».
Giorgia Sallusti, *Il Manifesto*

«Una melodia che non ha smesso di risuonare per quasi quattro decadi, e che continuerà a echeggiare lungo i territori infiniti del presente».
The Asia-Pacific Journal

«Tsushima ha lasciato la sbalorditiva eredità di una **prosa stilisticamente unica** e **liricamente feroce**, i cui protagonisti sono sempre individui spinti ai margini della società».
The Japan Times





Genere Narrativa
Prezzo € 19,00
Pagine 240
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107692

Keyword
Letteratura tedesca/
Seconda guerra mondiale/
Repubblica di Weimar/
Nazionalsocialismo/
Romanzo epistolare/
Bayreuth/Shoah



Rosmarie Waldrop
Il fazzoletto della figlia di Pipino

Vai al sito

Traduzione di **Cristina Pascotto**
Prefazione di **Ben Lerner**

La prima edizione italiana di «un romanzo che solo una poetessa avrebbe potuto scrivere».
John Hawkes

Bayreuth, Germania, 1926: Frederika e Josef Seifert si sposano. Un matrimonio che, lungi dall'unire gli opposti, polarizza creature già distanti verso lontananze siderali, destinate nelle loro traiettorie a collidere con il più vasto destino europeo: quello del progressivo affermarsi del Nazionalsocialismo e delle sue vittime prescelte. Nel narrare la loro storia la figlia Lucy si chiede: quali individui, quali famiglie hanno albergato dentro di sé la possibilità di questo esito? È possibile isolare il bene o il male in alcuni gesti, il pugno stretto su un coltello da macellaio, lo schiaffo a un bambino, persino il gesto innocuo e leggendario della figlia di Pipino il Breve, che fece cadere il fazzoletto dalla finestra del castello di Schwanberg fondando così la città di Kitzingen, teatro di questa vorticosa vicenda? Indagine sul male privato e collettivo di vertiginosa qualità espressiva, *Il fazzoletto della figlia di Pipino* è l'unico romanzo della poetessa tedesca Rosmarie Waldrop.

Rosmarie Waldrop (Kitzingen, Germania, 24 agosto 1935) è una poetessa e scrittrice tedesca naturalizzata statunitense, figura di spicco della scena poetica internazionale. Insieme al marito, il poeta e traduttore Keith Waldrop, ha fondato la Burning Deck Press, una delle più influenti case editrici nordamericane dedicate alla poesia contemporanea. Vive a Providence, nel Rhode Island.

«**Un'opera sbalorditiva**».
Library Journal

«Un'opera sul **desiderio**, sulle **origini**, sullo scandalo e sull'interazione di circostanze politiche e personali, *Il fazzoletto della figlia di Pipino* è – come molti grandi romanzi – anche un testo sul problema della narrazione, sui vuoti della conoscenza che una storia che procede spedita nasconde».
Dalla prefazione di Ben Lerner

«Meravigliosamente, implacabilmente coinvolgenti, le storie sovrapposte de *Il fazzoletto della figlia di Pipino* lasciano meravigliati per la bellezza, la sobrietà e l'umorismo con cui Waldrop intreccia le complesse tensioni della Germania di Hitler in un dramma familiare di ripetute infedeltà. **Deliziosamente ricco, osé e volitivo come i suoi personaggi**».
Lydia Davis

«I Seifert sono solo quelle "persone comuni" che hanno aiutato Hitler a impossessarsi del potere, lasciando alla figlia, a cui spetta il compito di raccontare la loro storia, un'eredità di dolore e colpa. L'opera di Rosmarie Waldrop, **inquietante, superbamente intelligente, evocativa e singolare**, riecheggia nella memoria per lungo tempo: un canto per i morti, un giudizio finale».
Angela Carter

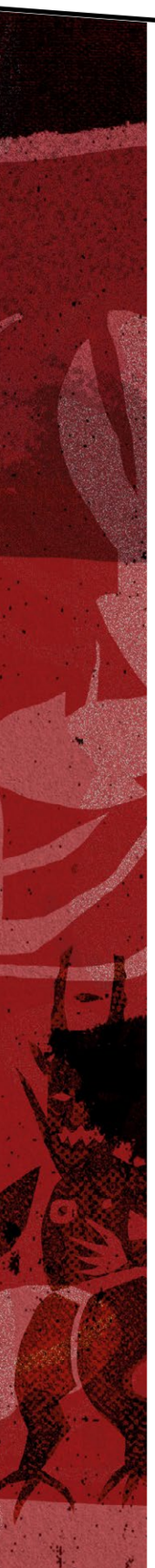


Francisco Tario

Francisco Tario (Città del Messico, 9 dicembre 1911 - Madrid, 30 dicembre 1977), a lungo esiliato dalla scena letteraria nazionale per non aver aderito né a correnti artistiche né a gruppi letterari, è oggi ritenuto una figura capitale della narrativa fantastica latinoamericana. Nel 2022 Safarà Editore ha pubblicato una delle sue raccolte più celebri, *Fra le tue dita gelate. Racconti fantastici*, finalista al Premio Internazionale Lattes Grinzane 2024.

«Tario è sempre stato un pellegrino senza locanda. Un instancabile viaggiatore dell'arcano che trascina con sé un'eco di sogni e risate».
Mauricio González de la Garza







Genere Narrativa/Racconti
Prezzo € 19,50
Pagine 272
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107852

Keyword
Letteratura ispanoamericana/ Letteratura fantastica/ Messico/Fantasmi/ Terrore/Memoria/Grottesco/ Mistero/ Humour

Francisco Tario

La Settimana Scarlatta

e altre storie infestate

Vai al sito

Traduzione di **Raul Schenardi**, prefazione di **Agustín Conde de Boeck**

Dopo *Fra le tue dita gelate*, una nuova raccolta di racconti firmata da Francisco Tario, «magnifico autore messicano capace di fondere nel crogiolo del fantastico allucinazioni gotiche, sogni, sensualità amorose».
Tuttolibri

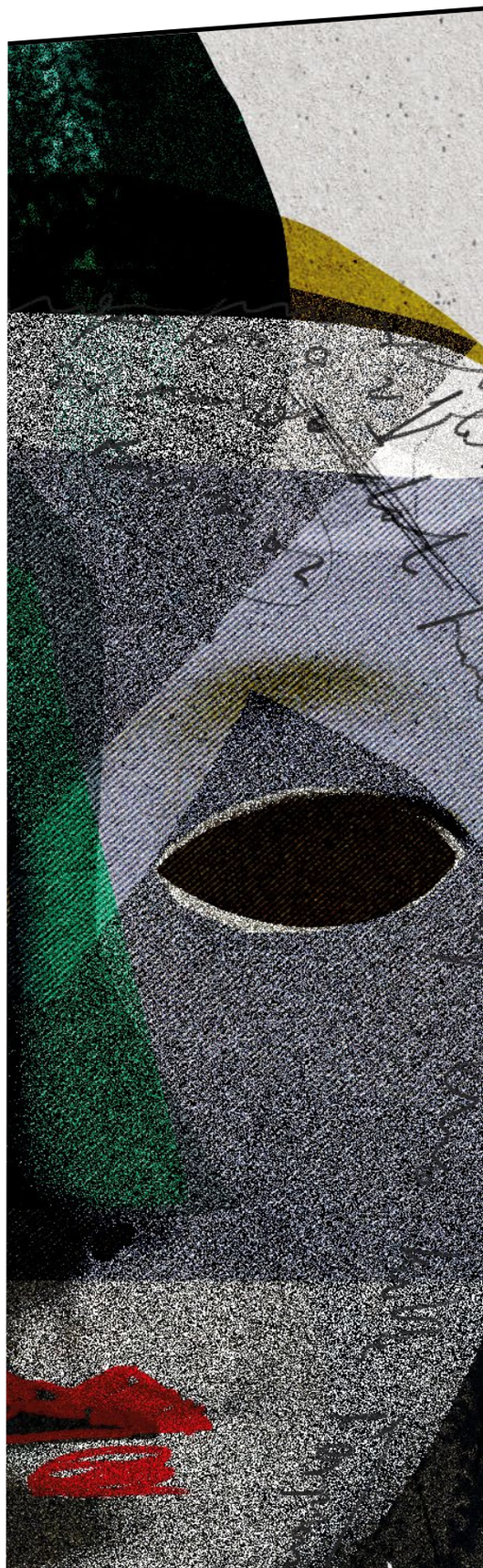
Polke forsennate che infestano le menti di un intero villaggio, transatlantici perduti carichi di follia e presagi, spettri e aspiranti tali, cacciatori di fantasmi: le presenze enigmatiche che attraversano i racconti di Francisco Tario sembrano manifestarsi solo per ricordare agli esseri umani la profonda, eppur godibile, assurdità dell'esistenza, indicando nello humour e nel grottesco non solo uno strumento di navigazione della realtà ma anche una chiave per comprenderla e, finalmente, abbracciarla senza riserve – in una sarabanda di incontri oscuri ed esilaranti nei quali riecheggia la risata beffarda dell'inafferrabile scrittore messicano.

«La stessa vita di questo bizzarro picaro pare una burla. Nato a Città del Messico nel 1911, morì a Madrid nel 1977. Fu portiere professionista della squadra di calcio dell'Asturias, apprendista astronomo, gestore di una sala cinematografica, perdigiorno caparbio, autore di libri e aforismi che piacquero ai grandi (come Octavio Paz), più che all'accademia».
Tuttolibri

«Ogni Paese centro e sudamericano ospita i suoi fantasmi e i suoi maestri e se l'Argentina è Borges, Ocampo, Cortázar (fra gli altri), se l'Uruguay è il magnifico Felisberto Hernández, il Messico è davvero Francisco Tario».
la Repubblica Napoli

«"Si dice che in Messico esista una setta segreta formata da persone che regalano i libri di Francisco Tario. I membri non sanno di appartenere alla setta e vengono espulsi non appena lo scoprono" narra l'aneddoto di Mario González Suárez. La setta dei seguaci di Tario di sicuro avrà una sede anche in Italia».
Blow Up

«Oltre ad aggiungere un tocco di sarcasmo al macabro, l'umorismo nero di Tario intende provocare quella che Breton chiamava "emozione sovversiva", capace di aprire le porte a rappresentazioni alternative del mondo».
Alias





Genere Narrativa/Racconti
Prezzo € 18,00
Pagine 232
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107449

Keyword
Letteratura ispanoamericana /Racconti/Letteratura fantastica/Messico /Terrore/Memoria /Fantasmi/Grottesco /Mistero/Specchio /Umorismo

Francisco Tario
Fra le tue dita gelate
Racconti fantastici

Traduzione di **Raul Schenardi**

«Uno scrittore la cui figura è ancora intrisa di mistero».
Alejandro Toledo, curatore di *Francisco Tario. Antología*

Fra le tue dita gelate, dedicato all'amata moglie Carmen Farell, il "mágico fantasma" che attraversa impalpabile il respiro di ogni pagina, è considerato all'unanimità il capolavoro di Francisco Tario, enigmatico protagonista della letteratura messicana del Novecento. Scritti con una prosa di inquietante bellezza, i racconti surreali, grotteschi e sensuali qui riuniti illuminano i varchi di accesso verso una dimensione altra che scorre parallela alla comune percezione, disseminando il testo di anticipazioni che solo i lettori più scaltri sapranno individuare e svelando, solo in parte, l'enigma della narrazione. Nascite mostruose, oceani voraci e amori chimerici: lo spirito avanguardistico di Tario avverte il lettore di trovarsi sul terreno sdrucciolevole tra la veglia e il sogno, tra l'incubo e il ricordo, e che il solo modo di uscirne è attraversarlo, facendo attenzione a non scivolare per sempre nel lato del possibile.

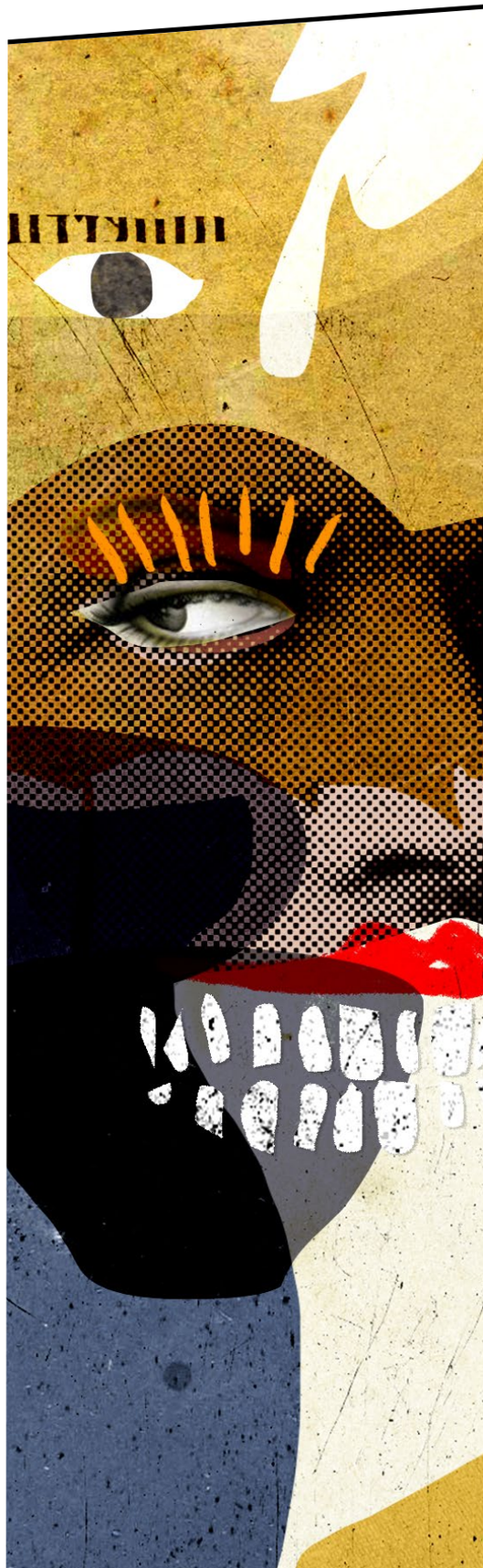
Vai al sito

«Una estetica della crudeltà in forma di racconto, dove la rappresentazione del fantastico, spinto ai suoi eccessi, fa a meno di artifici simbolici».
Stefano Tedeschi, *Alias*

«Tario è sempre stato un pellegrino senza locanda. Un instancabile **viaggiatore dell'arcano** che trascina con sé un'eco di sogni e risate».
Mauricio González de la Garza

«Autore di un'opera **immaginifica** e **inclassificabile**, Tario è stato un'onda che è salita come la marea, fino a diventare una tempesta».
Geney Beltrán, curatore della mostra per il centenario della nascita dell'autore

«*Fra le tue dita gelate* (brillantemente tradotto da Schenardi) contiene racconti a volte inquietanti e **onirici**, altre volte **poetici** e nostalgici, altri ancora grotteschi e macabri o pieni d'umorismo nero. Tutti però sono costruiti in modo impeccabile e tengono prigioniero il lettore dall'inizio alla fine. La setta di seguaci di Tario di sicuro avrà una sede anche in Italia».
Loris Tassi, *Blow Up*





Genere Narrativa
Prezzo € 18,00
Pagine 144
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107357

Keyword
Letteratura cilena
/Letteratura sudamericana
/Romanzo/Avanguardia
/Surrealtà/Umorismo
/Sogno



Juan Emar
Ieri

Traduzione di **Bruno Arpaia**

Vai al sito

L'opera più iconica del precursore di Julio Cortázar e Juan Rulfo nella sua prima traduzione italiana.

Nella città di San Agustín de Tango si succedono eventi di natura eccezionale: nel corso di una sola giornata un uomo viene ghigliottinato nella pubblica piazza per aver predicato i godimenti intellettuali dell'amore mentre nello zoo della città uno struzzo divora una leonessa, con imprevedibili conseguenze. Ma non è tutto: il protagonista stesso della storia, spettatore di questi singolari eventi, scivola in una fenditura del tempo in circostanze del tutto impensate per fare ritorno nella storia, forse, con la chiave dei molti enigmi e delle meravigliose assurdità che compongono la sostanza stessa della realtà.
Amato da una stretta cerchia di lettori e scrittori illustri, Ieri prorompe oggi sulla pagina con la stessa intensità con cui sconvolse i circoli surrealisti del tempo, in un vortice di illuminata assurdità ed euforici piaceri – esaltando a ogni virgola la profonda serietà del gioco al servizio della più inafferrabile delle verità.

Juan Emar (Santiago del Cile, 13 novembre 1893 – ivi, 8 aprile 1964) è lo pseudonimo dello scrittore, artista e critico d'arte cileno Álvaro Yáñez Bianchi. Tra il 1935 e il 1937 pubblicò quattro libri che suscitarono scandalo nei più influenti circoli letterari del suo tempo. Oggetto di una progressiva riscoperta, Emar viene oggi celebrato come uno dei più importanti scrittori cileni e latinoamericani del XX secolo.

«Juan Emar, lo scrittore cileno che più di tutti assomiglia al monumento del **Milite Ignoto**».
Roberto Bolaño

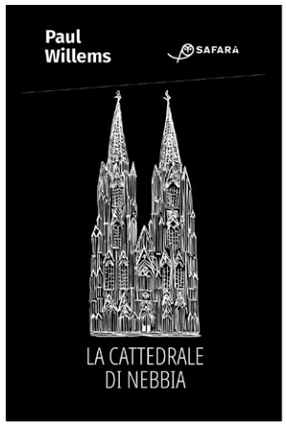
«Emar non ha né precedenti né eguali».
César Aira

«Il visionario Juan Emar, senza dubbio, scriveva per i **lettori del futuro** ed è tanto arrogante quanto emozionante immaginare che quei lettori siamo noi».
Dalla prefazione di Alejandro Zambra

«Precursore di noi tutti, nella sua serena follia ci ha lasciato come testamento un mondo vivo, popolato da quell'irrealtà che è sempre inseparabile dalla più solida realtà».
Pablo Neruda

«Per il suo straordinario genio [...] avrebbe dovuto essere riconosciuto come il più grande scrittore cileno del suo secolo».
The New York Times

«La saggezza della follia, la convinzione che l'umorismo sia un atto di grazia, così come tutta quella stirpe letteraria che, da Cervantes a Sterne, esalta la lungimiranza di chi vede la vita *obliquamente* irrompono in ogni pagina. [...] In parte **mago delirante** e in parte **imbroglione filosofico**, Emar è la quintessenza dello "scrittore di culto"».
Mark Haber, *Southwest Review*



Genere Narrativa
Prezzo € 16,00
Pagine 112
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107371

Keyword
Letteratura del Novecento /Europa/Fantastico letterario/Letteratura fiamminga/Letteratura francofona/Atmosfere oniriche/Racconti



Paul Willems
La cattedrale di nebbia

Vai al sito

Traduzione di **Giuseppe Girimonti Greco** e **Federico Musardo**

La prima edizione italiana dei racconti di uno dei più grandi eredi della letteratura fiamminga, vincitore del Prix quinquennal de littérature.

Pubblicate per la prima volta in francese nel 1983, le pagine de *La cattedrale di nebbia* distillano narrazioni eteree ambientate in un'Europa ancestrale, dove foreste diafane custodiscono architetture impalpabili che si dissolvono al sole per riassumere forma al crepuscolo – in una narrazione evanescente che propaga un fascino rarefatto e inesauribile.

La raccolta include due saggi di tradizione proustiana, *Leggere* e *Scrivere*, che attraversano i mille perché della lettura e della scrittura offrendo un sentiero di esplorazione privilegiato per chiunque voglia inoltrarsi nella foresta di Houthulst e seguire le tracce sfuggenti che conducono alla leggendaria cattedrale di nebbia.

Paul Willems (Edegem, 4 aprile 1912 – Zoersel, 29 novembre 1997) è stato un romanziere e drammaturgo belga, tra gli ultimi grandi scrittori fiamminghi francofoni. Eletto all'Académie royale de langue et de littérature françaises de Belgique nel 1975, è considerato una delle voci più raffinate ed elusive della sua generazione.

«*La cattedrale di nebbia* è una raccolta di racconti dal tono singolare e ammaliante, in bilico tra **Maeterlinck e Tolkien**, quasi tutti narrati da una voce sempre in bilico tra l'ironia e la disillusione, che "esorcizza lo spettacolo della violenza dispiegando le risorse più radiose del linguaggio"».
Éditions Fata Morgana

«Permanenza nel movimento, eternità nella transitorietà, presenza nell'assenza, essenza nel nulla: prendendo a modello un paesaggio che mantiene gli opposti in squisita sospensione, Willems ha distillato un'estetica potente, riuscendo a creare immagini la cui forza risiede nella continuità, piuttosto che nell'impossibilità, della loro comunione».
Edward Gauvin

«I racconti inclusi ne *La cattedrale di nebbia* sono magnifici e hanno un profondo potere evocativo; ciascuna storia prende svolte insolite con una naturale disinvoltura che separa Willems dagli scrittori che abbracciano il singolare con molta più caparbietà».
The Complete Review

«In questa raccolta di storie surreali squisitamente composte, Paul Willems ci offre una moltitudine di **paesaggi onirici** delicati come i sottilissimi fili di una ragnatela e allo stesso tempo chiari e manifesti come una montagna».
Speculative Fiction





Genere Narrativa
Prezzo € 18,00
Pagine 168
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107494

Keyword
Romanzo di formazione
/Letteratura brasiliana
/Primo amore
/Crimini d'odio/Queer
/Candomblé Rio de Janeiro
anni Settanta/regime
dei Gorillas

Victor Heringer
L'amore degli uomini soli

Traduzione di **Vincenzo Barca**

Vai al sito

Romanzo finalista del Prêmio Rio de Literatura, del Prêmio São Paulo de Literatura e del Prêmio Oceanos.

Nel calore stordente di un'estate di Rio de Janeiro degli anni Settanta, tra le mura di una villa borghese in un quartiere povero della città, Camilo vive protetto dai racconti ancestrali della domestica Maria Aína e dalle cure distratte di una famiglia in procinto di cambiare per sempre la propria storia. Quando il padre, medico negli anni della dittatura, porta a casa Cosme, un ragazzo mulatto dalle origini sconosciute, l'odio iniziale di Camilo presto si tramuta nel primo, accecante amore. La sua forza sconvolgente, interrotta da un evento di insensata brutalità, non mancherà di echeggiare nella sua vita di adulto per sfociare in una storia violenta, lirica e struggente quanto quella lontana estate di impossibile tenerezza.



Victor Heringer è nato a Rio de Janeiro nel 1988 ed è scomparso nel 2018, pochi mesi prima di compiere trent'anni. Per il suo romanzo d'esordio, *Gloria* (7Letras, 2012), ha ricevuto il premio Jabuti, il più alto riconoscimento della letteratura brasiliana, e nel 2017 è stato incluso da *Forbes* nella lista "Under 30". Dopo la sua tragica scomparsa Companhia das Letras, la più importante casa editrice del Brasile, ne ha ridato alle stampe l'intera produzione narrativa e poetica fra cui il suo secondo romanzo, *O amor dos homens avulsos*.

«Heringer ha avuto poco tempo da vivere, ma **ha segnato un'intera generazione di scrittori e lettori**».
O Globo

«L'opera che Victor Heringer lascia dietro di sé è sufficiente a collocarlo tra i grandi nomi della letteratura brasiliana contemporanea».
Scothilia

«Quando si legge qualcosa di nuovo in modo tanto genuino è difficile descriverlo, perciò spesso ci si accontenta di paragoni – e tuttavia, *L'amore degli uomini soli* è davvero un romanzo unico. È geniale come Cortázar o Nabokov, ellittico come Grace Paley, divertente come Donald Barthelme. Non appena lo si finisce di leggere, il desiderio è quello di incontrare subito il giovane che l'ha scritto, stringergli vigorosamente la mano e congratularsi con lui per l'inizio di una brillante carriera. Ma Victor Heringer non c'è più. **Ha lasciato questo splendido libro dietro di sé**».
Zadie Smith

«La sua accurata comprensione della lingua, che dimostra un'idea completa di ritmo e sonorità che sembra quasi intuitiva, rivela una voce che manca anche agli autori più esperti».
Folha de São Paulo

Amparo Dávila

Amparo Dávila è nata in Messico nel 1928 ed è scomparsa il 18 aprile 2020. Ha pubblicato numerose raccolte di racconti ed è stata insignita della Medalla Bellas Artes nel 2015 e del premio Xavier Villaurrutia nel 1977. Negli ultimi anni un rinnovato interesse verso le sue opere l’ha consacrata come una delle più grandi maestre messicane del racconto.

«Straordinaria».
Julio Cortázar

«Figura quasi mitica della letteratura messicana, celebre come autrice di racconti dell’insolito» (*Corriere della Sera*) **viene tradotta per la prima volta in lingua italiana.**







Genere Narrativa/Racconti
Prezzo € 19,50
Pagine 288
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107487

Keyword
Letteratura ispanoamericana/Messico/Racconti/Perturbante/Poe/Surrealtà /Gotico/Mistero

Amparo Dávila

Morte nel bosco

e altri racconti

Traduzione di **Giulia Zavagna**

Vai al sito

Il secondo e conclusivo volume che include tutti i racconti ancora inediti in Italia della celebre *reina del cuento fantástico*.

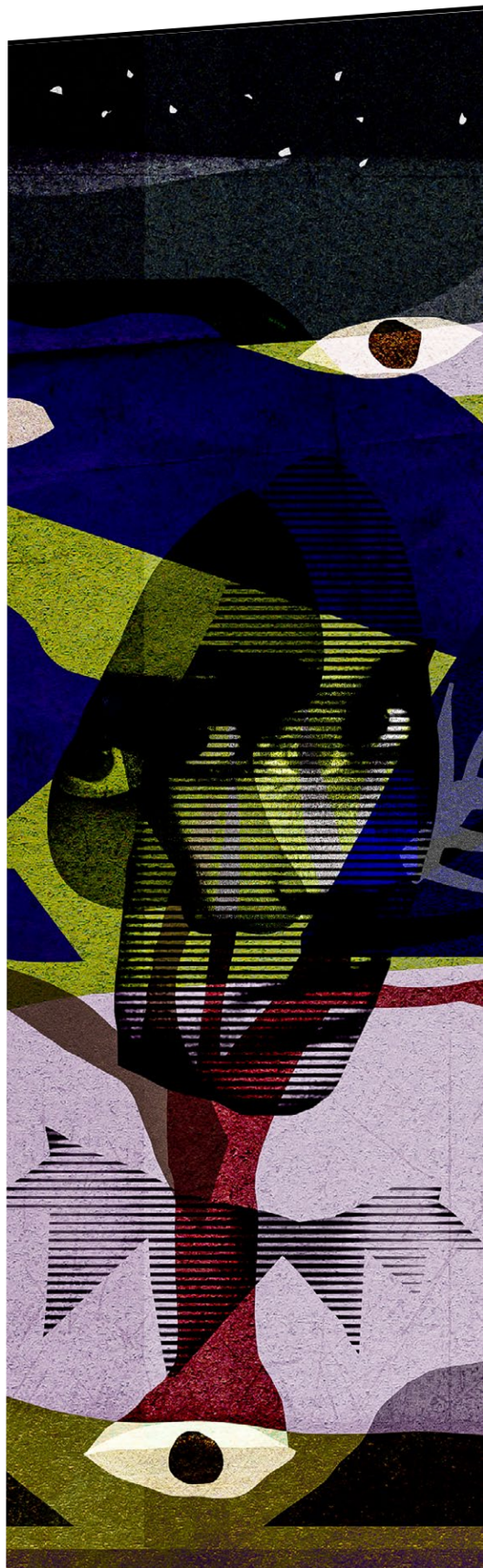
Boschi che promettono l'oblio, biglietti per destinazioni infinitamente lontane, seduzioni profonde e distruttive: la grande scrittrice di Zacatecas con mano febbrile conduce i suoi protagonisti sull'orlo del precipizio, facendoli smarrire in labirinti ingannevoli la cui sola uscita sembra essere il risveglio da un incubo senza nome. Un'esplorazione della psiche umana e un viaggio nelle profondità della percezione che lasciano intatto il dubbio che l'inquietudine sia la sola costante dell'esperienza umana e l'unico modo per sfuggirle sia abbracciarla senza riserve, seguendo l'eco delle sacerdotessa delle infinite possibilità del perturbante.

«Difficile sottrarsi a un fascino così sottile, fatto di una prosa semplice eppure capace di catturare fino allo scopo. Che non è la paura, bensì un'angoscia rafforzata dallo sconcerto».
Valerio Evangelisti, *Tuttolibri* della *Stampa*

«È il momento di riscoprire questa grande autrice messicana, regina del *cuento*, signora del fantastico e dell'incubo quotidiano».
Cristina Taglietti, *Sette* del *Corriere della Sera*

«Bellissima maga in foto, proprio come la Maga della Rayuela cortázariana, tassello mancante nella galassia sudamericana femminile novecentesca, insieme a Silvina Ocampo e a Clarice Lispector».
Antonella Cilento, *La Repubblica*

«Lungamente ignorata da critici e editori, Amparo Dávila è scomparsa con la consapevolezza di aver raggiunto nell'estrema vecchiaia un riconoscimento unanime e un pubblico ben più vasto della ridottissima cerchia di appassionati lettori che ne custodivano i libri come reliquie».
Francesca Lazzarato, *Alias* del *Manifesto*





«Ad Amparo Dávila non serve denunciare o fare proselitismo, le sue donne e i suoi uomini sono travolti da un'angoscia che emerge dal nulla, perché il mistero si annida proprio lì, dove tutto sembra normale, nelle pieghe della banalità che molti non degnano neppure di uno sguardo, proprio come gli ultimi».
Il Giornale

«Amparo Dávila ha sempre messo al centro delle sue opere l'esperienza delle donne partendo dal loro contesto sociale, e determinando così una relazione tra l'ambiente domestico, perturbante – che lei stessa aveva vissuto – con l'"oscuro"».
Il Messaggero

«Non esagero se dico che Amparo Dávila investigava già i meccanismi della macchina femminicida che in Messico uccide e annienta moltissime donne. **Un classico è tale quando possiamo leggere il presente attraverso le sue pagine**».
Cristina Rivera Garza

«Le opere di Amparo Dávila sono uniche nella letteratura messicana. Non c'è nessuno come lei, nessuno con la sua complessità e la sua capacità d'introspezione».
Elena Poniatowska





Genere Narrativa/Racconti
Prezzo € 16,50
Pages 144
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107227

Keyword
Letteratura ispanoamericana /Messico/Racconti /Perturbante/Poe/Surrealtà /Gotico/Mistero

Amparo Dávila
L'ospite
e altri racconti

Traduzione di **Giulia Zavagna**
Prefazione di **Alberto Chimal**

I racconti di Amparo Dávila, sacerdotessa della scrittura del terrore, sono intrisi di inquietudini spesso suscitate da presenze e rumori sfuggenti, a malapena descrivibili eppure paralizzanti, tali da spingere il lettore a chiedersi se non sia questa la vera sostanza della realtà: un incubo di terribile fascino che solo pochi iniziati hanno il privilegio di vedere alla luce del sole. Come Leonora Carrington, Edgar Allan Poe e Shirley Jackson, le grandi firme della letteratura a cui è stata paragonata, Amparo Dávila ha visto cosa si cela nelle pieghe tra il sonno e la veglia, tra il sogno e l'incubo, senza trovarvi alcuna differenza: il resoconto lo tenete nelle vostre mani.

Vai al sito

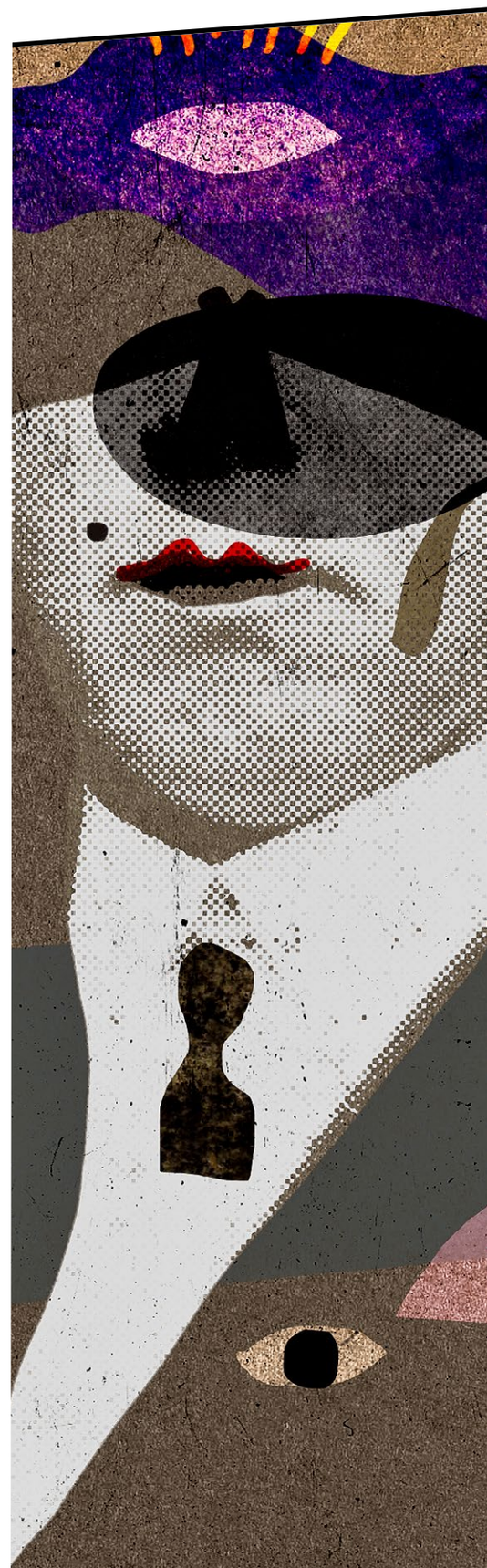
«Come **Poe** per il nuovo millennio».
Kirkus

«La risposta del Messico a **Shirley Jackson**».
NPR

«Amparo Dávila è un prodigio, e questo libro scaglia un incantesimo delizioso e sconcertante».
Los Angeles Times

«Il tema dei suoi racconti è universale. Le mirabili storie di Amparo, mescolando il quotidiano con il fantastico dell'esperienza umana, conferiscono al suo lavoro un'integrità artistica rintracciabile solo nelle creazioni del maestro argentino **Jorge Luis Borges**».
The New York Times

«Ognuna di queste storie è in egual misura un film di Hitchcock e una lama di rasoio: austera, **impeccabilmente cesellata**, profondamente inquietante e capace di tagliarti. Amparo Dávila è Franz Kafka passando per Yōko Ogawa, César Aira passando per Leonora Carrington, Julio Cortázar passando per Armonía Somers, e sono così grata che sia stata tradotta».
Carmen Maria Machado





Genere Narrativa
Prezzo € 16,00
Pagine 160
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107548

Keyword
Letteratura scozzese /Umorismo/Tragicommedia /Pub/Scozia/Romanzo corale/Scots/Proletariato /Sottoproletariato

Agnes Owens
Gentiluomini dell'Ovest

Traduzione di **Anna Mioni**
Post scriptum di **Alasdair Gray**

Vai al sito

Nella sua prima traduzione italiana, il romanzo che sancì l'amicizia tra Agnes Owens e Alasdair Gray: il tragicomico romanzo corale dedicato alle avventure e sventure del proletariato scozzese.

Gentiluomini dell'Ovest è il primo romanzo pubblicato da Agnes Owens nonché l'opera che la introdusse nel circolo dei letterati scozzesi. Romanzo corale costituito da una serie di episodi tra loro connessi, l'opera narra le vicende di Mac, muratore ventiduenne che fatica a sbarcare il lunario nella Glasgow degli anni Ottanta. Esilarante parabola sulla povertà di mezzi e la ricchezza di spirito, Agnes Owens celebra la classe lavoratrice scozzese in un ritratto umoristico e spesso tagliente nella sua mirabile precisione, capace di rivelare l'immancabile unione di dramma e commedia in ciascuna delle avventure dell'eroe di questo romanzo così come nella commovente, avvinazzata, indimenticabile umanità che lo circonda.

«I tratti distintivi di Agnes Owens sono l'ironia schietta, l'imperturbabile **umorismo scozzese** e la pragmatica insistenza nel dipingere la surrealtà insita nella normalità delle vite della maggior parte di noi».
Ali Smith

«*Gentiluomini dell'Ovest* è più di uno spaccato sociale su cui dovremmo sbattere il naso, è un'opera d'arte».
Alasdair Gray, *Scottish Review of Books*

«Una scrittrice di genio. La sua prosa è unica; limpida e calma... innegabilmente divertente. Il suo umorismo nero e la sua penetrante capacità di osservazione ricordano **Muriel Spark**».
The Guardian

«La sua prosa esalta l'umorismo pungente nelle vite dei personaggi in bilico tra **farsa** e **tragedia**... Owens è un regalo per il mondo urbano scozzese».
Observer



Agnes Owens è nata nel 1926 a Milngavie, nella Scozia sud-occidentale, ed è scomparsa nel 2014 a Vale of Leven. È stata scrittrice, operaia, addetta alle pulizie e dattilografa. I suoi libri includono *People Like That* e *For the Love of Willie*, selezionato per lo Stakis Prize nel 1998. I suoi racconti sono apparsi insieme a quelli dei suoi amici e colleghi autori James Kelman e Alasdair Gray in *Lean Tales*.





Genere Narrativa
Prezzo € 16,00
Pagine 128
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107395

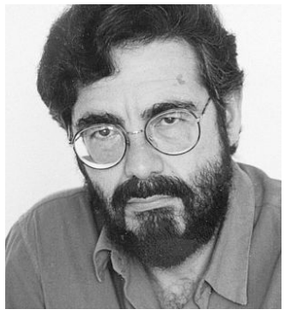
Keyword
Letteratura spagnola
/Romanzo corale/ Galizia
/Franchismo/ Anni Trenta
/Incubo/Vendetta

Julián Ríos
Corteo di ombre
Il romanzo di Tamoga

Traduzione di **Bruno Arpaia**

Nella sua prima traduzione italiana firmata da Bruno Arpaia, l'"esordio" rimasto a lungo inedito del celebre scrittore spagnolo.

Alla fine degli anni Sessanta, Julián Ríos iniziò a lavorare a quello che sarebbe stato il suo primo romanzo, ma temendo che non avrebbe superato la severa censura spagnola sotto la dittatura di Franco, decise di non presentarlo a nessun editore. Presto distratto da quello che sarebbe stato il suo progetto più grandioso, il manoscritto fu messo da parte e dimenticato, finché l'autore non l'ha ritrovato quasi cinquant'anni dopo, intatto nella sua forza. *Corteo di ombre* è una ballata intrisa di storie indimenticabili il cui epicentro è una suggestiva evocazione della Galizia, tra le mura immaginarie di Tamoga: una città di confine, custode di gelosie e rancori, luogo di rappresaglie e vendette tramandate di generazione in generazione, teatro delle infinite varianti dell'odio e dell'amore.



Julián Ríos (Vigo, Spagna, 1941) è considerato tra i più influenti scrittori spagnoli contemporanei. Dopo aver scritto due libri con Octavio Paz, Ríos ha pubblicato numerose opere di narrativa e saggistica acclamate dalla critica. *Corteo di ombre*, scritto in epoca franchista e rimasto in un cassetto per lungo tempo, è stato pubblicato per la prima volta nel 2008.

Vai al sito

«Era giunto il momento che il pubblico italiano conoscesse uno scrittore come Julián Ríos, che con questo "romanzo di racconti", dalla scrittura **nitida e inquietante**, ci fa immergere nell'atmosfera di un paese come tanti, ma pieno di minacciose ombre del passato».
Bruno Arpaia

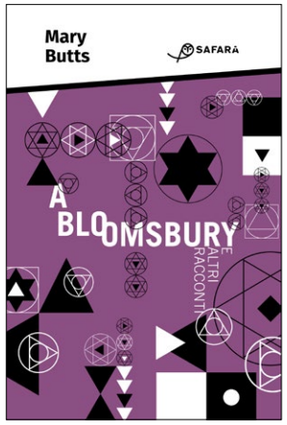
«Attraverso la figura cristologica di Castillo, Ríos compone una testimonianza straordinaria della **barbarie franchista** degli anni Trenta».
Robinson, *La Repubblica*

«Pochi tratti sono sufficienti a rendere questi personaggi memorabili... da vicende individuali, le storie di Julián Ríos diventano **destini universali**».
Il manifesto

«Le opere di Julián Ríos sono molto importanti... un'assimilazione della tradizione più radicale».
Octavio Paz

«Julián Ríos è tra gli scrittori più inventivi e fantasiosi della lingua spagnola».
Carlos Fuentes

«Proveniente dalla tradizione letteraria che ha creato il *Finnegans Wake* e i romanzi di Arno Schmidt, Vladimir Nabokov e Italo Calvino, Ríos ha creato un'isola radicalmente personale nell'universo della letteratura».
L.A. Times



Genere Narrativa
Prezzo € 16,00
Pagine 168
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788897561927

Keyword
Letteratura inglese /Racconti/Letteratura fantastica/Gotico /Modernismo/Bloomsbury /Mary Shelley /Avanguardia/Freud /Psicanalisi

Mary Butts
A Bloomsbury
e altri racconti

Traduzione di **Giulia Betti** e **Cristina Pascotto**

Vai al sito

La prima traduzione italiana dell'eccentrica modernista inglese erede di Mary Shelley.

Un'eccentrica modernista inglese, dimenticata a causa della sua biografia controversa, per la prima volta in traduzione italiana. I racconti di Mary Butts, selezionati e tradotti per la prima volta in lingua italiana, raccontano di amori e tradimenti, magia e messinscena, credenza e follia, ma soprattutto raccontano la Lost Generation negli anni '20 e '30. In questi racconti dal tocco rapido, ellittico e a tratti altamente sperimentale, dove regna l'immaginazione attiva e dove il velo tra naturale e soprannaturale può essere lacerato in un istante e altrettanto rapidamente restaurato, il talento di Mary Butts prorompe come l'impetuosità della sua vita tragicamente breve, costellata dai tempestosi legami con i più grandi scrittori della sua epoca tra cui Evelyn Waugh, Ezra Pound e T.S. Eliot, Katherine Mansfield e Virginia Woolf.



Mary Butts (Poole, Regno Unito, 13 dicembre 1890 – Penzance, Regno Unito, 5 marzo 1937) voce distintiva e originale tangente al movimento modernista, scrisse con potente intuizione sulla Lost Generation e sperimentò nella sua scrittura alcune delle innovazioni più importanti del Novecento letterario. Pronipote di Sir Thomas Butts, mecenate di William Blake, al momento della sua morte prematura il suo lavoro veniva acclamato per la sua coraggiosa originalità e vivacità stilistica. Nel suo stile si riflettono alcune delle avanguardie letterarie più coraggiose dell'epoca, nonché l'influenza dell'occultismo e della nascente psicanalisi.

«Mary Butts merita di essere annoverata con Katherine Mansfield, D.H. Lawrence e Virginia Woolf tra le più importanti e originali scrittrici **moderniste d'Inghilterra**».
Chicago Tribune

«Nelle storie proposte troviamo una felice miscela di misteri e mondanità tipicamente londinese, conditi da un senso di aporia, di indecidibilità narrativa e di levità stilistica che sono, se vogliamo, la risposta a un certo ombroso concettismo modernista capace di stabilizzarsi meglio nell'**immaginario collettivo**».
Enrico Terrinoni, *Alias*

«In questa sua prima edizione italiana Mary Butts viene presentata come (e in effetti fu) **pacifista, bisessuale, occultista** ed **eco-femminista ante litteram**».
Doppiozero



Genere Narrativa
Prezzo € 16,50
Pagine 200
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788897561996

Keyword
Letteratura irlandese /Racconti/Letteratura sperimentale/Beckett /Inconscio/Sogno /Incubo

David Hayden
Il buio a luci accese

Traduzione di **Riccardo Duranti**

Vai al sito

«Una prosa mai vista che a tratti tocca il delirio, ma è in grado di sedimentarsi nell'inconscio (lo stesso luogo da cui nasce)».
Rivista Studio

Nei racconti di questo sconcertante debutto l'inconscio e l'onirico regnano indisturbati, mentre i protagonisti si muovono in una realtà che accade appena al di là del mondo percepito, e per questo ancora più viva e profonda. Tra i molti personaggi impossibili incontreremo un uomo destinato a una caduta infinita, convitati a un banchetto proibito, un vecchio che trascorrerà l'eternità in un libro, minatori scossi da pianti irrefrenabili e un uomo che avanza nei suoi stessi sogni, facendosi d'oro: *Il buio a luci accese* introduce un nuovo talento letterario dal potenziale sismico.

«Uno straordinario libro di racconti che attinge dalla lezione di Samuel Beckett e ricorda il primo George Saunders».
Il mattino

«Hayden ha il raro dono di prendere strade meno battute e parlare di grandi questioni come amore, morte e tempo, pur parlando d'altro, nascondendosi tra le pieghe delle parole, in una **scrittura densa, cinematografica e grottesca, lirica** ed **enigmatica**».
L'Avvenire

Difficile da cogliere, ma impossibile da ignorare. [...] Una volta ogni secolo, arriva un libro che non assomiglia a nulla che abbiate mai letto».
The Guardian

«Con gli occhi di un poeta, Hayden ci conduce in una serie di **scenari onirici** nella cui densità e stranezza riecheggia Tarkovskij. [...] Un inquietante capolavoro».
The Spectator



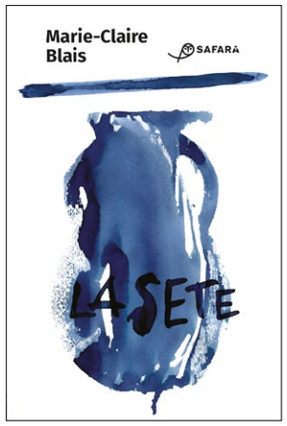
David Hayden è nato a Dublino, ha vissuto negli Stati Uniti e in Australia e ora vive a Norwich, nel Regno Unito, dove attualmente sta lavorando al suo primo romanzo. È stato selezionato per il 25° RTÉ Francis MacManus Short Story e i suoi racconti sono apparsi in *Zoetrope* e *Granta*.

Marie-Claire Blais

Marie-Claire Blais (Québec, 5 ottobre 1939 – Key West, 30 novembre 2021) è stata una scrittrice canadese autrice di numerosi romanzi, tra cui il celebre ciclo *Soifs*. Con la pubblicazione della sua prima opera, *La belle bête*, nel 1959, Marie-Claire Blais è stata acclamata come una delle più grandi scrittrici della sua generazione e nel corso della sua vita le sono stati conferiti innumerevoli premi, tra cui il Prix Molson du Conseil des arts du Canada. È stata inoltre insignita del Compagnon de l'Ordre du Canada e del Compagne de l'Ordre des arts et des lettres du Québec, riconoscimenti che l'hanno consacrata ai vertici della letteratura contemporanea.

«Coraggiosa, violenta, abbacinata, Marie-Claire Blais è uno dei segreti inabissati della letteratura contemporanea».
Claudia Durastanti,
Tuttolibri





Genere Narrativa
Prezzo € 19,50
Pagine 336
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107180

Keyword
Letteratura canadese / Letteratura francofona /Romanzo corale /Novecento/Fine del secolo /Epica/Giustizia/Ricchezza /Povertà/Golfo del Messico

Marie-Claire Blais
La sete

Traduzione di **Federica Di Lella**

Vai al sito

Vincitore del Prix du Gouverneur général, la prima traduzione del romanzo che inaugura il celebre ciclo *Soifs* della pluripremiata scrittrice canadese.

Vincitore del Premio Lorenzo Claris Appiani 2022 alla traduzione dalla lingua francese.

In una grande villa in un'isola senza nome del Golfo del Messico, entrambe spartiacque tra infiniti mondi, vengono indetti tre giorni e tre notti di festa per salutare la nascita di Vincent, e la fine di un secolo. Nel corso dei magnifici festeggiamenti i molti invitati di Mélanie e Daniel collidono tra loro in un flusso vorticoso di sentimenti indomabili, passandosi il testimone di una narrazione corale che scorre inquieta in cerca dell'appagamento della sete inestinguibile che accomuna tutti i protagonisti di questo vertiginoso romanzo corale: la sete di ubriachezza, di bellezza, e infine di giustizia.

«Considerata un'**erede di Virginia Woolf**, è stata **candidata al Nobel**. Dagli anni Settanta in poi la sua scrittura è diventata sempre più impressionistica, "ellittica", focalizzata sull'interiorità, fino al ciclo *Soifs*: un racconto in dieci libri che scorrono come correnti in un oceano, le virgole come onde».
Viviana Mazza, *La Lettura*

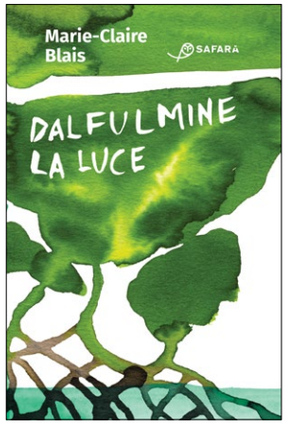
«Con una **scrittura** e uno **stile** che **echeggiano Roberto Bolaño tanto quanto Joyce, Proust e Virginia Woolf**, un viaggio in una galleria di personaggi che ragionano sui fatti della vita e gli orrori del mondo».
Tiziana Lo Porto, *Il Venerdì*

«Un capolavoro».
The New Yorker

«Un'opera **monumentale, visionaria,** essenziale e ricco affresco della fine del secolo».
Voir

«Una vasta musica per il magnifico respiro di una frase inesauribile... **splendente** e **apocalittico**».
Libération

«La grande romanziera del Québec, celebre in tutto il mondo, ha costruito per oltre mezzo secolo un'abbacinante opera sulla vita degli emarginati».
Le Monde



Genere Narrativa
Prezzo € 18,00
Pagine 240
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107432

Keyword
Letteratura canadese / Letteratura francofona /Romanzo corale /Novecento/Fine del secolo /Epica/Giustizia/Ricchezza /Povertà/Golfo del Messico /New York

Marie-Claire Blais
Dal fulmine la luce

Traduzione di **Federica Di Lella**

Vai al sito

Il secondo romanzo del ciclo *Soifs* della pluripremiata scrittrice canadese.

Nel secondo volume del ciclo *Soifs*, ancora una volta ambientato nella lussureggiante isola senza nome del Golfo del Messico, microcosmo in cui luce e oscurità si combattono senza trovare riposo, il lettore troverà molti degli iconici personaggi de *La sete*, tra cui Renata, Carlos, Samuel, Mélanie, Mama e Vénus, ma conoscerà anche nuovi protagonisti tormentati dalla stessa sete di vita, giustizia e libertà: Jessica, giovane aviatrice sacrificata all'ambizione degli adulti, la Madonna delle buste – una Giovanna d'Arco dei tempi moderni visitata dalle voci sui marciapiedi di New York – e tutt'intorno una gioventù bollente, talvolta violenta, spesso solo ebbra di sensualità.
Dal fulmine la luce mette nuovamente in scena il respiro apocalittico di una grande scrittrice del nostro tempo, un inno al fragile splendore della Terra e alla forza redentrice dell'arte, celebrazione dell'umanità nell'essere allo stesso tempo carnefice e salvatrice di sé stessa.

«Blais ha scritto modestamente, generosamente, **la *Divina Commedia* del nostro tempo**».
Le Devoir

«Raramente un romanzo è stato così perfettamente fedele al suo tempo come i romanzi del ciclo *Soifs* firmati da Marie-Claire Blais».
Libération

«Tra le più grandi e originali scrittrici della nostra epoca».
The New Yorker





Genere Narrativa
Prezzo € 18,00
Pagine 224
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107029

Keyword
Letteratura americana
/Los Angeles/Joan Didion
/Romanzo di formazione
/Patriarcato/Comunità
BDSM/Sessualità/LGBTQ

Saskia Vogel
Consenso

Traduzione di **Alice Intelisano**

Vai al sito

«Come per Joan Didion, per Vogel l'atmosfera è tutto, e le sue frasi sono perfette e incisive come una puntura di medusa».
John Freeman

Dopo la sparizione del padre, disperso nell'oceano al largo della costa di Los Angeles, Echo si inabissa lentamente in uno stato di paralisi emotiva: priva di punti di riferimento e disorientata dalla freddezza e dall'instabilità della madre, dopo il fallimento di un'improbabile carriera di attrice Echo cerca di trovare conforto nell'unico modo che conosce: perdendosi nella vita di estranei. Quando nella sua vita irrompe una dominatrice di nome Orly, Echo intraprende un percorso che la porterà a sperimentare un'inedita possibilità di relazione con il mondo e con sé stessa, al cui interno la potenza dei sentimenti sopiti troverà un nuovo, prorompente spazio in cui esistere.

«Se **Joan Didion** avesse scritto della comunità **BDSM** di Los Angeles, il suo libro sarebbe stato *Consenso*».
Emily Temple, *Literary Hub*

«L'eroina in lutto del debutto di Saskia Vogel cerca conforto nella scena delle dominatrici di **Los Angeles**, sperimentando i confini tra **desiderio**, **potere** e **libertà** personale».
The New York Times Book Review

«*Consenso* è una storia di lutto, solitudine e sadomasochismo. [...] Ma non troverete traccia di cliché: i frustini diventano parte di una moderna storia d'amore, solitudine e guarigione».
The Guardian



Saskia Vogel è nata a Los Angeles nel 1981 e vive a Berlino. Ha scritto di genere, potere e sessualità per *Granta* e *The Paris Review* e ha tradotto in inglese alcune delle opere delle più importanti autrici svedesi contemporanee. Il suo acclamato debutto letterario, *Consenso* (*Permission*) è stato tradotto in numerose lingue mentre è in corso di scrittura l'adattamento televisivo.

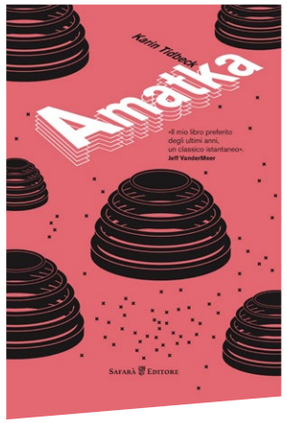
Karin Tidbeck

Karin Tidbeck vive e lavora a Malmö come scrittrice e traduttrice di *speculative fiction* in lingua svedese e inglese. La sua prima raccolta di racconti, *Vem är Arvid Pekon?*, è stata pubblicata in Svezia nel 2010, mentre il suo debutto in lingua inglese è avvenuto nel 2012 con *Jagannath*, opera vincitrice del Crawford Award e finalista del World Fantasy Award. Il romanzo *Amatka* (Safarà Editore, 2018) è stato finalista del Locus Award nel 2018. Il suo secondo romanzo, *The Memory Theatre*, è uscito nel febbraio 2021.

«Misurata e intensa, calma e singolare, Tidbeck, con le sue armonie impossibili, è una voce essenziale».
China Miéville



Photo Credit: Patrik Åkervinda 2020



Genere Narrativa
Prezzo € 16,00
Pagine 228
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788897561880

Keyword
Letteratura svedese
/Speculative Fiction
/Distopia/Linguaggio
/Scandinavia

Karin Tidbeck
Amatka

Traduzione di **Cristina Pascotto**

Vai al sito

Finalista di Modus Legendi

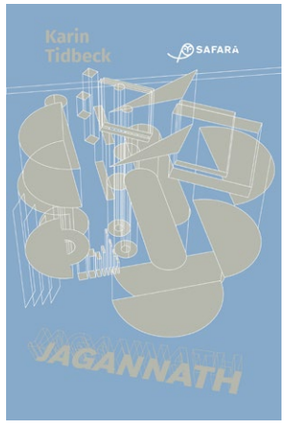
Nel mondo che i Pionieri hanno colonizzato valicando un confine di cui si è persa ogni traccia, gli oggetti decadono in una poltiglia tossica se il loro nome non viene scritto e pronunciato con prefissata frequenza. Per evitarne la distruzione, un comitato centrale veglia severamente sulle parole pronunciate dagli abitanti delle colonie, perché la vita in un mondo minacciato dalla disgregazione richiede volontà e disciplina. Vanja, cittadina di Essre, viene inviata dalla sua comune nella gelida colonia di Amatka e troverà ad attenderla i primi fuochi di una rivoluzione sotterranea giocata sulla potenza del linguaggio. Suo malgrado, Vanja dovrà così affrontare le possibilità che si celano dietro il velo di blanda oppressione che assopisce i pensieri e le parole del popolo di Amatka.

«Il mio libro preferito degli ultimi anni, un classico istantaneo».
Jeff VanderMeer

«Un romanzo indimenticabile [...] in egual misura Le Guin, Kafka e Borges».
The Guardian

«Nel suo romanzo acuto e bizzarro, Karin Tidbeck evoca con precisione una **realtà distopica**, in un crescendo inquietante».
Helen Phillips

«Uno spaventoso ritratto di una **realtà post-verità**».
NPR



Genere Narrativa
Prezzo € 16,00
Pagine 176
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107050

Keyword
Letteratura svedese
/Speculative Fiction
/Weird/Horror/Fantastico
/Fantascienza Racconti
/Folklore svedese
/Lovecraft

Karin Tidbeck
Jagannath

Traduzione di **Cristina Pascotto**

Vai al sito

Opera vincitrice del Crawford Award e finalista per il World Fantasy Award 2013

Creature dalla nascita enigmatica, centralinisti in contatto con l'Inferno, immense donne avviluppate nei paradossi di un giardino senza tempo: questi sono solo alcuni dei protagonisti che abitano gli infiniti universi di *Jagannath*, in cui accelerazioni futuristiche ed echi ancestrali convivono seguendo orbite inconsuete. Ciascuno di essi manifesta l'esistenza di mondi dalle leggi seducenti e impossibili che si riveleranno pienamente solo a una condizione: abituare gli occhi alla vista di tutto ciò che è pensabile – e perciò possibile.

«Tranquillamente, intelligentemente, indicibilmente strane. **Inquietanti** e **divertenti**. **Misteriosamente tenere**. Queste storie sono meravigliose».
Ursula K. Le Guin

«**L'ombra del perturbante** aleggia su molte di queste tredici storie, spesso ambientate in un Nord nel quale la tormentata malinconia svedese (*svårmod*) si fa "dolore assorto per qualcosa che è finito", oppure "silenzioso desiderio per qualcosa che non c'è"».
Fabio Zucchella, *Blow Up*

«Sono storie brevi, folgoranti, **racconti di altri luoghi, altri soli**. [...] Sono finestre, anzi fessure in cui posare lo sguardo e spiare i mondi (alieni?) evocati dalle parole di Tidbeck, squarci nel tessuto dello spazio-tempo in cui si incrociano nuovi tempi e nuovi spazi».
Barbara Berardi, *Tuttolibri*

«Come nella miglior tradizione borgesiana, qualcosa di meraviglioso – e strano – accadrà se aprirai questo libro».
NPR

Helen Phillips

Helen Phillips è autrice dell'opera *And Yet They Were Happy*, nominata tra le migliori raccolte del 2011 da The Story Prize. È la vincitrice del Rona Jaffe Foundation Writer's Award, dell'Italo Calvino Prize in Fabulist Fiction, The Iowa Review Non fction Award, e del Diagram Innovative Fiction Award. I suoi lavori sono apparsi in *NPR's Selected* Shorts e in *Tin House*. Vive a Brooklyn con il marito, l'artista Adam Douglas Thompson, e i loro figli.

«Una maestra nel creare mondi leggermente obliqui del tutto somiglianti al nostro».
Los Angeles Times



Photo credit: David Barry



Genere Narrativa
Prezzo € 16,50
Pagine 176
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788897561897

Keyword
Letteratura americana /Racconti/Distopia /Speculative fiction /Internet/Maternità /Doppelgänger/Surrealtà /Burocrazia

Helen Phillips
A tutto c'è rimedio

Traduzione di **Cristina Pascotto**

Vai al sito

Nei mondi distopici in cui si muovono gli indimenticabili personaggi dei racconti di *A tutto c'è rimedio* – partner robotici pronti a soddisfare i più inesprimibili desideri, inquietanti neomamme sosia, conoscitori di impossibili domande, individui pronti a fondersi con la propria anima gemella aliena, tutti impegnati a rimediare alle difficoltà delle indistricabili relazioni umane e a trovare il loro posto nel mondo naturale – troveremo le emozioni più autentiche che attraversano ognuno di noi: l'inevitabilità dell'amore, lo humour e la meraviglia del tessuto della vita come possibile risposta alle più grandi domande che siamo chiamati ad affrontare.

«Proprio quando pensi di aver capito a che gioco sta giocando, ecco arrivare un'altra piccola fiaba, un **puzzle postmodernista**, o una scaltra rivelazione».
O, The Oprah Magazine

«Phillips dimostra di essere in grado di trattare alcune delle più grandi domande sull'esistenza offrendo, ebbene sì, alcuni possibili rimedi».
Kirkus Review





Genere Narrativa
Prezzo € 21,00
Pagine 361
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107128

Keyword
Letteratura Slovena /Distopia/Speculative fiction/Internet/Tokyo /Cyborg/Tito/Austria -Ungheria

Jasmin B.Frelih
A/metà

Traduzione di **Michele Obit**

Vincitore dell'European Union Prize for Literature

È il 2036, venticinque anni dopo l'avvento della Grande Cacofonia che ha distrutto la rete di comunicazioni globale inaugurando l'era post-Internet. In un mondo incerto sulla soglia del tempo che ospita le vestigia di passato, presente e futuro – dove in rigogliosi boschi sloveni ci si imbatte nei corpi di soldati austroungarici mentre a Edo conturbanti cyborg vengono assunti come agenti teatrali – tre vecchi amici, Zoja, celebre poetessa trapiantata a Brooklyn, Evan, geniale regista teatrale allo sbando, e Kras, ex ministro della Guerra, saranno destinati a incontrarsi riannodando i fili interrotti delle loro esistenze in una narrazione esilarante e gioiosamente anarchica capace di evocare con occhio profetico una possibilità del nostro più imminente futuro.



Jasmin B. Frelih è nato a Kranj, in Slovenia, nel 1986. Il suo primo romanzo *A/metà* (*Na/pol*) è stato pubblicato con grande successo di critica e lettori, aggiudicandosi il prestigioso European Union Prize for Literature. L'opera è stata inoltre finalista del Premio Kresnik ed è stata tradotta in oltre dieci lingue.

Vai al sito

«Un romanzo globalista ambientato in un **futuro post-globalista** [...] che evoca i fantasmi di una Terra schiacciata dai veleni prodotti da Internet e dall'anidride carbonica».
La Lettura

«L'opera possiede un **tono spettrale** ed **etereo** che sarà apprezzato dai lettori alla ricerca di rompicapi ingegnosi».
Publishers Weekly

«La miscela di antiche e nuove tecnologie si traduce in un **romanzo speculativo** e **filosofico** dalle atmosfere uniche».
Words Without Borders

«Il tono è di volta in volta poetico, satirico, ironico e apocalittico, virando nella sua conclusione verso il caos surreale. È questo stile a rendere eccezionale il romanzo di Frelih».
iLiteratura.cz





Genere Narrativa
Prezzo € 18,00
Pagine 208
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107210

Keyword
Letteratura islandese /Vulcani/Romanzo Epistolare/Islanda /Pastore Jón/Katla

Ófeigur Sigurðsson

Jón

& le missive che scrisse alla moglie incinta mentre svernava in una grotta & preparava il di lei avvento & dei nuovi tempi

Traduzione di **Silvia Cosimini**

Vai al sito

Vincitore dell'European Union Prize for Literature

Jón è il romanzo basato sulle leggendarie missive che il pastore protestante islandese Jón Steingrímsson invia alla moglie Þorunn, incinta del loro bambino, mentre percorre un'Islanda sconvolta dalle furiose esplosioni del vulcano Katla. L'uomo, accusato dell'omicidio del precedente marito della donna, cerca rifugio in una grotta; in questo paesaggio devastato incontrerà, oltre alle nubi grigie di cenere e lapilli, una singolare bellezza nel risveglio feroce della natura e bizzarri compagni di viaggio, che faranno germogliare in lui la speranza di una nuova vita con l'avvento della primavera, quando potrà accogliere tra le sue braccia Þorunn e il figlio in procinto di nascere. L'epica vicenda del pastore Jón, realmente esistito, è una delle più conosciute e raccontate in Islanda, e viene magnificamente interpretata da Ófeigur Sigurðsson in un romanzo che gli è valso il Premio Europeo per la Letteratura.

«*Jón* dello scrittore e poeta islandese Ófeigur Sigurðsson vanta tutte le credenziali per imporsi come un **libro cult**».
Orazio Labbate, *La Lettura*

«Attraverso uno stile che a tratti ricorda quello asciuttissimo di Ágota Kristóf e a tratti si infila in labirinti barocchi quasi sudamericani, l'autore descrive meticolosamente un tempo sospeso, ma non per questo vuoto, in bilico tra un lunghissimo Medio Evo e la modernità».
Francesco Moscatelli, *Tuttolibri*

«La cosa più notevole di questo romanzo è il testo stesso: in parte antico e in parte nuovo, **scorre come lava**, **un fuoco che brucia sotterraneo**».
Frettabladid Daily



Ófeigur Sigurðsson è nato a Reykjavík nel 1975 e ha pubblicato sei raccolte di poesie e due romanzi. Nel 2011 ha vinto il Premio Europeo per la Letteratura con *Jón* che, insieme al suo secondo romanzo *Öræfi*, sono stati tradotti in numerose lingue. Con *Öræfi* ha vinto il Book Merchant's Prize nel 2014 e l'Icelandic Literature Prize nel 2015.





Genere Narrativa
Prezzo € 16,50
Pagine 136
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107579

Keyword
Letteratura austriaca /Rober Walser/Letteratura sperimentale/Seconda guerra mondiale/Secondo dopoguerra/Tragedia /Follia

Marianne Fritz
Il peso delle cose

Traduzione di **Giovanna Agabio**

Vai al sito

Per la prima volta tradotto in Italia, il più celebre romanzo della scrittrice di culto austriaca vincitore nel 1978 del premio Robert Walser.

Il peso delle cose grava sulle spalle di Berta Schrei, giovane donna austriaca immersa nelle paludi del secondo dopoguerra: le pareti domestiche incombono su di lei mentre inquietanti epifanie e banali malvagità la conducono lentamente verso il centro del maelström dove si cela l'orrore più grande di tutti – un vortice furioso alimentato dal peso di colpe individuali e collettive che non tarderanno a sprigionare tutta la loro indicibile forza. Romanzo vertiginoso ed elusivo, *Il peso delle cose* fu l'opera che rivelò il talento di Marianne Fritz e la pericolosità dei demoni sottaciuti di una nazione, di un'epoca e dell'umano stesso.

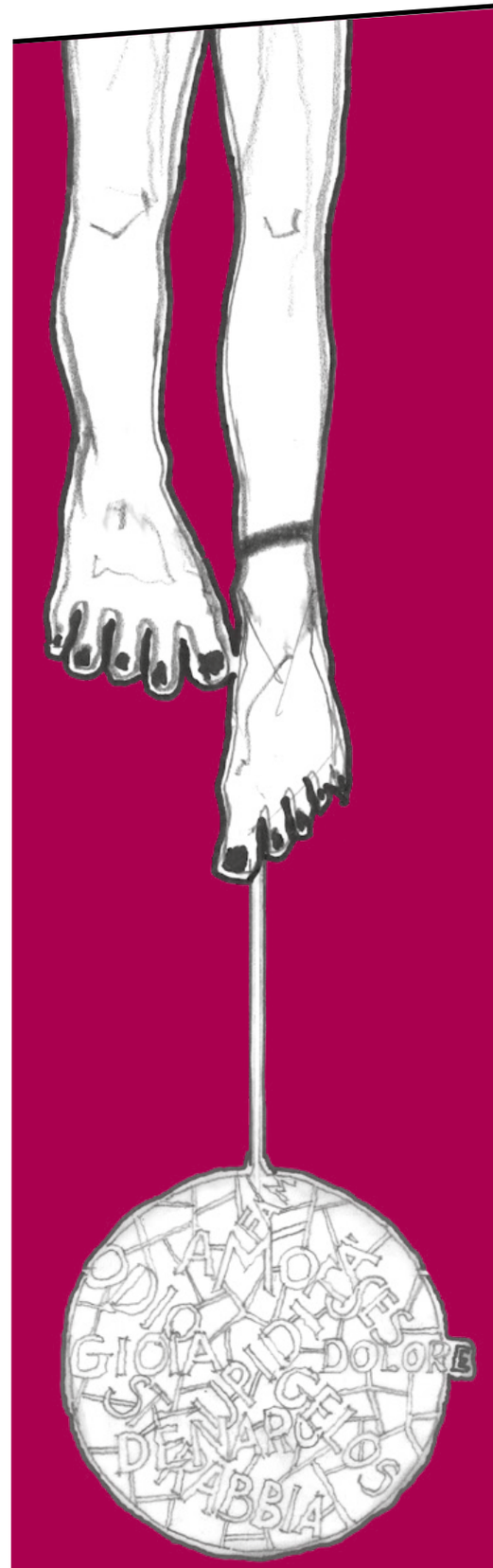


Marianne Fritz nacque nel 1948 a Weiz, in Austria, e visse gran parte della sua vita in un piccolo appartamento del 7° distretto di Vienna. Nel 1978 la pubblicazione de *Il peso delle cose* le valse un'immediata fama letteraria e il prestigioso Premio Robert Walser. La pubblicazione dell'opera segnò l'inizio di un imponente progetto sperimentale conosciuto come *Die Festung*, che le valse lo status di scrittrice di culto e ammiratori come Elfriede Jelinek e W.G. Sebald. Nel 2001 le è stato assegnato il Premio Franz Kafka e al momento della sua morte, avvenuta a Vienna nel 2007, l'autrice era impegnata nella stesura della sua sconfinata impresa letteraria.

«Fritz ha una scrittura potente, complessa e originale, che le permette di toccare le corde più profonde dell'umano anche grazie alla violazione consapevole di alcune regole sintattiche e grammaticali... Fino alla **sconvolgente esuberanza** della **logica** della **follia**».
Michela Marzano, *Robinson*

«Il genio e la follia sono gli unici sostantivi adeguati a descrivere la sua scala».
Chicago Tribune

«Scritta con un tono incalzante che cela la sua meta finale, questa storia dell'orrore a lenta combustione entra silenziosa e metodica nel **cuore oscuro di una famiglia**».
The New York Times





Genere Narrativa
Prezzo € 18,00
Pagine 216
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788832107364

Keyword
Letteratura svedese /Romanzo psicologico /Umorisimo/Biblioteca /Amore per i libri/Maternità

Sara Mannheimer
L'Azione

Traduzione di **Deborah Rabitti**

Vai al sito

Vincitore dell'European Union Prize for Literature

Una donna vaga per le stanze della sua casa, affascinata prigioniera di un'immensa biblioteca che contiene una collezione completa della letteratura di tutti i tempi. Le stanze ricolme di lussureggianti scaffali si susseguono infinite, i dorsi dei libri rivolti contro di lei: un luogo spaventoso e invitante. Magia e realismo si intrecciano nella scrittura poetica e leggera di Sara Mannheimer, che riesce a rappresentare la fragilità spesso ben celata della vita quotidiana cancellando il confine sottile tra realtà e immaginazione in una prosa che dispiega il potenziale di infiniti universi narrativi. Sarà infine il dolore segreto della protagonista a essere la chiave di interpretazione del suo ostinato e furioso leggere: le linee nette tra vita e finzione diverranno sempre più sfocate, per aprirsi infine alle possibilità più indisciplinate e sorprendenti del connubio tra vita e letteratura.

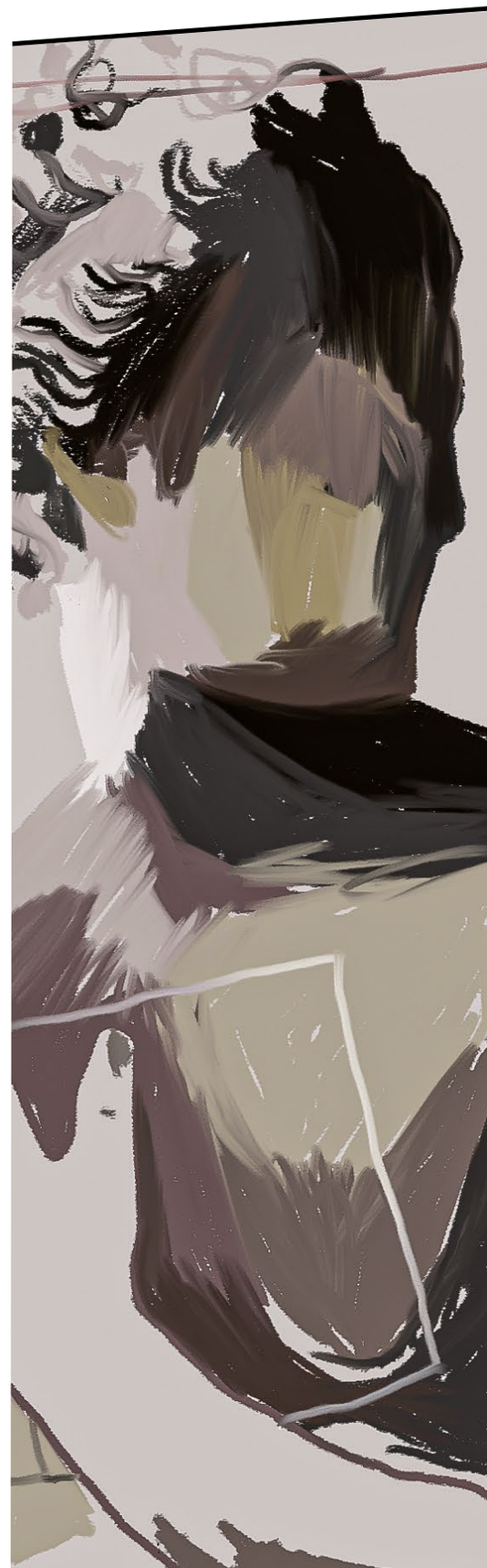


Sara Mannheimer è cresciuta a Göteborge e vive a Stoccolma. Insieme all'attività di scrittura gestisce la vetreria Stockholm Heta Glas. Nel 2012 l'acclamato *Come Rushing*, opera sperimentale di teatro e danza a cui ha collaborato con la coreografa Birgitta Egerbladh, è andata in scena allo Stockholms Stadsteater. Il suo primo romanzo *Reglerna* ha vinto il Premio Borås Tidnings per il miglior debutto. *L'Azione* si è aggiudicato il Premio europeo per la letteratura, consacrando Sara Mannheimer tra le scrittrici svedesi più eclettiche e riconosciute dalla critica.

«È come se dell'opera grafica si fossero occupati Kazimierz Brandys e Julio Cortázar e per inchiostro avessero scelto la mente inquieta di **una donna che supera i propri traumi soltanto attraversando righe di testo, piegandosi alle loro leggi**».
Michele Neri, *Il Foglio*

«*L'Azione* mi infonde un immenso desiderio di leggere e di vivere».
Ulrika Knutson, *Sveriges Radio*

«Sara Mannheimer ha indubbiamente una voce del tutto singolare, con un **umorismo assurdo** e **personaggi irripetibili** che ricordano da vicino quelli della scrittrice ucraino-brasiliana Clarice Lispector».
Amanda Svensson, *Expressen*





Genere Narrativa
Prezzo € 16,00
Pagine 120
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788897561989

Keyword
Letteratura francese / Flusso di coscienza / Umorismo / Berlino / Parigi / Caffé Letterari / Cultura europea

Noémi Lefebvre
L'autoritratto in blu

Traduzione di **Susanna Spero**

Vai al sito

«Resistere non significa sopportare. Resistere è qualcosa di più. E lo si impara in tanti modi».
Noémi Lefebvre su *La Lettura*

La protagonista di questo romanzo si immerge in un turbinio di pensieri esilaranti e caotici non appena prende posto, a fianco della loquace e temeraria sorella, sull'aereo Berlino-Parigi che la riporterà a casa. I suoi pensieri sono dominati dall'incontro con un pianista e compositore tedesco-americano ossessionato dal ritratto di Arnold Schönberg e, ancora prigioniera della sua violenta infatuazione, richiama alla mente tutto quello che è andato storto nel corso dei loro brevi, assurdi, incontri; un saliscendi di ricordi che la condurrà a evocare verità e interrogativi che andranno ben oltre la sua persona, sconfinando nei territori della memoria collettiva, dell'arte e della musica di un'intera idea di civiltà.



Noémi Lefebvre è nata nel 1964 e vive a Lione. Ha studiato musica per oltre dieci anni da bambina e in seguito ha ottenuto il dottorato di ricerca in materia di educazione musicale e identità nazionale in Germania e Francia. È politologa presso l'Istituto CERAT de Grenoble. È autrice di tre romanzi, i quali hanno ottenuto un intenso successo critico in Francia.

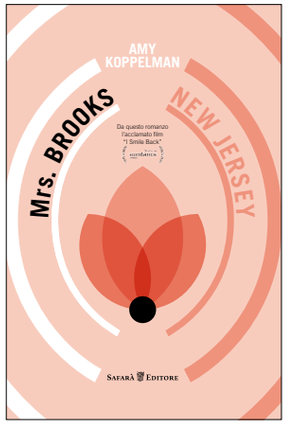
«Puro *stream of consciousness* che si legge nel tempo di un volo Berlino-Parigi».
Ilaria Gaspari, *Il Foglio*

«Un romanzo che, per il flusso ininterrotto di pensieri che lo percorre, assomiglia a uno spartito musicale».
Vanity Fair

«Un'applicazione dello stile di prosa di **Thomas Bernhard** a una particolare esperienza femminile che ricorda **Bridget Jones**: una forma di acuto imbarazzo sociale e cronica autoironia».
Times Literary Supplement

«In questo **testo diabolicamente virtuosistico** che evoca il contrappunto, Noémi Lefebvre scrive come un'autentica compositrice».
Le Figaro littéraire

«Questi temi, che spaziano dall'effetto paralizzante del **nazismo** sull'**arte** a bellissime intuizioni sul processo compositivo, assicurano che il libro non sia affatto una melanconica meditazione sugli amori perduti. Per essere un romanzo così breve, *l'Autoritratto in blu* miscela al suo interno una straordinaria **profusione di idee**».
Eimear McBride per *The Guardian*



Genere Narrativa
Prezzo € 16,00
Pagine 192
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788897561781

Keyword
Letteratura americana/ New York/ Maternità/ Dipendenze/Disturbi mentali/ Ricerca di sé

Amy Koppelman
Mrs. Brooks, New Jersey

Traduzione di Alice Intelisano

Vai al sito

Da questo romanzo il film "I Smile Back" con Sarah Silverman e Josh Charles, acclamato al Sundance Film Festival e al Toronto International Film Festival

Laney Brooks è una moglie e una madre apparentemente perfetta, ma in realtà prigioniera di demoni implacabili; sotto la superficie di una vita privilegiata, Laney nasconde infatti i detriti di una vita scomposta, dipendente dalla droga e dal sesso e da un bisogno di amore abissale, apparentemente incolmabile. Quando Laney si rende conto di trascinare nel baratro la sua stessa famiglia, proverà un ultimo e disperato tentativo di redenzione, ma la strada sarà minata dalle insidie innescate dalle sue stesse mani.



Amy Koppelman è regista, produttrice e autrice di tre romanzi acclamati dalla critica tra cui "Hesitation Wounds". Ha prodotto e co-sceneggiato l'adattamento cinematografico di "Mrs. Brooks, New Jersey" dal titolo "I Smile Back", accolto con successo al Sundance, Toronto e Deauville Film Festival e per il quale l'attrice Sarah Silverman ha ricevuto una nomination ai SAG Award. Il suo ultimo film, "A Mouthful of Air", con Amanda Seyfred, è stato anche il suo primo impegno come sceneggiatrice, regista e produttrice. Amy Koppelman vive a New York con la sua famiglia e collabora con diverse associazioni impegnate in prima linea nella battaglia per salute mentale delle donne.

«Coraggioso».
Library Journal

«La prosa di Amy Koppelman è sottile e crepitante; ogni frase è carica di un **profetico senso di minaccia**. Come una scena del crimine o la carcassa di un'auto in fiamme, è impossibile non restarne ipnotizzati».
Publishers Weekly

«Amy Koppelman scrive perlopiù dall'interno della mente disincantata di Laney, rimbalzando tra i dettagli quotidiani della sua vita di moglie e madre e meditazioni di grande respiro, dando vita a **squisiti movimenti sinfonici a sé stanti**».
Elle

«Laney sembra la moglie e la madre che tutti vorrebbero, ma sotto tanta perfezione nasconde un inferno personale. Tra depressione e autodistruzione, droga e dipendenza da sesso, la sua vita sta per andare in rovina, travolgendo anche gli affetti cui tiene di più. **Tenterà di redimersi, prima che sia troppo tardi**».
Cosmopolitan Italia

Fuori collana

Una collana dedicata a libri che solo nell’essere fuori posto possono trovare una collocazione: un percorso eccentrico verso temi e ispirazioni irrequieti per natura.



Genere Libro d'artista
Prezzo € 25,00
Pagine 96
Formato 150 x 210 brossura
ISBN 9788897561309

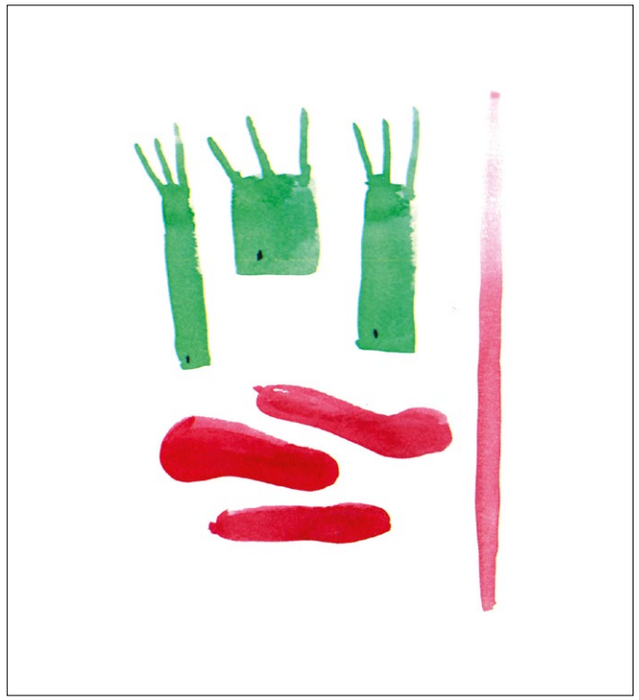
Keyword
Architettura/Arte/Biografie/Progettazione

Giuseppe D'Orsi
La creatività è un pesce

Vai al sito

«La creatività è una luce diffusa. Devi concentrarla in uno spazio intimo per comprendere la forza del suo effetto».
JoDorsi

Cos'è la creatività? È possibile descriverla, stanarla, osservarla da lontano o da vicino, per dritto o per rovescio? Con venerazione o deferenza – con baldanza e festosità? Nulla di questo o tutto di questo? Attraverso un profondo viaggio nel mondo della creatività, l'autore ci accompagna nelle svolte e nelle curve di una vita creativa, dai gesti più piccoli alle sfumature più dimenticate, dentro e fuori di sé, nella complessità di un amore senza riserve. La creatività si rivelerà essere un incontro ineludibile, un'alleata onnipresente, seppur non sempre manifesta, nelle battaglie delle vite di ciascuno di noi – vitale strumento di sopravvivenza.





JoDorsi, (nome d'arte di Giuseppe D'Orsi) è designer, grafico e fotografo. Figura poliedrica del design italiano, il suo obiettivo è connettere l'ampio e sfaccettato mondo del design e della comunicazione visiva con l'intero spettro dell'arte contemporanea. Dopo aver collaborato per anni con Oliviero Toscani, nel corso degli anni ha curato progetti di editoria, design, moda, produzione video, esposizioni e immagine coordinata, lavorando con alcuni tra i più prestigiosi brand internazionali. Dopo oltre due decadi di esperienza nel mondo del design e della comunicazione visiva, lavora come direttore artistico per molte aziende italiane ed estere, ed è vincitore di numerosi premi e riconoscimenti tra i quali l'International Design Award, l'European Design Award, l'ADI Design Index e il Creative Award.



Cartaviglie

Un progetto dedicato
ai più diversi ambiti
conoscitivi dove lettura,
visione e ascolto
si intrecciano per
proporre un’esperienza
di conoscenza
multidisciplinare.







Genere Puzzle/Audiolibro
Prezzo € 24,5
Formato puzzle 48×68 cm da 24 pz
Età Non adatto a bambini di età inferiore a 36 mesi
ISBN 9788832107135

Keyword
Puzzle/Audiolibro/Realtà aumentata/Fiabe/Diversità/Didattica/Folklore

Planisfero delle fiabe

Un viaggio in realtà aumentata nelle fiabe più lontane del mondo

Vai al sito

Illustrazioni e animazioni **JoDorsi**
Musica e sound design **Økapi – Filippo E. Paolini**

Un gioco divertente da soli, in classe o in famiglia, per un apprendimento interattivo all'insegna della narrazione, dell'ascolto e della multiculturalità.

Le fiabe sono infinite e spesso ben nascoste nei luoghi più remoti del mondo: il "Planisfero delle fiabe" ne ha raccolte alcune tra le più affascinanti, tramandate nei secoli dai popoli più misteriosi, racchiudendole nelle tessere del suo puzzle. Per scoprirle, non dovrai fare altro che giocare! Segui le istruzioni e accedi a moltissimi contenuti in realtà aumentata: all'interno troverai l'audiolibro di ciascuna fiaba accompagnato da musiche originali e magnifiche animazioni che sapranno trasportarti nelle sconfinate distese dei Nativi nordamericani, nelle vaste dune di sabbia con gli Aborigeni australiani, sulla Luna con i Maori, lungo le montagne dorate degli Aztechi e in moltissimi altri luoghi avventurosi insieme a indimenticabili compagni di viaggio.

È ora di mollare gli ormeggi e di fare un bel respiro: le fiabe sono pronte a raccontarsi.



Clicca sul video per scoprire come funziona:







Genere Illustrazioni /Animazioni
Prezzo € 16,50
Formato 21 cartoline 10 x 15 cm
ISBN 9788832107173

Keyword
Realtà aumentata /Animazioni/ Animali/Fonti /Illustrazioni/Didattica

Alessandro Fiori

Le cartaviglie degli animali

Un abbecedario in realtà aumentata

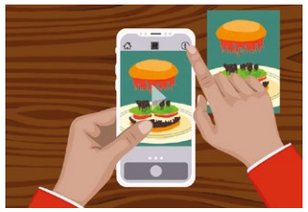
Con un contributo di **Gianluigi Toccafondo** e illustrazioni e animazioni originali

Le cartaviglie degli animali è un progetto pionieristico che unisce arte, ricerca e tecnologia in un viaggio conoscitivo del tutto inedito: un abbecedario contenente **21 carte illustrate** quante sono le lettere dell'alfabeto, ognuna associata a un animale e a una condizione che lo vede protagonista nel mondo degli esseri umani. Ogni lettera è accompagnata da contenuti supportati da fonti autorevoli disponibili in realtà aumentata: sperimenta anche tu un nuovo modo di conoscere!

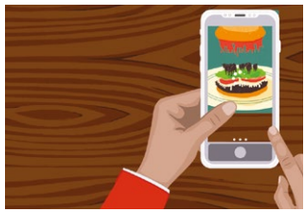
Vai al sito



1



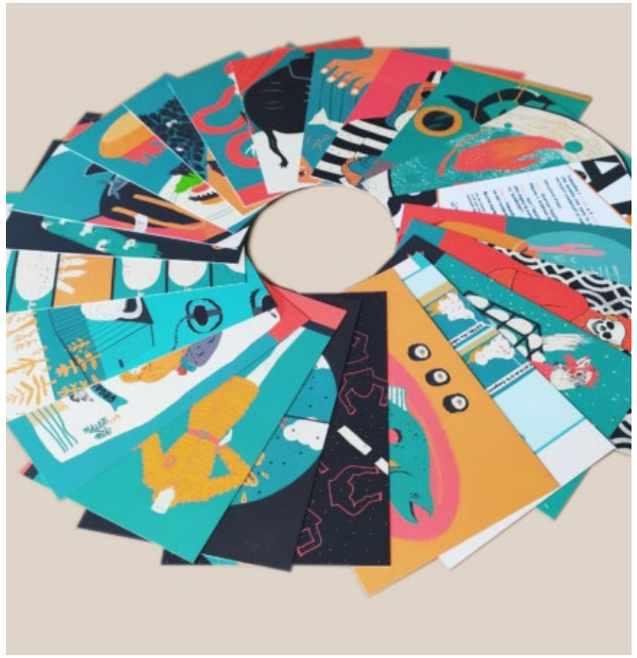
2



3

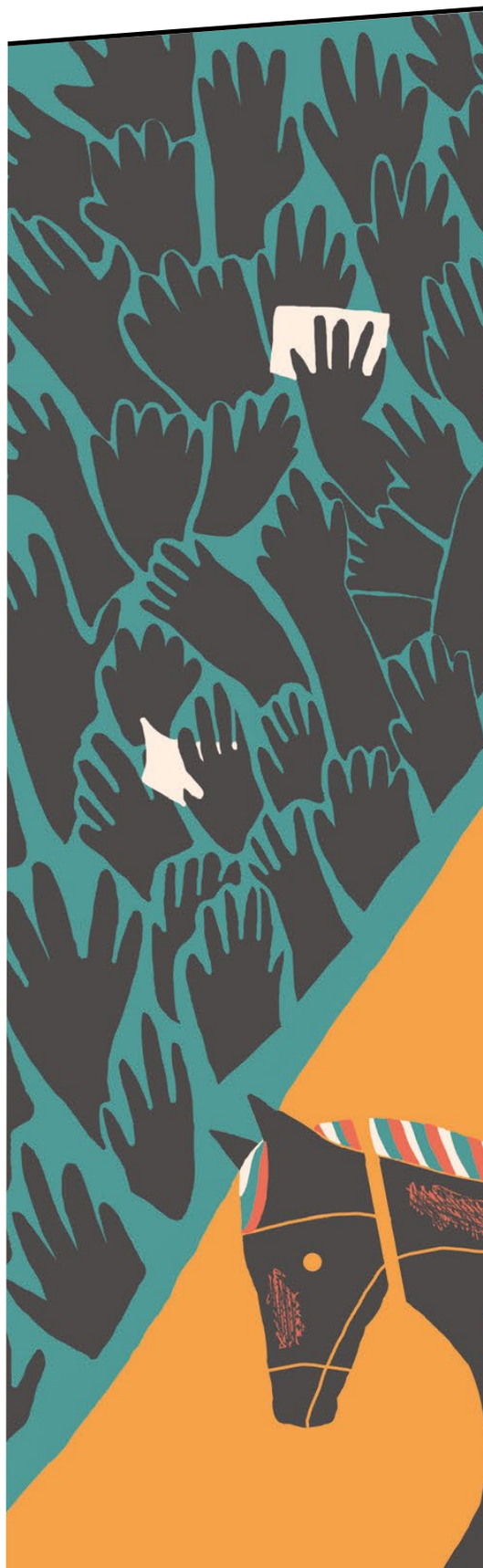


4





Alessandro Fiori è dottore di ricerca in Sociologia della Comunicazione e Scienze dello Spettacolo e docente di Costruzione del messaggio pubblicitario presso l'Università di Urbino Carlo Bo. È Direttore creativo dell'agenzia di comunicazione tacoshub.it. I suoi interessi di ricerca sono rivolti alla sociologia dei consumi e alle strategie di comunicazione per comunità di consumatori. È coautore del volume *Donaction, ricerca-azione sul mondo della donazione e i suoi processi comunicativi* (Fiori, Sacchetti, 2015).





Genere Poesia/Realtà aumentata
Prezzo € 16,90
Formato 168 x 240 brossura
ISBN 9788832107104

Keyword
poesia/realtà aumentata /linguaggio/poetronica/arte

Pia Abelli Toti
Eterno inizio

Vai al sito

amare
ora saprei amare chi amare sapesse
sapere amare conta accade raramente
chiede esperienza di sé dell'altro
conoscere la vita che dell'amare dice

ama e sarai... re

lunedì, 25 maggio 2020

eterno inizio, raccolta di poesie di Pia Abelli Toti, nasce insieme al progetto scrivereINversi, dedicato a sondare le caratteristiche del linguaggio poetico, con particolare attenzione al suo ruolo nello sviluppo del processo del pensiero. Il presente volume include inoltre video, immagini, testi critici nonché poesie di diversi autori e tre sezioni di esercizi liberi di scritturaINversi fruibili attraverso la realtà aumentata: una raccolta poliedrica a sostegno della tesi che la creatività e la struttura del linguaggio poetico, supportate e integrate da altre forme di conoscenza, possano concorrere nel costruire nuove vie di adattamento, comunicazione e cooperazione.

«Un pensiero poetante, una **poesia pensante** che lei definisce "scrivere in versi" in una sorta di singolare *stream of consciousness* rapsodico [...] per un progetto capace di stimolare una creatività libera e incondizionata».
Dalla prefazione di Mario Turello

«*eterno inizio* è un **mondo cristallizzato di bit** ed **emozioni** che comprende mondi diversi, dal bit più profondo alla pagina del libro [...] Qui spetta a noi immaginare un libro che non è lo strumento abitualmente pensato, ma un nuovo strumento, che ci fornisce una chiave per entrare in utilizzi altri. E il primo utilizzo è proprio il pensare stesso».
Dall'introduzione di Mattia Aron Greco



Pia Abelli Toti nasce a Trieste nel 1941. Si laurea in Scienze geologiche tra Roma e Trieste e negli anni '80 consegue una seconda laurea in Psicologia, divenendo psicoterapeuta. Nel 2009 dà origine a La Casa Totiana in cui raccoglie e ordina i fondi artistici di Gianni Toti e Marinka Dallos Toti. Nel 2015 contribuisce all'avvio della startup Poetronicart, dedicata agli operatori delle arti.





Genere Graphic novel
Prezzo € 24,00
Pagine 80
Formato 150 x 210, leporello
ISBN 9788897561941

Keyword
Graphic novel/storia
di formazione/eroe/libertà
/illustrazioni/grafica

ABC Production +
Hiro
Fiaba idrofoba di un eroe gaglioffo

Vai al sito

Sceneggiatura e testi **Davide Depalo e Federico Ravasio**
Illustrazioni **Martina Acetti e Fabrizio Fabrici**

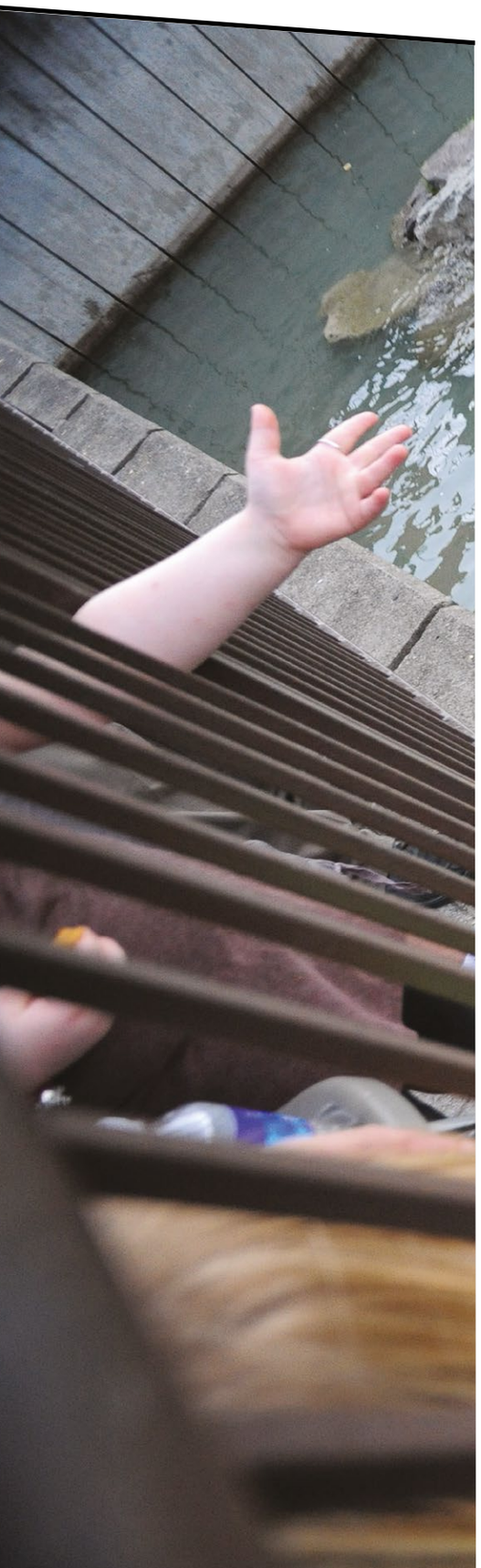
Una parabola magica e surreale sull'importanza di credere in sé stessi, firmata dalla talentuosa ABC Production +.

In un mondo alieno popolato da singolari esseri acquatici, la vita scorre monotona in una società che ha la sopravvivenza come unico obiettivo. La propaganda dell'Eminenza Oscura, signore dominante di questa comunità, mantiene lo stato di fatto, omogeneizzando il pensiero e incutendo il timore. Il tempo della vita è scandito dall'acqua, presenza minacciosa che ogni notte sommerge l'ambiente per poi ritirarsi all'alba, portando il necessario per il sostentamento.
Ma Hiro, l'eroe di questa storia memorabile, fiuta l'inganno: la sua necessità di conoscenza lo spingerà fino alle profondità di questo mondo, portandolo a nuove scoperte che cambieranno radicalmente la condizione del suo popolo, guidandolo verso la libertà.



ABC Production + è un'agenzia creativa in cui, per mantenere menti fresche, viene concesso tempo per sperimentare, confrontarsi e fantasticare. Spesso succede che le cose si facciano serie e che i progetti concepiti per scherzo diventino realtà. *Hiro* è un fumetto nato dalla collaborazione dell'agenzia con l'eccentricità di un cliente, di professione barbiere.





Animalia

Una collana dedicata al rapporto tra animali umani, animali non umani ed ecosistemi, per comprendere come ricostruire un dialogo interrotto.





Genere Fotografia/Reportage
Prezzo € 16,90
Pagine 252
Formato 200 x 240 brossura
ISBN 9788869580017

Keyword
Reportage/Fotografie
/Animali/Ambiente/

Jo-Anne McArthur
Noi Animali. We Animals

Traduzione di **Cristina Pascotto**
Prefazione di **Roberto Marchesini**

Vai al sito

Dalla pluripremiata fotoreporter canadese nella lista delle dieci donne che stanno tentando di rivoluzionare il mondo per *HuffPost USA*

- **2022 Wildlife Photographer of the Year competition (Highly Commended Image)**
- **2021 BigPicture Grand Prize**
- **2021 AEFONA's First Prize, Man and Nature category**
- **2021 Wildlife Photographer of the Year People's Choice finalist**

La fotoreporter canadese Jo-Anne McArthur guida il lettore-spettatore in un viaggio complesso ed emotivamente intenso nel mondo della relazione tra animali umani e animali non umani – rapporto di cui mostra le molte contraddizioni, a tratti sconcertanti e commoventi. Questo saggio fotografico, in virtù della forza rivelatrice delle immagini e di poche, essenziali parole, vuole far luce su un rapporto che può – e deve – essere ripensato. *Noi Animali – We Animals*, rammentandoci con il suo stesso titolo la matrice di una condizione condivisa, si pone come un faro per chiunque decida di raccogliere il segnale e seguirne la traccia, impressa sul solco della strada che conduce alla libertà per tutti gli esseri viventi.



Jo-Anne McArthur, pluripremiata fotoreporter originaria di Toronto, Canada, ha fotografato la drammatica situazione in cui versano gli animali nei sette continenti per più di dieci anni. Il suo progetto *We Animals* documenta la presenza degli animali in contesti umani, allo scopo di abbattere le barriere che questi ultimi hanno eretto e che permettono di trattare gli animali non-umani come oggetti, e non come esseri la cui vita ha un significato morale. Jo-Anne è presente nel documentario della regista canadese Liz Marshall *The Ghosts in Our Machine*. È inoltre autrice di *Captive* (Lantern Books 2017) e *Hidden* (We Animals Media, 2020), distribuito in Italia da Safarà Editore.

www.weanimals.org
joannemcarthur.com

«Oltre 100 immagini capaci di scuoterci nel profondo».
La Repubblica

«**Queste storie di crudeltà e salvezza vi cambieranno la vita**».
Huffington Post

«Queste immagini hanno fatto il giro del mondo e delle associazioni (da ***Elle Magazine*** a ***National Geographic Traveler***, da **Sea Sheperd** al **Jane Goodall Institute**) e offrono emozioni autentiche, non facili. **Un libro poetico che possiede lo stigma della verità**».
La Stampa

«Più di 100 foto, realizzate nei sette continenti – che colpiscono la mente e il cuore per la capacità di cogliere aspetti del nostro rapporto con gli animali che sono drammaticamente reali. Ma *Noi Animali* è anche **un saggio sulla compassione** e sulla necessità di non essere passivi o indifferenti, che vuole ricordarci, pagina dopo pagina, **il nostro essere animali**».
Il Sole 24Ore



Photo credit: Jo-Anne McArthur



Photo credit: Jo-Anne McArthur



Genere Saggistica/Ambiente /Ecologia
Prezzo € 19,50
Formato 135 x 205 brossura
ISBN 9788897561392

Keyword
Ecologia/Nutrizione /Scelte alimentari/Impatto ambientale/Sostenibilità



Lisa Kemmerer
Mangiare la Terra
Etica ambientale e scelte alimentari

Traduzione di **Cristina Pascotto**

Vai al sito

«Nella misura in cui decidiamo cosa mangiare, l'alimentazione è una questione di estrema rilevanza morale».
Lisa Kemmerer

Nonostante obiettivi e visioni del mondo essenzialmente condivise ed enormi potenzialità, gli ambientalisti e gli attivisti che si battono per gli animali non-umani raramente uniscono le forze. *Mangiare la Terra*, scritto tanto per gli ambientalisti e gli animalisti quanto per chiunque sia interessato a vivere una vita pienamente etica e sostenibile esercitando il potere dei propri consumi, esplora il vitale terreno comune tra i due movimenti di giustizia sociale, ovvero quello delle scelte alimentari. Questo libro di facile consultazione, completo di schemi, tabelle e un tocco di umorismo pungente, porta alla luce il gravoso – a tratti sconcertante – impatto ambientale dell'allevamento animale, della pesca e della caccia, indicando la strada verso un presente da riscattare e un futuro da costruire la cui ricchezza parte da ciò che decidiamo di mettere nei nostri piatti.

Lisa Kemmerer professoressa di Filosofia delle religioni presso la Montana State University, è una filosofa-attivista che svolge il suo lavoro di ricerca in nome degli animali non umani, dell'ambiente e di tutti gli esseri umani privi di potere. Laureata a Reed, ad Harvard e all'Università di Glasgow (Scozia), la Kemmerer ha scritto nove libri su questi fondamentali argomenti.

«Un'opera che guida il lettore alla scoperta della connessione che deve esistere tra i movimenti di salvaguardia ambientale e le **scelte responsabili** che possiamo operare ogni giorno nel decidere quali alimenti portare nelle nostre tavole».
Il Sole 24Ore

«Impossibile riassumere la mole di dati e le conseguenti riflessioni che Kemmerer racchiude nelle oltre 200 pagine di questo libro. Basti dire che nulla si sottrae alla spietata fotografia di un mondo alla deriva. Incapace di fermare lobby e industrie. **Un libro per tutti**».
La Repubblica

«La correlazione tra lo **sfacelo ambientale** che sta vivendo il pianeta e la nostra **alimentazione** è ormai evidente, non possiamo più ignorarla».
LifeGate

«Questo è il più importante saggio che si sia mai occupato dell'impatto devastante delle nostre scelte alimentari su moltissimi **ecosistemi**».
Marc Bekoff, etologo e scrittore (*La Vita emozionale degli animali*)



Genere Saggistica/Fotografia/Natura
Prezzo € 16,50
Formato 170 x 240 brossura
ISBN 9788897561347

Keyword
Natura/Ambiente/Animali/Santuari/Antispecismo

Valentina Sonzogni
Salvi!
Etica ambientale e scelte alimentari

Postfazione di **Leonardo Caffo**

Un suggestivo percorso attraverso i santuari animali italiani per sperimentare la pratica e la bellezza di una convivenza possibile.

Salvi! Animali, rifugi e libertà, esplora l'inedito mondo dei rifugi e santuari animali presenti nel territorio italiano. Luoghi privilegiati in cui è possibile sperimentare l'empatia profonda che lega ogni essere vivente, i santuari animali si svelano qui nella passione che anima i loro fondatori e nella pratica quotidiana volta a costruire un futuro di pace, cura e sostenibilità per tutte le creature viventi.

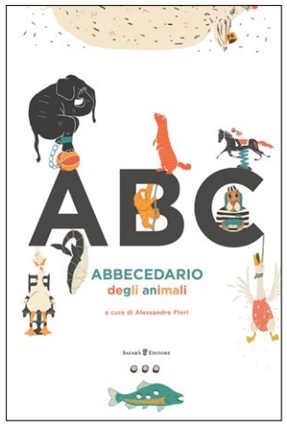
Vai al sito

«I rifugi aspettano di essere visitati, "gli animali vengono verso di noi" in continuazione come raccontava Wittgenstein, e **questo libro è un (non)manifesto: visitateli, correte**. Andate a conoscere le loro storie, le storie di chi ce l'ha fatta, le prospettive affinché tutti riescano a nascere se, e solo se, possono vivere in libertà».
Dalla postfazione di Leonardo Caffo



Valentina Sonzogni è storica dell'arte e dell'architettura e lavora presso il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea. Con Leonardo Caffo ha diretto la rivista di studi animali "Animot. L'altra filosofia". Fa parte dell'associazione Gallinae in Fabula, per la quale segue progetti di ricerca sull'animalità.





Genere Saggistica/Illustrazioni
Prezzo € 21,00
Pagine 64
Formato 30 x 21.2 cm
ISBN 9788897561521

Keyword
didattica/scoperta/animali/illustrazioni/carte/lettere/abbecedario

Alessandro Fiori

Abbecedario degli animali

Con un contributo di **Gianluigi Toccafondo**

Vai al sito

7 artisti
21 illustrazioni
51 scoperte

A ogni lettera corrisponde un animale, a ogni animale una verità sul mondo degli umani.

L'Abbecedario degli animali è un progetto pionieristico che coniuga la forza della ricerca alla potenza della creatività: a ogni lettera corrisponde un'illustrazione che vede protagonista un animale e a ogni animale una verità sul mondo che abbiamo creato per loro. Un'opera capace di portare alla luce le verità nascoste dalla coltre di polvere della quotidianità attraverso il linguaggio dell'illustrazione; per scoprire, lettera dopo lettera, la presenza degli animali in ogni dimensione della nostra vita.





Alessandro Fiori è dottore di ricerca in Sociologia della Comunicazione e Scienze dello Spettacolo e docente di Costruzione del messaggio pubblicitario presso l'Università di Urbino Carlo Bo. È Direttore creativo dell'agenzia di comunicazione tacoshub.it. I suoi interessi di ricerca sono rivolti alla sociologia dei consumi e alle strategie di comunicazione per comunità di consumatori. È coautore del volume *Donaction, ricerca-azione sul mondo della donazione e i suoi processi comunicativi* (Fiori, Sacchetti, 2015).

b balena B



BALENIERA

bB

balena/BALENIERA

Dal 1986 è in vigore una moratoria che vieta la caccia alle balene a scopo commerciale, consentendone però la caccia ai fini di ricerca scientifica. Per quanto il numero delle ricerche avviate sia esiguo, dall'entrata in vigore della moratoria fino al 2013 sono state cacciate 49.029 balene (International Whaling Commission, 2013)[3].
Il 31 marzo 2014 la Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja[4] ha stabilito che il Giappone debba interrompere la caccia a questi cetacei in quanto non condotta a fini di studio. La sentenza arriva a conclusione di una causa intentata nel 2010 dall'Australia contro il Giappone, accusato di mascherare fini prettamente commerciali come attività di ricerca scientifica.
Attualmente le nazioni che continuano a violare la moratoria sono il Giappone, l'Islanda e la Norvegia[5].



3 4a 4b 5

Percorsi tematici

I temi, i generi, le autrici e gli autori: scopri le molte strade del catalogo di Safarà Editore in una mappa che include tutti i percorsi di lettura.



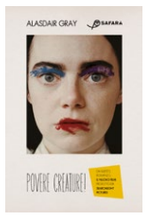


Percorsi tematici
I nomi più celebri:

Clicca sui titoli e scopri il libro!

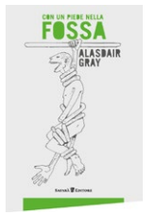
Alasdair Gray
Considerato uno degli artisti e scrittori scozzesi più importanti del Novecento, visionario ed eccentrico, caratterizzato da uno humor feroce, nei suoi romanzi e racconti ha sempre fuso assieme generi diversi senza porsi alcun limite. Safarà ha già pubblicato ***Lanark. Una vita in quattro libri***, ***1982 Janine***, ***Con un piede nella fossa***, ***La ballata del guerriero***, ***Povere creature!***.











Amparo Dávila
Maestra messicana del racconto gotico e del perturbante, il suo stile ha fatto scuola ed è diventata la *reina del cuento fantástico*, influenzando scrittrici come Samanta Schweblin. Safarà ha pubblicato la sua opera omnia, raccolta nei due volumi ***L'ospite e altri racconti*** e ***Morte nel bosco e altri racconti***.





Gerald Murnane
Scrittore e docente australiano vincitore del Patrick White Award, del Melbourne Prize for Literature e del Prime Minister's Literary Award. Il suo romanzo più noto è ***Le pianure***, in cui il vasto territorio australiano diventa orizzonte e confine, ma Safarà ha pubblicato anche il suo romanzo d'esordio, ***Tamarisk Row***, in cui l'ippodromo immaginario di un ragazzino diventa metafora e spiegazione dell'incomprensibile mondo reale, e ***Una vita tra le nuvole***, romanzo di formazione delicato e ironico, in cui un ragazzo è alle prese con la scoperta della sua sessualità in contrasto con la sua formazione religiosa. Safarà ha pubblicato anche il suo memoir, ***Qualcosa per il dolore***, in cui racconta come la sua passione per l'ippica abbia influito sulla sua vita e sul suo immaginario.









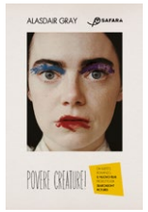




Percorsi tematici
Gli immancabili

Clicca sui titoli e scopri il libro!

Alasdair Gray,
Povere creature!



Amparo Dávila
L'ospite



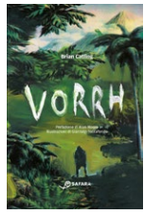
Gerald Murnane,
Le pianure



Alasdair Gray,
Lanark.
Una vita in quattro libri



Brian Catling,
Vorrh



Enchi Fumiko,
Onnazaka



Juan Emar,
Ieri







Percorsi tematici
Le storie del fantastico e dell'oscuro:

Clicca sui titoli e scopri il libro!

Amparo Dávila
Vedi sopra.

Barbara Comyns
Barbara Comyns è stata un'artista e scrittrice inglese, nata e vissuta nella prima metà del Novecento. Inizialmente sconosciuta al grande pubblico, il suo immaginario oscuro e gotico è stato ultimamente riscoperto, annoverandola tra i grandi talenti dimenticati. Tra le sue opere, Safarà ha pubblicato ***Chi è partito e chi è rimasto***, favola gotica in cui un piccolo villaggio inglese viene improvvisamente colpito da una serie di calamità che sembrano essere collegate a una misteriosa maledizione, ***La ragazza che levita***, in cui una giovane ragazza cresciuta in solitudine e miseria, nasconde la sua capacità di levitare come fosse un potere occulto e diabolico e ***Le sedie crudeli***, eccentrico romanzo di formazione ambientato nella campagna inglese, dominato dalla presenza di alcune spaventose sedie di pelle umana, custodite nell'antica magione di un vecchio generale.







Francisco Tario
Figura emblematica della letteratura fantastica latinoamericana, Francisco Tario è diventato, assieme a Dávila, autore di culto del racconto. Safarà ha pubblicato ***Fra le tue dita gelate***, raccolta di racconti grotteschi, irreali e sensuali, all'unanimità considerata il capolavoro di Tario, e ***La Settimana Scarlatta***.





Susan Hill
Sono il re del castello







Percorsi tematici
Le storie del fantastico e dell'oscuro:

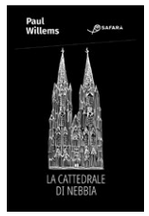
Clicca sui titoli e scopri il libro!

OPERE SINGOLE

David Hayden,
Il buio a luci accese



Paul Willems,
La cattedrale di nebbia



Julián Ríos
Corteo di ombre



Marianne Friz,
Il peso delle cose







Percorsi tematici
Distopie, fantasie e nuovi mondi:

Clicca sui titoli e scopri il libro!

Brian Catling
Brian Catling stato poeta, scultore, pittore e artista performativo, nonché Accademico della Royal Academy of Arts. È in corso di pubblicazione per Safarà la sua acclamata trilogia fantasy, di cui sono già disponibili i primi due capitoli: ***Vorrh*** e ***Gli Ancestrali***. Ai margini della città di Essenwald, nel cuore dell'Africa colonizzata, si trova il Vorrh, una foresta viva e senziente, forse infinita, capace di piegare il tempo e cancellare la memoria. Tra sciamani, tiratori e arcieri, angeli e demoni, ciclopi e doppelgänger, tutto quello che avviene all'interno di questa foresta lacera il velo di un mondo alternativo.





Karin Tidbeck
Karin Tidbeck vive e lavora a Malmö come scrittrice e traduttrice di speculative fiction in lingua svedese e inglese. Safarà ha pubblicato la raccolta di racconti ***Jagannath***, opera vincitrice del Crawford Award e finalista del World Fantasy Award, in cui troviamo creature dalla nascita enigmatica, centralinisti in contatto con l'Inferno, immense donne avviluppate nei paradossi di un giardino senza tempo e altri infiniti mondi futuristi, e ***Amatka***, romanzo finalista del Locus Award, in cui gli oggetti si decadono in una poltiglia tossica se i loro nomi non vengono pronunciati e scritti con una certa frequenza. Una storia in cui la vera protagonista è la potenza del linguaggio.





Jasmin B. Frelih
Giovane autore sloveno, con il suo romanzo di esordio ***A/metà***, edito da Safarà, si è aggiudicato l'Union Prize for Literature. Siamo nel 2036, in un'epoca post internet in cui le vestigia della tecnologia si fondono con quelle del passato analogico. In questa realtà, i nostri protagonisti dovranno riannodare le fila delle loro vite, in una narrazione giocosa e anarchica che ci prospetta un futuro forse non troppo lontano.



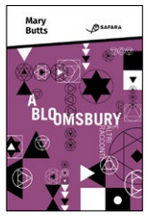




Percorsi tematici
Di modernismo e flussi di coscienza:

Clicca sui titoli e scopri il libro!

Mary Butts
Considerata una delle moderniste più eccentriche d'Inghilterra eppure mai tradotta in Italia, Mary Butts ha vissuto una vita breve e impetuosa, costellata da rapporti con i maggiori intellettuali e scrittori della sua epoca, da T.S. Eliot a Virginia Woolf. ***A Bloomsbury e altri racconti*** è una selezione dei suoi racconti più sperimentali, rapidi e magici, in cui la vera protagonista è la Lost Generation degli anni Venti e Trenta.



Marie-Claire Blais
Con la sua prima opera, *La belle bête*, nel 1959, Marie-Claire Blais è stata celebrata come una delle più grandi scrittrici della sua generazione e nel corso della sua vita le sono stati conferiti in numerevoli premi, tra cui il Prix Molson du Conseil des arts du Canada. Safarà ha pubblicato i primi due volumi del ciclo *Soifs*: ***La sete*** e ***Dal fulmine la luce***, entrambi ambientati in un'isola senza nome del Golfo del Messico, due romanzi corali sulla sete di giustizia, bellezza e libertà.





Noémi Lefebvre
Autrice di tre romanzi acclamati in Francia, viene pubblicata in Italia per la prima volta con ***L'autoritratto in blu***, flusso di coscienza esilarante e caleidoscopico contenuto nel breve tempo di un volo da Berlino a Parigi.





Sara Mannheimer
Sara Mannheimer è cresciuta a Göteborge e vive a Stoccolma. ***L'Azione*** si è aggiudicato il Premio europeo per la letteratura, consacrando Sara Mannheimer tra le scrittrici svedesi più eclettiche e riconosciute dalla critica.





Percorsi tematici
Oriente:

Clicca sui titoli e scopri il libro!

Enchi Fumiko
È stata un'acclamata sceneggiatrice e scrittrice, tra le più importanti voci femminili giapponesi del periodo Shōwa. Celebre per la sua profonda indagine sulla condizione delle donne nella società giapponese, nonché sulla sessualità, il desiderio e la psicologia femminile, è stata la prima donna a vincere il prestigioso premio Noma. Tra i numerosi riconoscimenti le è stato inoltre conferito l'Ordine al merito della cultura dal governo giapponese e, poco prima della sua scomparsa, è stata invitata a far parte dell'Accademia delle arti giapponesi. Tra le sue pubblicazioni più celebri vi sono ***Onnazaka***, ***Namamiko*** e ***Saimu***, romanzi ambientati in epoche differenti che vedono al centro protagoniste di indomita forza, capaci di sovvertire i ruoli imposti dalla società creando inediti spazi di libertà ed emancipazione.

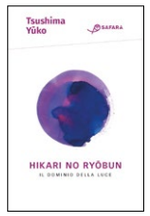








Tsushima Yūko
Nome d'arte di Tsushima Satoko, è stata un'acclamata scrittrice, saggista e critica letteraria giapponese. Annoverata nella corrente del romanzo dell'io, i suoi scritti sono un'immersione profonda nella coscienza femminile. Safarà ha pubblicato ***Il figlio della fortuna*** e ***Il dominio della luce***, due romanzi in cui un evento sconvolge le vite delle protagoniste (una gravidanza non pianificata nel primo caso e il divorzio nel secondo), dando inizio a un'inedita scoperta di sé e dei propri desideri.









Percorsi tematici
Il corpo e il sentimento:

Clicca sui titoli e scopri il libro!

Saskia Vogel
Saskia Vogel ha scritto di genere, potere e sessualità per *Granta* e *The Paris Review*. Il suo romanzo d'esordio, ***Consenso***, edito in Italia da Safarà, è stato tradotto in numerose lingue ed è in corso l'adattamento televisivo. Echo, in uno stato di paralisi emotiva dopo la scomparsa del padre, intraprende un percorso che la porterà a sperimentare un'inedita possibilità di relazione con il mondo e con sé stessa.



Victor Heringer
Giovanissimo scrittore brasiliano morto tragicamente a trent'anni, con il primo romanzo *Gloria*, Victor Heringer ha ricevuto il premio Jabuti, il più alto riconoscimento della letteratura brasiliana. Safarà ha pubblicato ***L'amore degli uomini soli***, struggente romanzo ambientato negli anni Settanta a Rio de Janeiro che racconta l'amore tra Camilo e Cosme, due ragazzi che scoprono assieme l'adolescenza e la cui tragica fine marchierà Camilo per tutta la vita.






SAFARA